SABATO 17 LUGLIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 167 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10717
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

La costa croata in zona arancione l'Istria protesta: qui pochi contagi

MARSANICH / A PAG. 14



Green pass, percorso a ostacoli tutti i consigli per scaricarlo

/ A PAG. 6



ECONOMIA E POLITICA

LA VISITA DEL CONSOLE USA

Lo scalo di Trieste sotto la lente degli Stati Uniti «Un sito sicuro»



Il console Usa Robert Needham

Una visita di due giorni a Trieste per incontrare i vertici politici della Regione e il presidente dell'Autorità portuale, ma anche per conoscere la Illycaffè e ammirare il Castello di Miramare. D'AMELIO / A PAG. 2 E 3

TRIESTE / LA CITTÀ DIVISA IN DUE

Galleria Foraggi arriva l'ultimatum «Subito i lavori»

Inagibile il tunnel a tempo indeterminato dopo la caduta di alcuni detriti
Il Comune chiede al consorzio vincitore dell'appalto di partire già oggi

L'intonaco cascato ieri l'altro su una vettura in transito lungo la galleria Foraggi-Montebello ha avuto l'effetto di spingere gli uffici comunali a un vero e proprio ultimatum nei confronti del consorzio beneventano Stabile, che da 85 giorni (23 aprile scorso) ritarda l'attivazione del cantiere. Infatti, nella tarda mattinata di ieri da largo Granatieri è partita una "pec" alla volta del Sannio, per avvertire e diffidare l'appaltatore che se entro 24 ore (ovvero stamane) non avrà avviato il cantiere e non avrà messo in sicurezza la galleria, il Municipio provvederà all'emergenza con un'altra azienda, già pre-allertata. GRECO / A PAG. 20 E 21

L'ANALISI

Caracciolo: «Atto che segna l'idea di marcare il territorio»

La visita del console Usa a Milano Robert Needham a Trieste, secondo il direttore di Limes Lucio Caracciolo, ha uno scopo preciso. / A PAG. 2

UNITÀ PER LA MARINA MILITARE

Fincantieri in pole per la commessa di quattro fregate del governo greco

Fincantieri in prima linea per la costruzione di 4 fregate, una gara bandita dalla Grecia. Le strategie nel settore militare. DELL'OLIO / A PAG. 18



Il Tommaseo gestito dal titolare degli "Specchi"

Il Caffè Tommaseo, il più antico caffè di Trieste, passa nelle mani del gruppo Peratoner, che con questa operazione è ora alla guida di ben cinque locali storici del Fvg: l'Antico Caffè degli Specchi, La Bomboniera e il Tommaseo appunto a Trieste, e l'Antica Confetteria e il Caffè Peratoner di Pordenone. Foto Andrea Lasorte TONERO / A PAG. 22

CRONACA

Oratorio di Montuzza l'associazione sportiva scrive a Mattarella

SALVINI / A PAG. 23



Il campetto dell'oratorio

Centini al Da Vinci sono 29 al top anche tre over 40

BRUSAFERRO / A PAG. 26

In arrivo 164 infermieri per l'Azienda sanitaria Il nodo turni aggiuntivi

PIERINI / A PAG. 25



Antonio Poggiana

Potenziato a Muggia l'impianto comunale di videosorveglianza

PUTIGNANO / A PAG. 27

CULTURE

Da Gorizia a Trieste gli "inventori" del cinema classico

PAOLO LUGHI

È stato contradditorio, di sicuro intimamente drammatico, ma anche emblematico il destino intellettuale, politico e privato di due fra i più importanti critici cinematografici italiani. / A PAG. 30

LA RASSEGNA

Svevo e Stuparich nella maratona del teatro Rossetti

Una città letteraria come Trieste che ha dato i natali, accolto e offerto ispirazione a tanti scrittori di ieri e di oggi avrà il suo Museo della Letteratura e proprio nel vicino giardino di Piazza Hortis, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia darà il "benvenuto" all'Istituzione. / A PAG. 31

Logistica e geopolitica

LA VISITA DEL CONSOLE AMERICANO

L'attenzione degli Usa per Trieste e il suo scalo «Serve un porto sicuro»

Il diplomatico Needham si ferma due giorni in città e vede Fedriga e D'Agostino
Sottolineati il ruolo strategico dell'area e i rapporti economici con l'America



Contenitori in banchina al Molo Settimo. A destra un'elaborazione al computer del laminatoio targato Metinvest-Danieli previsto alle Noghere

Diego D'Amelio / TRIESTE

Una visita di due giorni a Trieste per incontrare i vertici politici della Regione e il presidente dell'Autorità portuale, ma anche per conoscere una realtà industriale come Illycaffè e non lasciarsi sfuggire l'occasione di una visita al Castello di Miramare. È un segnale di attenzione importante quello che l'amministrazione di Washington manda alla città attraverso la presenza del console generale americano Robert Needham, tanto più dopo un nuovo giro di dibattito sulla possibilità che capitali cinesi arrivino in porto per effetto della trattativa che Hhla sta conducendo per l'ingresso di Cosco in uno dei suoi terminal ad Amburgo.

Quelle di Needham sono visite riservate, svolte a porte chiuse e senza rilasciare dichiarazioni. Ma il Consolato pubblicizza sui social la due giorni e gli scatti con le strette di mano al governatore Massimiliano Fedriga, al presidente Zeno D'Agostino, alla direttrice di Miramare Andreina Contessa e all'imprenditore Andrea Illy. La politica, il porto, la cultura e l'economia: il messaggio è che gli Stati Uniti ci sono e considerano Trieste strategica.


Il console generale americano Robert Needham insieme al presidente del Porto Zeno D'Agostino

L'interesse americano passa soprattutto per lo scalo. L'amministrazione Trump ha già fatto la voce grossa la scorsa estate contro i cinesi di Cccc, scomunicando la compagnia statale cinese che ha firmato il Memorandum con l'Autorità portuale nel 2019, in quanto principale braccio operativo di Pechino nella strategia della nuova Via della seta. Il presidente democratico Joe Biden ha smorzato i toni, ma resta la linea della fermezza nei confronti del Dragone: Needham tocca comunque il tema Cina solo per pochi istanti nell'incontro di un'ora avuto con D'Agostino.

Nel corso del colloquio, il console chiede aggiornamenti sul Memorandum e si sente rispondere che è tutto fermo. Non si va oltre. Il diplomatico Usa si informa invece nei dettagli sulle prospettive del porto: chiede dei piani di sviluppo e delle politiche attuate negli ultimi anni, domanda approfondimenti sull'impiego del Recovery Plan, sugli investimenti legati al raddoppio della capacità ferroviaria e sulle ricadute che lo stop alle grandi navi in quel di Venezia potrà avere per la crocieristica a Trieste. D'Agostino non manca di ricordare le potenzialità del regime di porto franco e rivendica l'impostazione "di sistema" che l'Autorità portuale ha assunto, nel tentativo di mettere assieme logistica di mare, retroporto e strategie di insediamento industriale.

All'uscita Needham affida una battuta alla pagina Facebook ufficiale: «Piacevole visita all'Autorità portuale presso il Porto di Trieste. L'incontro con il presidente D'Agostino è stata un'occasione per parlare di cooperazione. La sicurezza portuale è di vitale importanza per il commercio economico globale e le relazioni Usa-Italia». Il messaggio sulla necessità di mantenere un saldo controllo delle infrastrutture c'è comunque tutto.

E viene ribadito anche nell'incontro con Fedriga, organizzato giovedì e primo in ordine di tempo. Come riporta una nota della Regione, Needham sottolinea «l'opportunità di dialogare su importanti temi di reciproco interesse, tra cui la sicurezza portuale e il rapporto economico tra Fvg e Usa. Sono grato per il sostegno del presidente Fedriga ai soldati americani e alle loro famiglie che risiedono in Friuli Venezia Giulia». Il governatore parla di «incontro piacevole e molto cordiale» e di rapporti «che si basano su un rapporto di lealtà e reciproca fiducia». A seguire, Needham definisce Miramare «un meraviglioso pezzo della storia italiana collegato con quella degli Stati Uniti», ricordando che il castello fu scelto dai militari americani come quartier generale nel secondo dopoguerra. Lodi anche per Illycaffè, «esempio degli stretti e produttivi legami economici tra i nostri due paesi».

Il console generale si è insediato a Milano nell'ottobre 2020, in piena pandemia, e proprio il Covid ha costretto a rimandare una visita che era in agenda da tempo. Needham è nato in Inghilterra ed è poi emigrato negli Usa, cominciando la sua carriera diplomatica presso il Dipartimento di Stato nel 1991 e dal 2017 al 2018 è stato direttore esecutivo del Bureau degli Affari europei ed euroasiatici e del Bureau per l'Organizzazione internazionale del Dipartimento di Stato. Needham ha avuto incarichi presso le missioni diplomatiche Usa in Polonia, Oman, Croazia, Inghilterra, Danimarca, Ucraina, Nazioni Unite, Belgio e Afghanistan. —

L'analisi del direttore di Limes: «Non si tratta solo di rapporti economici
In gioco anche importanti interessi militari. Qui vicino c'è Aviano»

Caracciolo: «Un atto che segna la volontà di marcare il territorio»

L'INTERVISTA

La visita del console Usa «è un modo per marcare l'interesse americano». Il direttore di Limes Lucio Caracciolo dà una lettura geopolitica del viaggio di Needham a Trieste.

Come legge i due giorni di presenza in città?

L'interesse Usa ha radici storiche e negli ultimi anni è cresciuto a causa del temuto sbarco dei cinesi. Non si tratta solo di una questione economico-commerciale. Per gli americani, Trieste è un perno militare, strategico, dai tempi della Guerra fredda e della Cortina di ferro. Ancora oggi è la base logistica del collegamento baltico-adriatico, che disegna la partizione fra Nato e proiezione europea della Russia.

E poi c'è la base di Aviano…

Il cui sbocco sul mare è Trieste.

Come mai nemmeno una dichiarazione ufficiale?

Il Consolato generale di Milano ha competenza territoriale su Trieste e che la sua massima autorità sia venuta a visitare la città ha un significato politico simbolico importante. È un modo di segnare il territorio: i gesti valgono più delle parole.

È fondato l'allarme di Confindustria sull'arrivo di capitali cinesi attraverso Amburgo?

La connessione fra Pechino e Berlino è sempre più stretta ma, da qui a immaginare grandi complotti cinesi per utilizzare la sponda tedesca come leva per l'approdo a Trieste, molto ne corre. Bisogna distinguere i rapporti commerciali dalle eventuali ricadute geopolitiche e strategiche. Quello che interessa agli americani non è l'investimento cinese in sé, ma il suo possibile uso tecnologico e di intelligence. Ne parleremo a Trieste il 18 e 19 settembre alla seconda edizione delle Giornate del mare: parteciperanno esperti da varie parti del mondo e avremo il ministro della Difesa Guerini.



LUCIO CARACCIOLO
ESPERTO DI GEOPOLITICA
E DIRETTORE DI LIMES

«Gli Usa ammettono accordi economici con il Dragone ma vigilano le ricadute possibili su tecnologia e intelligence»

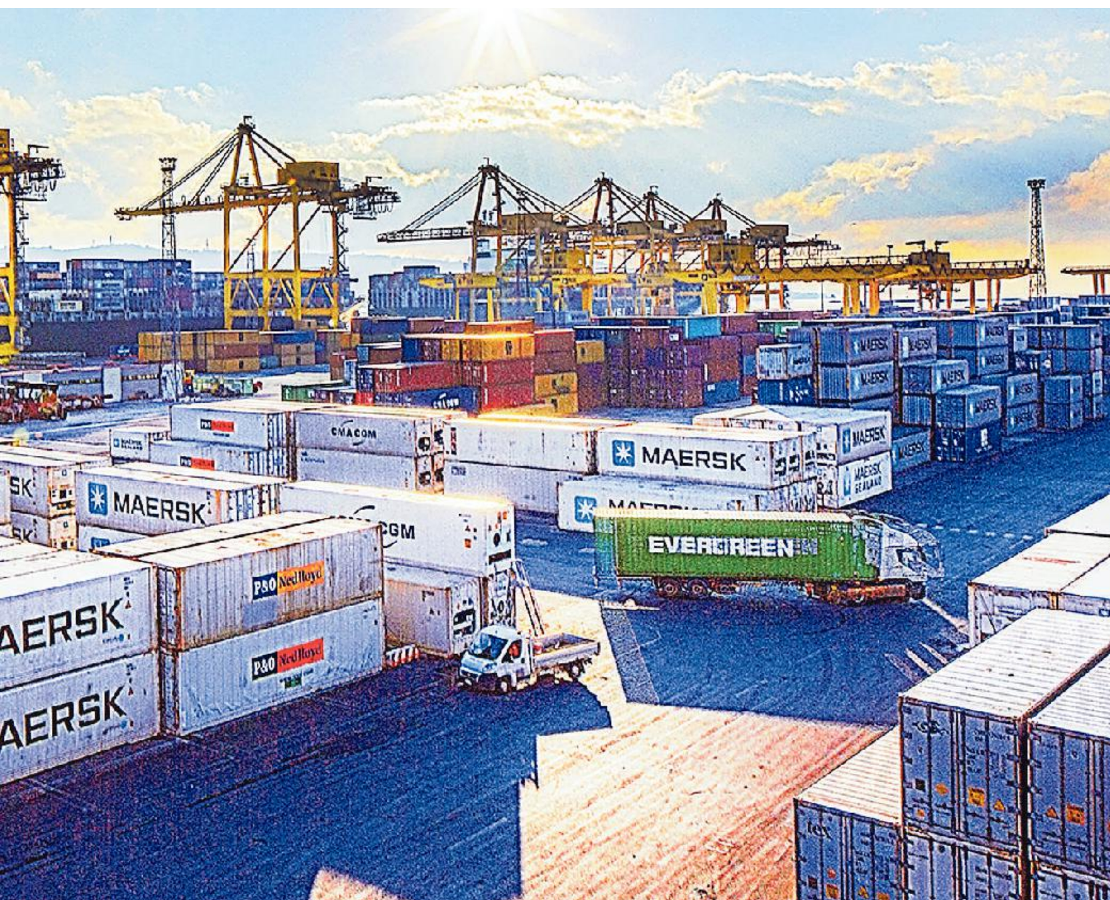
Insomma fare affari con Cosco si può.

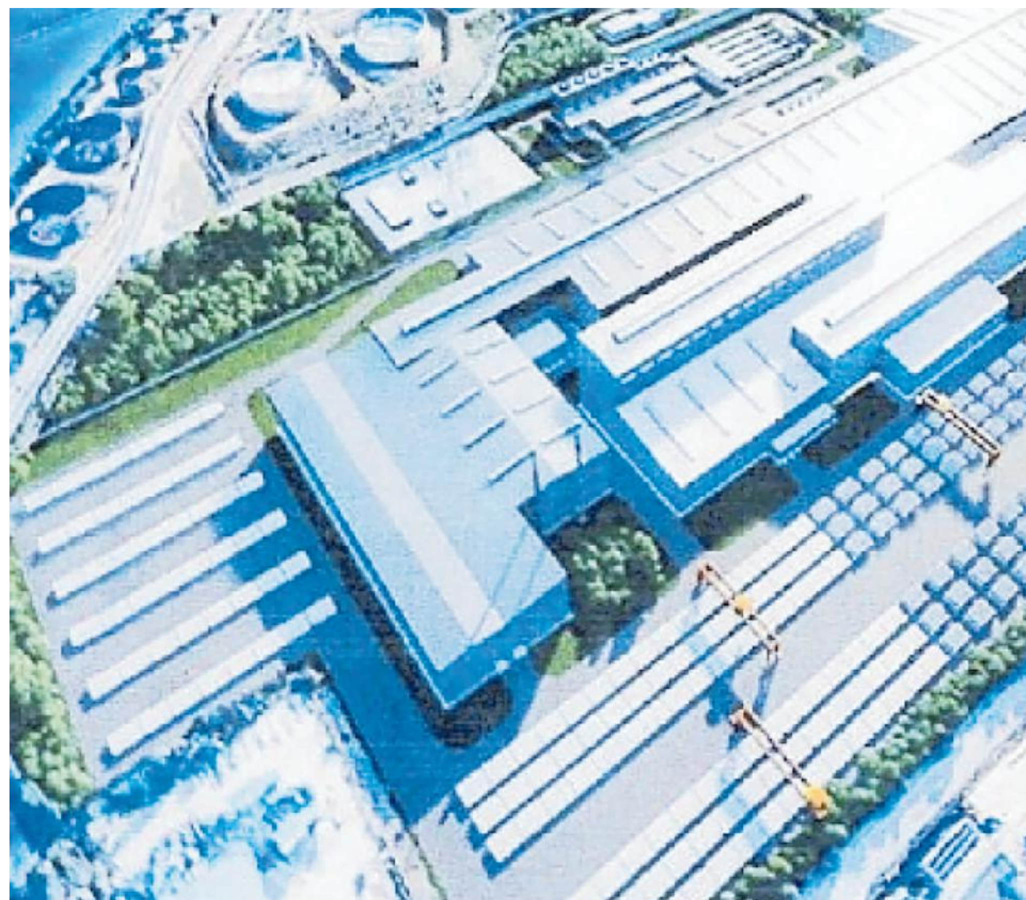
Con la Cina si fanno affari sapendo che si tratta di un grande soggetto politico. L'abilità dei nostri competitor europei è farlo senza parlarne troppo.

Cambia qualcosa con l'amministrazione Biden?

Per ora la sostanza non cambia, cambia soprattutto il modo di comunicarla. Ora gli americani vogliono inoltre utilizzare i partner europei e asiatici per fare una parte sostanziale del lavoro di contenimento che Trump immaginava di fare da solo. Altrimenti a che servono le alleanze? —

D.D.A.





Il Cda del gruppo ucraino prende tempo e rinvia all'autunno il disco verde all'investimento
In ballo un progetto da 700 milioni di euro e 450 posti di lavoro. No comment di Danieli

Laminatoio alle Noghere Slitta a dopo l'estate la decisione di Metinvest

IL PROGETTO

Diego D'Amelio

L'alleanza siderurgica dei gruppi Metinvest e Danieli rinvia a dopo l'estate ogni decisione sul progetto del nuovo laminatoio nell'area delle Noghere a Trieste. La compagnia ucraina prende tempo e dal consiglio d'amministrazione non arriva dunque il pronunciamento decisivo, necessario a dare il via libera all'investimento da quasi 700 milioni per realizzare uno stabilimento di laminazione a caldo di blocchi d'acciaio provenienti dall'Est Europa.



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

Dalle due società non trapelano informazioni e tanto meno arrivano comunicazioni ufficiali, ma il cda che avrebbe dovuto esprimersi sulla questione slitta all'autunno. Metinvest desidera evidentemente fare ulteriori approfondimenti, a cominciare dal tipo di produzione da impiantare a Trieste e dal segmento di mercato da aggredire, optando di conseguenza per lavorazioni di qualità più o meno elevata. Da ciò dipende la scelta dei macchinari e delle catene di fornitura. Il capoluogo giuliano non è inoltre l'unica opzione in campo per la società, che sta valutando soluzioni alternative nella provincia di Ravenna e in Croazia. Le risorse del Recovery Plan e i collegamenti ferroviari fanno ad ogni modo pendere per ora la bilancia a favore della soluzione triestina. Non è infine da trascurare che il gruppo ucraino ha appena deciso un investimento da mezzo miliardo a Mariupol' sul Mar Nero, dove sorgerà un altro laminatoio con macchinari forniti sempre da Danieli, dopo un accordo firmato alla presenza dei ministri degli Esteri Di Maio e Prystajko. Sommando i due investimenti di Trieste e Mariupol' si supera il miliardo e la prudenza è d'obbligo.

Sulle Noghere è intanto impossibile ottenere dichiarazioni, ma le decisioni saranno chiarite con ogni probabilità da settembre, mentre in città e nel comune di Muggia è cominciato il dibattito sul destino della zona, sull'impatto ambientale della nuova fabbrica e sull'opportunità delle clausole di segretezza che coprono il protocollo firmato tra imprese private, Regione, Autorità portuale e consorzio industriale Coselag (ex Ezit), all'interno del quale le istituzioni hanno offerto sostegno all'iniziativa, impegnandosi per quanto di loro competenza a velocizzare pratiche e procedure autorizzative.

Il progetto finirà per di più nella corsia preferenziale del "pacchetto Trieste", inserito dal governo Draghi nelle dieci strategie del fondo complementare del Pnrr, per cui si prevedono procedure semplificate. Lo stabilimento Metinvest-Danieli vi rientra perché i terreni interessati, oggi di proprietà di Coop Nordest, verranno acquistati dal Coselag e infrastrutturati con risorse del Recovery Plan italiano, secondo le linee del piano Adriagateway dell'Autorità portuale. L'impegno economico pubblico vale 60 milioni, sugli oltre 400 stanziati per lo scalo triestino. Scegliendo le Noghere, i privati otterrebbero insomma un risparmio non dovendo comprare le aree e sostenere per intero i costi di messa in sicurezza ambientale.

Gli ucraini però temporeggiano. L'esborso è rilevantissimo e va meditato, poiché l'impianto costa poco meno di 700 milioni, con i quali Metinvest e Danieli stimano di creare 450 posti di lavoro di medio-alta specializzazione e almeno altrettanti nell'indotto. Il Comune di Muggia apprezza le ricadute occupazionali, ma allo stesso tempo vuole vederci chiaro sugli aspetti ambientali e sulla convivenza tra la fabbrica e l'abitato di Aquilinia. Dall'amministrazione muggesana dipende l'attuazione della variante urbanistica necessaria per cambiare destinazione ai terreni interessati. La zona pare comunque destinata a trasformarsi nel giro di alcuni anni: se l'iniziativa degli acciaieri è ancora in embrione, la società ungherese Adria Port ha affidato a PwC la stesura di un piano di sviluppo per il terminal portuale multipurpose che sorgerà all'ex Aquila, all'imbocco del Canale navigabile. —

L'emergenza coronavirus

L'allarme del Cts alla politica «Boom di contagi ad agosto»

Il Centro europeo stima che i casi quintuplicheranno. Brusaferro: «Possibili centinaia di ricoveri»

Niccolò Carratelli / ROMA

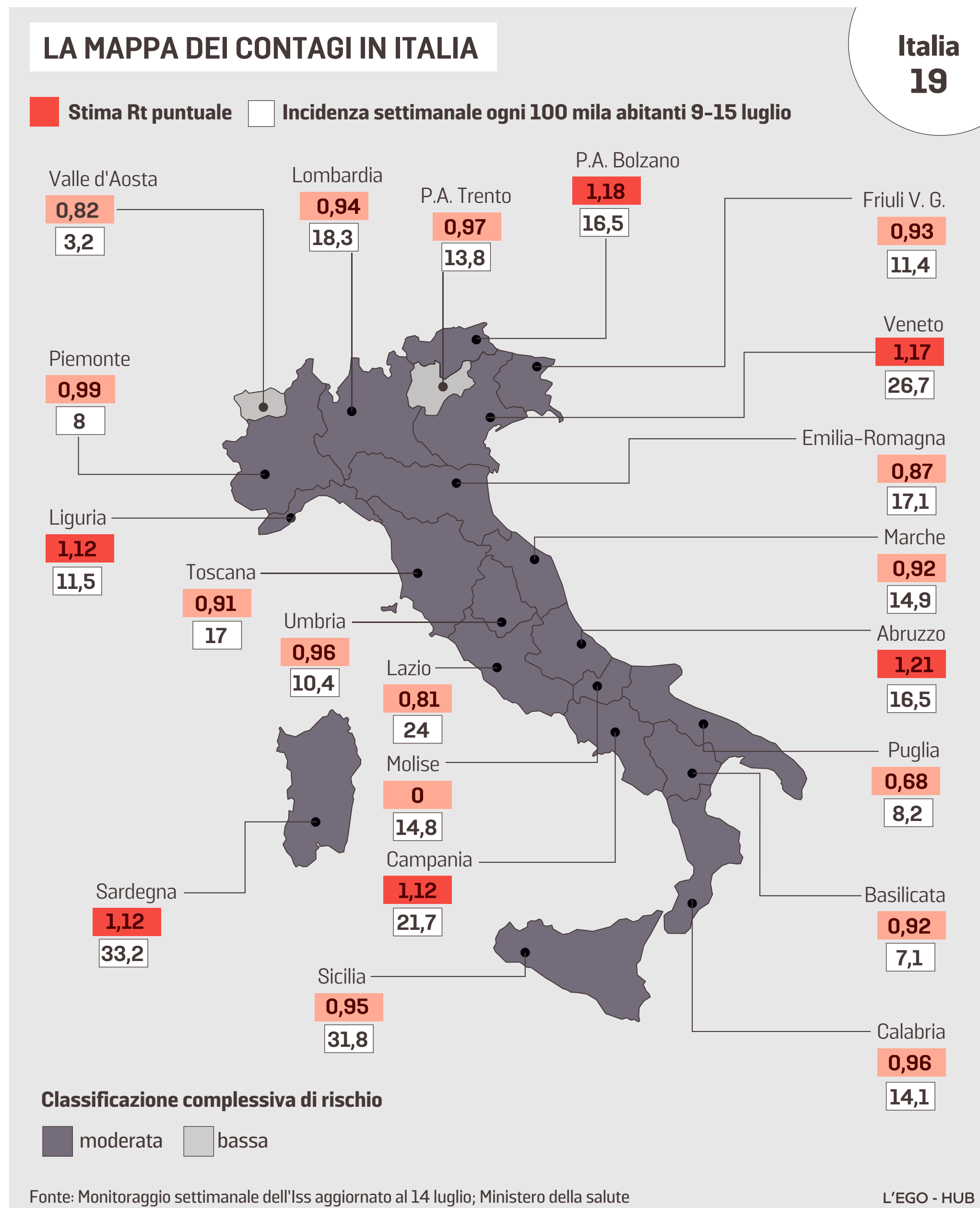
Tornate alla casella Covid. Come in uno snervante gioco dell'oca, eccoci davanti a un'estate quasi identica a quella dell'anno scorso, "un deja vu", ammette Gianni Rezza, il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, ricordando però che stavolta «c'è il vaccino a fare da terzo incomodo». Senza, saremmo di nuovo in balia del virus e della sua variante Delta, ormai dominante in Italia, che fa registrare «un aumento della trasmissibilità del 60% rispetto alla mutazione Alfa e sta colpendo soprattutto i giovani», spiega Rezza. L'età media dei nuovi positivi scende a 28 anni, «un valore più basso del picco della scorsa estate». Ieri abbiamo sfiorato i 3mila nuovi casi (2898) e l'indice Rt, che calcola il tasso di replicazione del virus, è in risalita: secondo i dati della Cabina di regia di Istituto superiore di sanità e ministero alla Salute, questa settimana è 0,91 contro lo 0,66 della settimana scorsa. E le stime per la prossima lo danno intorno all'1,24.

Tra l'altro l'Rt viene calcolato a circa 15 giorni fa e solo sui casi sintomatici. Quindi è un dato che ancora non include la forte crescita dei contagi avvenuta negli ultimi dieci giorni. Complice l'effetto Europei, che inizia a vedersi chiaramente: più di 90 le persone che sono risultate positive, età media 21 anni, dopo aver guardato la sfida dei quarti di finale tra Italia e Belgio in un pub di Roma.

L'impatto sugli ospedali

Anche l'incidenza di casi settimanali per 100mila abitanti è in aumento e arriva a 19, contro gli 11 della scorsa settimana. Per ora nessuna Regione è arrivata a quota 50, la soglia che farebbe passare dal bianco al giallo, ma ce ne sono 4 o 5 che, con questo trend, potrebbero cambiare colore già la prossima settimana: Sardegna (33), Sicilia (31,6), Veneto (26,6), Lazio (24), Campania (21,6). Solo teoria, visto che il governo è pronto a cambiare i parametri, facendo contare di più la percentuale dei vaccinati e il numero dei ricoveri, rispetto ai nuovi contagi. Che si vada in questa direzione lo ha fatto capire Roberto Speranza: »In una fase caratterizzata da un livello importante di vaccinazione – ha spiegato il ministro della Salute – è ragionevole che, nei cambi di colore e nelle conseguenti misure di contenimento, pesi di più il tasso di ospedalizzazione rispetto agli altri indicatori». Del resto, al momento il livello di occupazione dei posti letto da parte dei pazienti Covid, negli ospedali italiani, è stabile al 2%. Ma, avverte il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, «l'evoluzione nel mese di agosto si prospetta con una crescita in terapia intensiva e in area medica: inferiore alle soglie critiche del 30% e 40%, ma è possibile che si superi il 10% di occupazione, con centinaia di persone ricoverate, questo è lo scenario peggiore».

Sono 4 milioni e mezzo gli over 50 che non hanno fatto neanche una dose di vaccino



Troppi senza protezione

La preoccupazione è soprattutto per i non vaccinati. In particolare per i 4 milioni e mezzo di over 50 ancora del tutto scoperti e per gli altri 3 milioni e mezzo, sopra la stessa soglia anagrafica, che hanno fatto solo la prima dose, non sufficiente a contrastare la variante Delta. «È un bacino critico – avverte Brusaferro – è estremamente importante proteggere queste persone con la doppia dose».

L'altra urgenza, in vista del rientro a scuola, è l'immunizzazione degli insegnanti. Il Comitato tecnico scientifico invia «una forte raccomandazione al decisore politico, affinché ogni sforzo sia fatto per raggiungere un'elevata copertura vaccinale in queste popolazione – si legge nel documento – sia promuovendo intense campagne informative, sia attraverso l'individuazione di ulteriori misure, anche legislative». Enrico Coscioni, presidente dell'Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, chiede esplicitamente che l'obbligo di vaccinazione venga esteso «al mondo della scuola e del pubblico impiego, in particolare quando si hanno rapporti obbligati con il pubblico». Se il fronte dei vaccinati non è compatto, la variante può fare male. L'allarme che arriva dall'ECDC europeo, il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, è eloquente: al 15 luglio, c'è stato un incremento del 64% dei casi settimanali rispetto alla scorsa settimana e, da qui ai primi giorni di agosto, per 20 Paesi sono previsti aumenti sia per le infezioni che per i decessi. Di fatto, saranno quintuplicati, come sta già avvenendo in Israele, dove pure hanno livelli record di vaccinazioni. Le stime per l'Italia parlano di 103 casi ogni 100mila abitanti e 6 morti per milione di abitanti (ieri ne abbiamo avuti 11 in tutto). Solo ipotesi epidemiologiche, certo, ma sovrapponibili agli scenari osservati durante i picchi dell'autunno 2020 e dell'aprile 2021. —

In Italia ci sono 103 casi ogni 100mila abitanti e 6 morti per milione di persone

Le ipotesi del nuovo decreto che detta i parametri sulle restrizioni

Green Pass per bar e ristoranti si allontana il rischio di zone gialle

IL RETROSCENA

La mediazione sulle misure va avanti e adesso il decreto di luglio per arginare l'onda Delta del virus prende corpo. Da un lato puntando sull'uso allargato del Green pass, anche se non così esteso come il modello Macron. Dall'altro scongiurando nuove chiusure con l'allentamento dei parametri che portano le regioni in giallo e poi in arancione e rosso. Questo inserendo accanto al parametro dell'incidenza dei casi quello dei letti occupati da pazienti covid negli ospedali. Con soglie però più basse di quelle auspicate dalle regioni, "per evitare di intervenire quando oramai è già troppo tardi", spiegano i tecnici della Salute. Lo schema che si va definendo è questo. In fascia bianca si resta con meno di 50 contagi settimanali ogni 100mila abitanti, valore che diverse regioni corrono il rischio di superare già la settimana prossima. In giallo ci si colora quando l'incidenza dei casi è nella forchetta 50-149, ma soltanto se si raggiunge il 5% di letti occupati in terapia intensiva e il 10% nei reparti di medicina, anche se le regioni propongono soglie doppie rispetto a quelle messe a punto dalla Salute. In rosso lockdown si entra quando l'incidenza supera quota 250 e il tasso di occupazione dei posti letto è del 30% in terapia intensiva e del 40% negli altri reparti. Con questo schema a rischiare di finire in giallo resterebbero la Toscana e la Sicilia, che hanno più del 3% dei letti occupati in terapia intensiva, seguite da Lazio e Liguria appena sotto il 3.

Per evitare che qualche regione sottostimi volutamente l'incidenza dei casi potrebbe essere introdotta anche una soglia minima di tamponi da eseguire in rapporto al tasso di circolazione del virus.

Ma l'allentamento dei parametri che Speranza illustrerà a Draghi nella cabina di regia, prevista tra martedì e mercoledì, va di pari passo con l'uso esteso del green pass in tutte le situazioni e i luoghi affollati a maggior rischio di contagio. Resta da capire se tra questi rientrino anche bar e ristoranti. Cts e Salute sono per richiederlo quando si pasteggia o si sorseggiano caffe e drink al chiuso. Ma l'idea non piace affatto non solo alla Lega ma nemmeno ai Cinquestelle. E così avanza la mediazione della forzista titolare degli Affari Regionali, Mariastella Gelmini, che il certificato verde lo farebbe richiedere nei servizi di ristorazioni solo nelle aree più a rischio, ossia quelle arancioni e rosse.

Per il resto il Green pass si confermerebbe obbligatorio per andare a trovare i parenti in Rsa, partecipare a cerimonie e banchetti, così come a spettacoli ed eventi sportivi con un pubblico di oltre mille persone all'aperto e 500 al chiuso. Ma negli stadi si potrebbe tornare al tutto esaurito o quasi, perché l'idea, nella componente di centrodestra del governo, è quello di consentire gli ingressi solo con il pass ma eliminando il limite delle presenze al 25% della capienza degli impianti. Idea che piace, inutile dirlo, a Fgci e Federcalcio.

Niente da fare, almeno al momento, per la riapertura delle discoteche, giudicate troppo pericolose anche con il certificato verde, che nel caso dei giovanissimi non vaccinati sarebbe limitato al meno sicuro tampone rapido.

Il pass sarebbe obbligatorio anche per salire su navi, aerei, treni e pullman a lunga percorrenza. Molto difficile che venga esteso anche a bus e metro, dove i controlli sarebbero di fatto impossibili.

Poi sempre con il Qr code ben in vista si potrà entrare in palestre e piscine, partecipare a fiere e congressi, andare al cinema o al teatro.

Resta il problema dei non vaccinati, che per fare un po' di vita sociale dovrebbero ogni volta sottoporsi alla spesa del tampone. E sborsare 9 euro per un film e poi 20 per un test rapido non è propriamente un incentivo a concedersi un pò di svago. Così dentro l'Esecutivo cresce il pressing sull'Economia per finanziare il rimborso, magari sotto forma di detrazione fiscale, delle spese per i tamponi.

Attenzione infine a dove si va in vacanza, perché a breve potrebbero scattare le mini quarantene di 5 giorni per chi rientra dai paesi più a rischio. Per ora i principali candidati alla misura restrittiva sono Spagna, Olanda, Malta e Belgio. Ma la lista potrebbe allargarsi presto con il crescere dei contagi. — PA. RU.

La direttrice del dipartimento malattie infettive dell'Iss: «Giusto procedere in fretta con i richiami per proteggere gli over 60»

Palamara: «Correre con i vaccini così eviteremo nuove varianti»

L'INTERVISTA

Paolo Russo / ROMA

Il monitoraggio di questa settimana indica un Rt vicino alla soglia di guardia 1, l'incidenza dei contagi in aumento. Ma ad Anna Teresa Palamara, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Iss non piace fare terrorismo. «Amo ripetere che dobbiamo stare in allerta, non in allarme. Sicuramente la crescita dei contagi c'è e per questo dobbiamo correre a vaccinarci e non abbassare la guardia. La storia di questo virus ci insegna che non possiamo lasciarlo libero di circolare più di tanto, perché poi iniziano a salire i ricoveri in ospedale, come stiamo vedendo in Gran Bretagna. Certo, ora abbiamo una fetta importante di popolazione vaccinata, ma c'è ancora molto da fare».

Infatti abbiamo ancora 4 milioni e mezzo di italiani da 60 anni in su non vaccinati o coperti da una sola dose. Cosa rischiano?

«Di ammalarsi anche molto seriamente. C'è un numero importante di over 60 che sembra recalcitrante a fare il richiamo. Dobbiamo fargli capire che così rischiano di vanificare quanto fatto con la prima somministrazione».

Nuove chiusure non ce ne saranno. In queste condizioni da qui a settembre la curva dei contagi quanto potrà crescere?

«Voglio augurarmi che non arriveremo ai 50 mila contagi della Gran Bretagna. Dipenderà sia dai progressi nella campagna vaccinale che dai nostri comportamenti non far salire troppo la curva dei contagi. Tanto per capirci: sono da evitare situazioni come quelle viste dopo Italia-Inghilterra».

In parallelo all'aumento dei contagi che incremento di ricoveri e decessi dobbiamo attenderci?

«Certamente non la situazione drammatica che abbiamo vissuto lo scorso anno e questa primavera perché i vaccini di fatto ci stanno proteggendo».

In che misura?

«Dalle nostre stime di efficacia, in generale la doppia dose di vaccino protegge quasi al 90% dal rischio di infezione, al 95% da quello di ospedalizzazione, al 97% dal ricovero in terapia intensiva e al 96% dai decessi».

E con una sola dose in che misura si è protetti?

«Sicuramente la protezione si riduce, soprattutto rispetto al rischio di ospedalizzazione. Il richiamo va fatto. E lo dico anche a chi ha lasciato passare più tempo di quello indicato dai protocolli, perché la seconda dose va comunque a stimolare i linfociti B della memoria immunitaria che producono poi anticorpi».

Da quel che si vede in Gran Bretagna la Delta oltre che più contagiosa è anche più aggressiva?

«Non abbiamo ancora dati consolidati sulla patogenicità della Delta. Ma sappiamo che continuando a circolare il virus accumulerà mutazioni, per cui non possiamo essere tranquilli. Tutti vogliamo tornare a una vita normale e ci torneremo presto se sapremo però fare i conti con una realtà che impone ancora prudenza».

Ma non eravamo ultimi in Europa nel sequenziamento del virus?

«Le do una notizia: il bollettino dell'Ecdc, il centro Europeo per il controllo delle malattie, certifica che ora siamo tra i Paesi europei che con maggior precisione sono in grado di individuare nuove varianti. Abbiamo già una buona rete territoriale di laboratori, coordinata dall'Iss, che nei prossimi mesi verrà ulteriormente potenziata e finanziata».

Lei dice che facendo circolare troppo il virus favoriamo anche le sue continue mutazioni. Non è che alla fine spunta un variante resistente ai vaccini?

«È possibile perché i virus per loro natura mutano per diventare più infettivi e sfuggire alle risposte anticorpali. Per questo dobbiamo correre con le vaccinazioni, mettendo in protezione le fasce più deboli. Ho letto critiche al fatto che si stia accelerando con i richiami rispetto alle prime dosi. Che è invece una scelta giustissima perché quelle seconde dosi stanno proteggendo soprattutto gli over 60».

La Gran Bretagna non obbligherà più alla quarantena i vaccinati contagiati. È una scelta condivisibile?

«È un azzardo perché i vaccinati possono comunque contagiarsi e trasmettere il virus alle persone non protette. Anche se serviranno studi e ricerche per capire sotto quale soglia di carica virale non può esserci trasmissione del virus».

A quali condizioni potremo riaprire le scuole in sicurezza?

«La riapertura in presenza è una priorità assoluta. Per farlo in sicurezza, i ragazzi dai 12 ai 19 anni devono vaccinarsi, non basta immunizzare il personale. Il criterio, mentre procede la campagna vaccinale nelle scuole, deve essere quello del distanziamento. E dove non è possibile, mantenere l'uso della mascherina».

Il monitoraggio fotografa un'attività di tracciamento già in difficoltà. Servono rinforzi?

«L'attività di tracciamento, così come quella diagnostica sono fondamentali. Vanno sostenuti sia i centri di prevenzione delle Asl che i laboratori di microbiologia. Altrimenti corriamo il rischio di combattere la battaglia contro il virus con armi spuntate». —



ANNA TERESA PALAMARA
DIRETTRICE DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE ISS

Siamo tra i Paesi in Europa che individuano con più precisione le mutazioni del coronavirus

La scuola in presenza è una priorità Ma anche i ragazzi dai 12 ai 19 anni devono immunizzarsi

IL BOLLETTINO

2.898

I contagi
I casi registrati ieri segnano un aumento del 108,5% su base settimanale

11

Le vittime
I decessi sono in calo rispetto ai 25 segnalati venerdì scorso

1,4%

La crescita
Cresce il tasso di positività. Sette giorni fa era allo 0,7%

SPAGNA

Barcellona corre ai ripari e ritorna il coprifuoco

BARCELLONA

La Corte Superiore di Giustizia della Catalogna ha autorizzato la reintroduzione del coprifuoco notturno, tra l'una e le sei del mattino, proposto dalla Generalitat per fermare la diffusione del coronavirus. La misura, che come riferisce El Pais entra in vigore da questo fine settimana, riguarda 161 comuni, tra cui Barcellona, con un'incidenza di oltre 400 nuovi casi ogni 100mila abitanti nell'ultima settimana. I nuovi contagi registrati in Catalogna sono il doppio della media spagnola. La regione è fra le più colpite d'Europa con oltre mille casi per 100mila abitanti. E su un volo proveniente da Girona (Barcellona)- atterrato ieri all'aeroporto d'Abruzzo- alcuni passeggeri sottoposti a tampone appena sbarcati sono risultati positivi al Covid-19. La task force regionale sta ora verificando la posizione a bordo dei positivi così da individuare tutti coloro che possono essere considerati contatti stretti ai fini della quarantena. È il terzo volo atterrato a Pescara i cui passeggeri vengono sottoposti a test dopo l'ordinanza regionale che impone il tampone a tutti coloro che arrivano da Malta, Regno Unito e Spagna. Su tutti e tre i voli sono emersi casi positivi. E proprio a Malta continua a crescere il numero dei positivi: altri 235 sono stati individuati nelle ultime 24 ore. Il totale dei casi attivi, che il 21 giugno scorso era sceso a 23, ieri è risalito a 1.441 (con un incremento pari a oltre il 6200%). Resta basso il numero delle persone ricoverate al policlinico universitario Mater Dei: 14, di cui una in terapia intensiva. Le autorità maltesi stanno organizzando il rimpatrio degli studenti rimasti bloccati dalla quarantena. —

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Green pass a ostacoli

Facile ottenerlo se si ha confidenza con il web. Ma per chi non è smart iniziano i problemi. Il nodo medici di base e farmacie

DIEGO D'AMELIO

Tutto liscio (o quasi) se ti destreggi tra smartphone, internet e identità Spid. Ma se sei anziano e col digitale non vai d'accordo, richiedere il Green pass diventa un problema. Il governo studia a quali attività estendere l'obbligo del certificato, per puntare all'aumento delle vaccinazioni come in Francia, Austria e Germania. Ma in Italia non mancano gli inconvenienti per venire in possesso del codice a barre da esibire per dimostrare di essere immunizzati, negativi o guariti dal Covid.

La certificazione consente di spostarsi in Europa senza fare test o quarantene ma, con i contagi che cominciano a salire, a Roma ci si confronta sugli ambiti in cui estendere l'obbligo di Green pass. Ci si confronta su palestre e discoteche, mentre desta le polemiche degli esercenti il possibile uso in bar e ristoranti. Non è escluso l'obbligo per treni e aerei.

Non mancano però gli inconvenienti. La legge prevede che il pass sia rilasciato anche da medici di famiglia e farmacie, ma non c'è l'accordo economico che riconosca la prestazione e i professionisti nicchiano. E così avrà non poche difficoltà chi ancora non utilizza internet, ma pure chi non ha ricevuto il messaggino col codice di autenticazione. E intanto il numero 1500 non pare tempestivo come sarebbe necessario. —

1

COS'È E CHI PUÒ RICHIEDERLO

Muoversi in libertà con il vaccino per nove mesi in Italia e in Europa

Dal primo luglio il certificato Covid digitale Ue serve a facilitare la libera circolazione durante la pandemia, evitando test e quarantene negli spostamenti in Europa. Serve ad attestare di aver fatto il vaccino, essere negativi al test o essere guariti. Il pass si basa su un codice a barre che consente di verificarne la validità. Il certificato è generato in automatico dopo la prima dose di vaccino (validità dopo quindici giorni dall'iniezione e fino alla seconda dose), dopo l'immunizzazione completa (validità 9 mesi), dopo un tampone molecolare o rapido negativo (validità 48 ore) o dopo la guarigione dal Covid (validità 6 mesi). Il pass è revocato qualora una struttura sanitaria o un medico comunichino alla piattaforma nazionale la positività al Covid di una persona vaccinata o guarita.

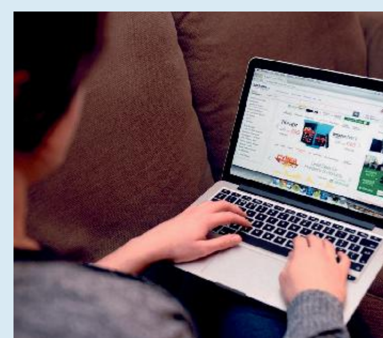


2

LE DIFFICOLTÀ PER GLI ANZIANI

Scocciature e rischio truffe per chi non si muove bene online

Secondo le norme del governo, per ottenere il Green pass è possibile rivolgersi anche a medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e farmacie, ma va detto che nella realtà quasi sempre rifiutano di stampare il certificato. Presentandosi fisicamente non servono strumenti o identità digitale: bastano la tessera sanitaria e il codice fiscale. Non è necessario neppure l'authcode e quindi la certificazione può essere ottenuta anche da chi non possiede telefono cellulare o computer. Attenzione alle frodi: le comunicazioni arrivano solo via sms e non attraverso Whatsapp. Già stanno emergendo in tutta Italia tentativi di truffa, con l'invio di messaggi contenenti link a siti che richiedono l'inserimento di dati personali a scopi fraudolenti (fishing).



3

FUNZIONAMENTO E NOVITÀ IN VISTA

Allo studio l'impiego in discoteca, al ristorante, su treni e aerei

In Italia il Green pass consente l'accesso a eventi, stadi, feste di matrimonio e residenze per anziani, ma anche per entrare e uscire da zone rosse e arancioni. Non serve per dormire in albergo. Le Regioni possono introdurre ulteriori impieghi. I controlli avvengono attraverso un lettore che scansiona il Qr code e ne verifica l'attendibilità. Il governo sta considerando l'ipotesi di impiegare il pass anche per l'ingresso in palestre e discoteche, ancora chiuse. Allo studio anche l'impiego per salire su treni e aerei (non sui mezzi pubblici) e per accedere ai ristoranti al chiuso. Esclusi per ora ristoranti all'aperto e bar. Rimane il nodo di chi possa chiedere di esibire il certificato: i gestori dei locali non sono pubblici ufficiali e rifiutano per il momento di incaricarsi delle verifiche in prima persona.



4

LE NORME E IL MONDO REALE

Coinvolti medici e farmacisti Le categorie declinano l'invito

Il vero guaio in questa prima fase di applicazione ce l'ha chi per ragioni anagrafiche non è a suo agio con smartphone e internet. L'unica alternativa sono medici di famiglia e farmacisti, ma i primi rifiutano di erogare il servizio e i secondi lo fanno solo in qualche caso. Le organizzazioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta lo considerano tempo sottratto all'attività di assistenza e non è improbabile che, dopo la querelle sull'accordo economico legato alle vaccinazioni, anche sul pass le categorie chiedano l'apertura di un tavolo a governo e Regioni. Sia i dottori che i farmacisti lamentano la mancanza di un accordo nazionale. Così i tempi si allungheranno, ma non ci sono altre strutture pubbliche preposte a emettere il pass. Come faranno gli anziani "analogici"?



5

COME SI PUÒ OTTENERE VELOCEMENTE

Sito, app, Spid e codice via sms Se sei "digitale" non hai problemi

Il ministero riceve da Regioni, medici di famiglia, laboratori e farmacie i dati di vaccinazioni, test e guarigioni. A quel punto la piattaforma centrale genera il certificato e invia all'utente un sms o una mail (forniti al momento della prestazione ricevuta) contenente un codice (authcode). Il pass si può scaricare dal sito Digital Green Certificate (www.dgc.gov.it) usando solo l'identità digitale Spid senza authcode oppure i dati della propria tessera sanitaria e l'authcode o ancora l'authcode e i riferimenti del documento di identità per i non iscritti al Ssn. In teoria il certificato può essere scaricato anche tramite il fascicolo sanitario elettronico Sesamo, ma il servizio non è ancora disponibile, come in quasi tutte le Regioni italiane. Anche le app Immuni e Io permettono il download con il codice.



6

QUANDO QUALCOSA VA STORTO

Il messaggino che non arriva e il numero verde intasato

Non sono poche le persone che lamentano di non aver mai ricevuto sul proprio telefono il messaggino contenente il codice per ottenere il Green pass. Succede anche ad alcuni dei vaccinati, ma è un problema che tocca in particolare milioni di italiani guariti dal Covid nei mesi scorsi. La questione è sollevata anche da chi è guarito e successivamente ha ricevuto la singola dose di vaccino, come previsto per gli ex positivi. Se il messaggino non arriva, l'utente digitale può procedere lo stesso, utilizzando l'identità Spid sul sito dgc.gov.it (non serve l'authcode) o le app Io e Immuni. Per segnalare il disservizio c'è il numero 1500 del ministero della Salute, cui può essere richiesto l'invio dell'authcode, ma sono in molti a lamentare difficoltà nel prendere la linea e ottenere risposte risolutive.



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

"La mia origine e la sostenibilità della filiera da cui provengo sono garantite"



Grazie al marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", oggi puoi riconoscere più facilmente l'origine di un prodotto della filiera agroalimentare regionale. E puoi anche scoprire, attraverso il sito iosonofvg.it, l'impegno dell'azienda che lo produce in fatto di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Scegli le aziende e i prodotti con questo marchio e aiuta l'economia del Friuli Venezia Giulia a crescere nel segno della sostenibilità.





IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA è il marchio che garantisce origine e sostenibilità del settore agroalimentare regionale



agrifood fvg
& BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione



I concorsi regionali: 14, 15, 16 luglio

Categoria C:
circa **3.400** aspiranti per **15** posti
di assistente amministrativo-economico

Presenti: 736,
di cui **373** mercoledì 14,
363 giovedì 15,

Categoria D:
circa **400** aspiranti alla preselezione
per **9** posti di specialista tecnico

Presenti: 129 venerdì 16 (ammessi
direttamente alla prova scritta
del 17 settembre)

Fonte: assessorato Funzione pubblica Regione Fvg

CROMASIA

Al Rocco si sono presentate 875 persone a fronte delle 3.800 iscritte. Così pochi da far saltare la prevista preselezione

Il flop del concorso regionale Ai test solo un candidato su quattro

Marco Ballico / TRIESTE

Poco più di uno su cinque per la categoria C. Meno di su tre per la D: così pochi che non si è nemmeno resa necessaria la preselezione in programma ieri al Rocco. «Ci aspettavamo una partecipazione ridotta, ma non in questi termini», dice Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Funzione pubblica.

Era la prima tornata di concorsi a Palazzo dopo lo stop causa pandemia e la giunta ci teneva molto, tanto più in presenza di 200 pensionamenti all'anno nell'ente Regione. Ma la risposta è stata una doccia fredda. I numeri sono sul tavolo: al Rocco si sono contate 373 presenze martedì e 363 mercoledì, poco sopra il 20% dei circa 3.400 candidati che si erano iscritti al bando per 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo di assistente amministrativo-economico. Ieri, sempre sugli spalti dello stadio di Trieste, si sono visti arrivare 129 aspiranti per i 9 posti di specialista tecnico categoria D su un totale di 400 iscritti. Dato che si è rimasti sotto quota 200, come da indicazioni del bando, la preselezione è saltata e i 129 saranno direttamente convocati il 17 settembre per la prova scritta.



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA FUNZIONE PUBBLICA
IN ALTO CANDIDATI AL ROCCO

«Non ci aspettavamo una risposta così bassa. Evidentemente il lavoro nel pubblico oggi è poco attrattivo»

«Le motivazioni sono diverse», dice Roberti. Forse deluso, ma deciso a non cambiare linea, anche alla luce delle uscite previste: nel 2021 raggiungono i requisiti per la quiescenza 219 dipendenti della Regione, nel 2022 altri 128, dunque 347 nel biennio. «La Regione ha la necessità di arruolare nuovo personale in un periodo storico in cui la ripresa economica si baserà sulle risorse europee, statali e regionali. Per poter concretizzare gli obiettivi, servono le risorse umane in grado di gestire l'iter delle tante partite in agenda». E dunque, prosegue l'assessore, «non ci preoccupiamo di un interesse inferiore alle attese perché questa rimane la stagione delle assunzioni. Nessun dubbio che insisteremo sui concorsi. Entro l'autunno ci sarà un nuovo bando per la categoria C nel settore amministrativo-economico e ne definiremo altri, tutti quelli necessari a coprire le esigenze degli uffici, a partire dai C e D per lavoro e forestale».

Ma cos'è successo? Perché questo flop? «Innanzitutto, parliamo di un concorso che era scattato nel 2019 e che ha pagato il blocco imposto dal Covid e dalle conseguenti chiusure anti-contagio. Evidentemente una parte delle persone che avevano inoltrato domanda di partecipazione prima della diffusione del virus o hanno trovato nel frattempo lavoro nel privato o hanno vinto altri concorsi nel comparto dopo che la Regione, in questa fase, ha deciso di mettere in primo piano le esigenze di organico nei Comune», osserva l'assessore.

Un mea culpa? «Il concorso andava fatto perché i lavoratori ci servono, al più presto, per garantire servizi essenziali ai cittadini. Direi però che in questo contesto è più utile una riflessione. Il tema è quello dell'attrattività del lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Solo pochi giorni fa il concorso Sud ha prodotto l'assunzione di poco più di un terzo dei posti messi a disposizione nella Pa nelle regioni meridionali. A quanto pare è un problema generale in un periodo in cui si guarda al dipendente pubblico come a una figura tra il nullafacente nel peggiore dei casi e il burocrate nel migliore. La realtà è invece diversa. Senza il comparto pubblico non avremmo superato l'emergenza e sempre il pubblico sarà anche il protagonista della ripartenza. Questo è il messaggio che ci impegneremo a trasmettere - conclude l'assessore triestino - con l'obiettivo di definire graduatorie che ci consentano di rinnovare gli organici». —

IL CASO

L'obbligo del tampone a carico degli iscritti

TRIESTE

Una spiegazione, una delle tante, dei numeri bassi al Rocco rimanda al costo del tampone. Il protocollo nazionale dei concorsi pubblici impone infatti al candidato di presentarsi alle prove con un referto negativo relativo a un test rapido o molecolare effettuato non oltre le 48 ore antecedenti lo svolgimento delle prove. Un'indicazione valida pure per i vaccinati e con una spesa sempre a carico del concorrente. In Conferenza delle Regioni, fa sapere l'assessore Pierpaolo Roberti, era stato chiesto di togliere il paletto, ma il governo ha respinto l'istanza con la motivazione dell'alto numero di candidati alle prove e dunque della necessità di ridurre ogni possibile rischio di contagio. «Nessun dubbio che l'obbligo di tampone – dichiara Roberti –, per quanto comprensibile in una situazione sanitaria che richiede ancora precauzioni, è stato un fattore che ha ulteriormente abbassato la partecipazione. Si tratta di un passaggio sul quale non avevamo autonomia e ovviamente non potevamo pensare di pagare con le nostre casse il tampone a migliaia di persone».

Il protocollo che ha consentito da inizio maggio in Italia la ripartenza dei concorsi pubblici ha fissato ulteriori regole. Il candidato deve presentarsi da solo nella sede concorsuale e senza risultare affetto da febbre superiore ai 37,5 gradi, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto e del gusto, mal di gola. Non potrà partecipare alla prova, naturalmente, chi sia sottoposto a quarantena o isolamento domiciliare fiduciario o al divieto di allontanamento dalla propria abitazione. —

M.B.

Il mandato del manager scadrà in estate e difficilmente sarà rinnovato
Al suo posto potrebbe arrivare Bravo, vicedirettore Attività produttive

Niente riconferma per Gomiero a capo di PromoTurismoFvg

UDINE

PromoTurismoFvg è a un passo dal cambio di governance. Al netto di sorprese dell'ultimo minuto, all'attuale direttore generale dell'agenzia, Lucio Gomiero, non verrà infatti rinnovato il contratto in scadenza a fine agosto.

Le parole, recenti, dell'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Bini – «il direttore è stato chiamato con una finalità specifica, cioè quello di riorganizzare la struttura di PromoTurismoFvg e il lavoro all'interno della stessa è stato svolto in maniera egregia e, di fatto, è quasi completato» – rappresentavano un primo segnale di una svolta che, con il passare dei giorni, sta diventando sempre più concreta. Reduce dall'esperienza biennale con il Gruppo Benetton (nel settore della moda, non in quello dello autostrade) e tra i co-fondatori di "10 volte meglio" – una delle new entry delle Politiche 2018 che raccolse lo 0,11% dei consensi a livello nazionale e lo 0,28% all'interno dei confini del Friuli Venezia Giulia –, il manager trevigiano venne chiamato dall'attuale maggioranza a sostituire Marco Tullio Petrangelo alla fine dell'estate 2018.

Gomiero firmò un contratto triennale, con scadenza, appunto, al 31 agosto di quest'anno, e si è dedicato, come spiegato da Bini, a una riorganizzazione generale di PromoTurismoFvg cui Massimiliano Fedriga, una manciata di anni fa, ha anche assegnato il marketing e il sostegno all'enogastronomia. Negli ultimi mesi, però, la Regione, per la parte finale della legislatura, ha deciso di aprire una sorta di seconda fase puntando maggiormente sulle risorse interne all'ente e avviando un nuovo puzzle di incarichi. Non sorprende quindi che, per la sostituzione di Gomiero, si faccia il nome di Antonio Bravo, cioè l'attuale vicedirettore centrale delle Attività produttive e Turismo che diventerebbe, in caso di nomina, il nuovo trait d'union tra PromoTurismoFvg e l'assessorato di Bini.

Gomiero, tuttavia, non siede soltanto al vertice di PromoTurismo, ma da settembre di due anni fa è anche amministratore unico di Udine&Gorizia Fiere scelto con lo scopo di provare a trascinare l'ente fuori dalle secche in cui si è trovato a causa della crisi complessiva del settore e, nell'ultimo anno e mezzo, pure della pandemia. —

M.PE.

LA DELIBERA

Sconto carburanti prorogato dalla giunta fino alla fine di agosto

La giunta ha confermato fino al 31 agosto le misure contributive sul prezzo di acquisto dei carburanti per autotrazione. Lo ha reso noto l'assessore alla Difesa dell'ambiente ed energia, Fabio Scoccimarro. Le agevolazioni per la zona 1, relativa ai Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato, restano di 21 centesimi al litro per la benzina e 14 centesimi al litro per il gasolio; per la Zona 2, che comprende i Comuni a contributo base, lo sconto rimane di 14 centesimi al litro per la benzina e di 9 centesimi al litro per il gasolio.

Lo scontro politico

Sulla riforma della Giustizia Draghi non esclude la fiducia

I timori di Di Maio: il ministro non esclude che il premier possa minacciare la crisi davanti a un no 5S

Ilario Lombardo / ROMA

A Palazzo Chigi cominciano a temere davvero che la riforma della giustizia possa finire in un incubo parlamentare senza uscita. Attorno a Mario Draghi lo temono a tal punto che non escludono che il presidente del Consiglio possa chiedere di apporre il voto di fiducia tra il 23, giorno in cui è previsto che il maxi-emendamento arrivi alla Camera, e il 26. Il banchiere vuole che il pacchetto di proposte sul processo penale e sulla prescrizione preparato da Marta Cartabia passi integro, senza modifiche, entro luglio alla Camera, e pochi giorni dopo al Senato. Solo così Draghi crede di assicurarsi l'ok alla riforma a cui sono vincolati i finanziamenti europei del Piano nazionale di rinascita e resilienza (Pnrr), e intende farlo prima che il semestre bianco, quando non sarà più possibile sciogliere le Camere, consegni ai partiti la libertà di sbarazzarsi della disciplina di governo.

Draghi è impensierito dal M5S. In attesa di incontrare, lunedì o martedì, Giuseppe Conte il premier ha sondato Luigi Di Maio. Il ministro degli Esteri non può nascondere che la gran parte dei 5 Stelle chiede di cambiare il testo e sa che questa è anche l'intenzione di Conte. Tra i ministri grillini Di Maio è stato il principale artefice della mediazione, a sostegno del compromesso a cui ha lavorato con Cartabia la sottosegretaria Anna Macina. Un compromesso che è stato disconosciuto dall'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede, molto legato a Di Maio e amareggiato per il cedimento dei ministri a cui deputati e senatori avevano consegnato il mandato di astenersi in Cdm.

L'ex capo politico è molto preoccupato. Sente che l'umore a Palazzo Chigi non è dei migliori e teme che Draghi possa tornare a minacciare di salire al Quirinale per dimettersi come ha fatto per convincere i ministri 5 Stelle a dire sì alla riforma. Votare no o astenersi, è la preoccupazione di Di Maio, potrebbe significare un'immediata crisi di governo. Cosà farà, si chiede, il Movimento in caso di fiducia? C'è chi ricorda il precedente sul Tav Torino-Lione. Agli sgoccioli del Conte 1, quando fu chiaro che il premier e il governo non potevano più fermare i lavori, come i grillini avevano promesso per anni, il Movimento 5 Stelle in Aula votò comunque contro. Quasi in solitaria: il voto si ridusse a pura testimonianza.


La ministra della Giustizia, Marta Cartabia

Potrebbe succedere di nuovo. Ma questa volta portandosi dietro un'incognita: quale sarà la reazione di Draghi? Il premier dovrebbe accettare una prima seria sbavatura nella sua maggioranza e andare avanti così. Lo farà? Di Maio ha paura di no. Per questo, e per quanto può, sta consigliando prudenza, nella convinzione che la riforma poteva essere sì migliore, «ma potrebbe ancora essere peggiorata», se il testo verrà aperto alle modifiche del Parlamento.

La leadership di Conte ha già aperto una nuova fase. I deputati e i senatori del M5S cercano una dialettica più vivace con il governo e con Draghi. E sulla giustizia la maggioranza di loro ha ritrovato toni di intransigenza. Poi c'è qualcun altro che nelle chat si fa portavoce degli stessi timori di Di Maio, pensa che andare allo scontro con il premier possa rivelarsi controproducente e rilancia i sondaggi che danno i 5 Stelle in calo di due punti percentuali in appena un mese.

Da giurista però Conte ne fa una questione di merito, oltre che di principio politico. Per chi come lui e altri difendono il vecchio testo della riforma Bonafede l'improcedibilità dopo i tempi prefissati per il giudizio in secondo grado e in Cassazione non può valere per reati anche gravi e per tutti i processi.

Il clima è tesissimo. E lo prova cosa è accaduto ieri. È bastato che dal ministero della Giustizia arrivasse per errore un testo con la precedente formulazione dei tempi della prescrizione, peggiorativa per i grillini, per scatenare la rabbia del Movimento. Un piccolo incidente a cui hanno subito rimediato gli uffici di Via Arenula inviando una nota a Palazzo Chigi e trasmettendo alla Commissione Giustizia «il testo conforme e corretto a quello approvato dal Consiglio dei ministri». Quello che i ministri 5 Stelle hanno votato controvoglia e che ora i parlamentari proveranno in tutti i modi a cambiare. —

Lo scontro politico

Il sindaco di Milano: Bernardo è il candidato della Lega, l'assenza di Giorgia Meloni alla presentazione ne è la dimostrazione

Sala: «Alziamo gli stipendi dei sindaci Sul vaccino Salvini ci crede stupidi»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello / MILANO

La disfida su Milano è entrata nel vivo proprio ieri con la kermesse dimezzata del centrodestra (mancava Giorgia Meloni, e non è un bel segnale per la coalizione) per la presentazione del candidato Luca Bernardo, con cannoneggiamento pesante verso l'attuale inquilino di Palazzo Marino Beppe Sala. Il quale dall'ufficio di Piazza San Fedele guarda questo movimento di truppe nemiche senza grande apprensione.

Dunque sindaco, finalmente ha un avversario che dice di essere sceso in politica perché lei lo ha deluso. Cosa risponde?

«Sulla delusione di Bernardo non saprei dire, io per esempio non lo sto a giudicare come medico, perché suppongo sia capace. Mentre invece mi sembra che lui non abbia esperienza amministrativa e in questo momento è una mancanza grave. Nel prossimo anno e mezzo a Milano ci giocheremo tantissimo: bisognerà far arrivare i fondi del recovery fund e dovremo poterli spendere in un lasso di tempo breve il che presuppone anche una certa conoscenza della macchina comunale. E non possiamo certo permetterci di far fare l'apprendistato a Bernardo»

Dice di non volere entrare in polemica con Bernardo. Teme lo scontro?

«Non volere fare polemica non significa non dire le cose con precisione e convinzione. Si può essere duri ma non polemici, e la dimostrazione che a me non piace la polemica l'ho già data nel 2016 durante la competizione con Parisi. Non ero solo io che evitavo certi toni ma anche il mio avversario»

Molte volte il suo vero avversario sembra Salvini. Ieri ha detto che lei è il sindaco dei salotti e della Galleria....

«Innanzitutto è un dato di fatto che Bernardo sia il candidato di Salvini e quello che è successo ieri con l'assenza di Giorgia Meloni alla presentazione del loro candidato, un po' lo dimostra. Poi è anche evidente che le mire della Lega su Milano ci sono da sempre. Dopodiché io posso dire che sono un gran lavoratore e non guardo in faccia nessuno. Questa è la mia storia. Il mio vantaggio è che non devo parlare sempre al futuro, facendo tante promesse. Tutti hanno visto quello che ho fatto: prima Expo e ora il sindaco, non perdendo tempo con i salotti ma lavorando duramente».

Perché secondo lei il segretario della Lega è così furioso con le piste ciclabili?

«Non riesco a capirlo francamente. Da un lato ciò denuncia l'incapacità di alzare il livello della proposta, dall'altro lato tutto ciò è anche molto salviniano. In fondo anche questo è populismo: cercare sempre le cose più facili. In più mi viene da pensare che alla fine sia proprio una tattica di Salvini non alzare il livello del dibattito e pensare che i cittadini capiscano poco. Se no, non si capirebbe come può permettersi di dire che sta aspettando il suo turno per la vaccinazione e che la farà ad agosto. Ma ci prende per stupidi?».

A proposito, l'ha fatta la vaccinazione?

«Certo, entrambe le dosi con Moderna. E non ho mai avuto dubbi sul fatto che andasse fatta».

Lei si è detto favorevole al "green pass", mentre il presidente della Regione Fontana è contrario e così buona parte del centrodestra.

«Innanzitutto vedo con piacere che la Moratti si sta dissociando dalla linea di Fontana e sta considerando invece l'opzione "green pass". Vede, io ragiono da cittadino e personalmente mi sento più rassicurato se sono in un luogo chiuso e so che anche gli altri sono vaccinati. Dopo la prima ondata quando ci hanno detto che all'aperto potevamo togliere le mascherine e molti lo hanno fatto. Io però girando per Milano vedo ancora tanta gente che alla mascherina non rinuncia. È chiaro che tanti hanno ancora paura, non si fidano. E del resto in Francia l'annuncio di Macron sul green pass ha fatto scattare le prenotazioni: due milioni in due giorni, il che non è poco».

Lei ha chiesto di anticipare le elezioni a settembre nel timore di una quarta ondata. Le opposizioni l'hanno accusata di voler far il furbo. Cosa risponde?

«Che ci siano situazioni preoccupanti soprattutto a livello internazionale, vedi Inghilterra, Francia o Israele, è un dato di fatto; che anche da noi possa esserci una recrudescenza non è da escludere. E allora mi chiedo: dobbiamo mettere a rischio i milanesi perché il centrodestra non vuole fare la raccolta delle firme per le liste elettorali in agosto? Andare alle urne nel momento in cui potrebbe esserci il rischio di una ripresa della pandemia è una follia. E poi si era detto che avremmo votato tra metà settembre e metà ottobre. Quella è la finestra. Se chiedo che si scelga la prima metà, non mi sembra di fare il "furbo". Inoltre bisogna tenere conto di altri 15 giorni per eventuali ballottaggi».

La pandemia ci ha costretto a vedere anche l'altra faccia di Milano: quella della povertà. Eppure la città è sempre più cara e difficile. Cosa può fare il sindaco?

«Bisogna passare dalla gestione del welfare come cura del bisogno estremo, a cercare di dare un'opportunità a chi è nel bisogno. Non è semplice ma lo si potrà fare solo in collaborazione col mondo imprenditoriale. Il Comune può dare il buon esempio. Internalizzare la cura del verde invece di andare a fare appalti all'esterno, per me ha lo scopo di far cresce l'occupazione anche attraverso l'Amministrazione».

Uno studio dell'Ispra sostiene che nell'area metropolitana di Milano tra il 2006 e il 2020 si è avuto il record di consumo di territorio (2.153 ettari) a favore del cemento. Non male per un sindaco che si dichiara ecologista. Come la mettiamo?

«Nel nostro Pgt, documento ufficiale e impegno dell'amministrazione, abbiamo scritto l'obiettivo di ridurre percentuale consumo suolo dal 74 per cento al 70 per cento. Abbiamo l'obiettivo di creare 20 nuovi parchi, di piantare più alberi. L'antropizzazione del territorio ha origini storiche ma ora c'è la consapevolezza della politica e dei cittadini che tutto ciò deve cambiare e su questo mi gioco veramente la faccia».

Lei ha detto che fare il sindaco è il mestiere più bello del mondo, ma intanto si fa fatica a trovare candidati. Cambierebbe qualche legge?

«Più che singole leggi è proprio la complessità e l'incertezza del sistema a rendere difficile fare il sindaco. Ma le pare normale che ci sono molti casi in cui la Corte dei conti arriva a sentenza dieci anni dopo il fatto? Viviamo nell'incertezza totale. Ti possono arrivare addosso questioni che nemmeno immagini. Ma a parte le leggi, il fatto che non si trovino sindaci è un problema complesso: intanto lo stipendio, e lo dico non per me, che andrebbe decisamente alzato. E poi il Covid ci ha fatto ripensare alla qualità della vita che non è così alta come da un mestiere così bello ci si potrebbe aspettare». —



BEPPE SALA
SINDACO DI MILANO

Sulla delusione di Bernardo verso di me non saprei dire, io per esempio non lo giudico come medico

Tutti hanno visto quello che ho fatto prima Expo e ora il sindaco, non perdendo tempo con i salotti

Passare dalla gestione del welfare come cura del bisogno estremo, e cercare di dare un'opportunità a chi è in difficoltà

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Se il buongiorno si vede dalla spigola

E così anche la Spigola – intesa come "il patto della" – è entrata di prepotenza nell'immaginifico glossario della politica italiana; al singolare, però, perché declinata al plurale la parola rimanda a quel generale della Finanza che usava i voli di Stato per far arrivare a casa le cassette di pesce fresco. Vabbè. Però siamo ancora e solo al trionfo della comunicazione – tema chiave, peraltro, e non a caso, del contenzioso tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte – perché in quanto alla sostanza dell'accordo tra i due strombazzato in rete, e cioè della divisione dei poteri tra Garante e Leader, non sappiamo niente, non si sa cioè chi dirà l'ultima parola, e soprattutto quale, sulle questioni più calde del momento: come giustizia e legge Zan. Lo scopriremo solo vivendo.

La cosa, però, non è da poco e non tocca solo il destino dell'ex profeta del vaffa e dell'ex avvocato del popolo perché per esempio alla riforma della giustizia è vincolato il futuro del Pnrr, visto che per avere i soldi europei ci siamo impegnati a farla, e a farla presto e bene. Non a caso Mario Draghi segue la vicenda con grande attenzione. Finora è riuscito, dobbiamo dirlo, a far ingoiare di qua e di là i provvedimenti cui teneva di più, giocando – per così dire – sulle maggioranze variabili. Nel caso della riforma della giustizia, e non solo in questo, può contare sull'appoggio esplicito dell'ala destra del suo governo (con le restrizioni Covid è successo il contrario), che però verrebbe meno qualora si toccasse il tema della prescrizione così come studiato dalla ministra Cartabia, che è proprio quello che i 5S non digeriscono.

Forse capiremo qualcosa di più nelle prossime ore, quando il premier incontrerà faccia a faccia il suo predecessore, l'unico che manca nella lista dei leader consultati. Ascolteremo che cosa dirà: se non cederà sulla giustizia, cavallo di battaglia e tema fondativo del Movimento, o se invece lo farà, magari in cambio di assicurazioni sul reddito di cittadinanza che molti vorrebbero cancellare e i Cinque Stelle no. Il fatto è che da quando è cominciata la telenovela del nuovo leader, Conte fa Grillo e Grillo fa Conte, nel senso che il fondatore ha promesso fedeltà al governo Draghi mentre il candidato leader lo ha messo nella top ten delle cose poco gradite. E nessuno ha capito se i due giochino a poliziotto buono-poliziotto cattivo o, piuttosto, se sulla pace improvvisamente siglata gravi solo una gran confusione. Lo scenario più probabile è che Conte faccia cadere sulla riforma Cartabia una pioggia di emendamenti cercando di condizionarne o frenarne il cammino, sulla scia di ciò che sta facendo Salvini sulla legge Zan. Insomma, giorni difficili. Ora, è improbabile che si arrivi allo showdown, anche se il poliziotto cattivo ne avrebbe tanta voglia, se non altro per far vedere che comanda e che i 5s sono vivi, vegeti e pronti a mollare Draghi, anche in pieno semestre bianco. Ma certo le prossime saranno settimane di polemiche e di fibrillazione. A dispetto dei 191 miliardi in arrivo, che al contrario meriterebbero il massimo della concentrazione. Che poi, a pensarci bene, è la vera missione di questo governo. —

Laurea honoris causa a Megalizzi

Trento, Mattarella ricorda il giornalista ucciso nell'attentato jihadista al mercatino di Strasburgo

TRENTO

Sono passati poco più di due anni e mezzo da quando, una gelida sera del dicembre 2018, Cherif Chekatt, terrorista islamico, sparò alle persone che passeggiavano a Strasburgo, vicino al Mercatino di Natale. Tra le vittime c'era un ragazzo trentino di 29 anni, Antonio Megalizzi, giornalista e studente, appassionato di Europa e di Unione euopea. Ieri ha raggiunto uno dei tanti suoi obiettivi: laurearsi in European and International studies all'Università di Trento.

Un riconoscimento che gli è stato conferito honoris causa alla memoria dal rettore Flavio Deflorian alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente del Parlamento europeo Davide Sassoli e sotto gli occhi emozionati e commossi della fidanzata Luana Moresco, che ne porta avanti i progetti con la Fondazione Megalizzi, dei genitori Annamaria e Domenico, della sorella Federica, dei tanti amici che gli sono sempre stati accanto. «Quella di Antonio Megalizzi per l'Europa non era semplice curiosità - ha detto il presidente Mattarella -. Era il desiderio, l'attitudine, il progetto di comprendere e di far comprendere. La consapevolezza dell'importanza dello spirito critico nel confronto di opinioni. E questa attitudine era particolarmente riversata nei confronti dell'Unione europea, di questo grande storico processo che è in corso è che sta realizzando una condizione unica al mondo di pace e collaborazione, di tutela dei diritti e della democrazia, che è la base, l'anima dell'Unione europea». Alla cerimonia era presente anche il presidente del Parlamento Europeo Davide Sassoli, che ne ha commemorato la figura e la determinazione con queste parole, che oggi assumono un significato particolare, alla luce del titolo postumo assegnatogli in virtù dell'impegno profuso durante il breve corso di un'esistenza interrotta così tragicamente e così presto: «Il Parlamento europeo era la passione di Antonio. L'Unione Europea è una straordinaria storia di successo e Antonio ci avrebbe aiutato a parlare di tutto questo». — UB.COR.


La foto da un tweet della fidanzata: «Questa è la laurea di Antonio»

La fidanzata dello studente: «Lottiamo contro le fake news sull'Ue
Il Capo dello Stato ci è sempre rimasto vicino con discrezione»

«Non c'è odio per gli assassini preferisco realizzare i suoi sogni»

L'INTERVISTA

Ubaldo Cordellini / TRENTO

«Non c'è odio in noi. Non vedo perché non perdonare. Per odiare c'è bisogno di troppe energie e noi, io, la sorella di Antonio, Federica, i suoi genitori Annamaria e Domenico e tutti i suoi amici, a partire da Caterina Moser che era con lui la sera dell'attentato, quelle energie preferiamo metterle per realizzare i suoi sogni e i suoi progetti». Luana Moresco è la fidanzata di Antonio Megalizzi, nonché la presidente della fondazione che porta il suo nome e organizza progetti per la diffusione di un'informazione corretta contro le fake news sull'Europa.

Era emozionata?

«Molto. Io, Federica, tutta la famiglia e tutti gli amici di Antonio siamo molto orgogliosi di lui. Questa è la sua laurea. Ci teneva e ci aveva lavorato tanto».

Cosa significava l'università per lui?

«Si era iscritto al corso di laurea magistrale in European and International studies nel 2017, qualche anno dopo aver conseguito la triennale. Lavorava da anni in radio. Ha sempre lavorato durante i suoi studi: non era per niente semplice con quei ritmi, però lo faceva con passione. Si svegliava alle 6 e andava a lezione, poi a Rovereto alla radio, collaborava con Europhonica, dedicava del tempo a me e andava a dormire sempre molto tardi, ma non si lamentava mai».

Il presidente Mattarella prima della cerimonia si è appartato con lei e con la famiglia di Antonio. Cosa vi siete detti?

«Il presidente ci è sempre stato vicino con discrezione, fin da quando venne a Ciampino ad accogliere il ritorno della salma di Antonio. Si è informato sui progetti della Fondazione e su come stanno andando avanti. È stato un momento molto toccante».

Cosa le manca di più di Antonio?

«Mi mancano il suo sorriso e i suoi abbracci, la sua ironia, la sua passione nel fare le cose. Sono orgogliosa di lui e continuo a lavorare perché riesca a realizzare i suoi sogni con la Fondazione».

Che progetti ha la Fondazione?

«Molti. L'ultimo è "Ambasciatori", nato per formare trenta giovani che vadano nelle scuole, a partire dalle elementari, a parlare di Europa e di buona informazione, a portare avanti gli ideali di Antonio contro le fake news e per la costruzione di un'Europa casa di tutti. Lui voleva far capire che l'Europa non è solo a Strasburgo o a Bruxelles, ma anche nella rotonda sotto casa o nei tanti progetti di sviluppo e coesione. E ora, con il Next generation Europe, questa importanza crescerà ancora»

In molti ricordano Antonio l'europeo, il ragazzo disegnato da Mauro Biani nell'ormai famosa vignetta che lo ritrae con il microfono, i jeans e la camicia a quadri mentre viaggia per raccontare l'Europa, ma lei come lo descriverebbe a chi non lo ha mai conosciuto?

«Antonio era una persona entusiasta, sempre in movimento. Ti portava il caffé a letto la mattina presto, ti faceva le domande più inaspettate, c'era sempre per tutti, anche quando era stanco. Antonio era musica, cinema, letteratura, battute, simpatia e irriverenza. Metteva sempre una sua particolare verve in tutto quello che faceva, anche nel linguaggio pop con cui raccontava l'Europa. Semplice, ma mai banale. Antonio era Antonio. —

Terza edizione dell'iniziativa per l'Europa nell' 80esimo anniversario del Manifesto di Ventotene

Parte la Natalonga contro i sovranismi

L'INIZIATIVA

VENTOTENE

Occhialini per guardare il fondo dello specchio di mare all'origine del sogno europeo, senza pinne di salvataggio, e bracciate forti per sconfiggere il vento dei sovranismi e dei confinamenti. E respiri, profondi, per dare ossigeno alla sfida e non soffocare nella melma del negazionismo. 1700 metri a nuoto dall'isola di Santo Stefano, oggi riserva naturale dell'arcipelago delle Ponziane, fino al 1965 sede del carcere dove venne rinchiuso anche Sandro Pertini, a Ventotene. Parte oggi la Natalonga per l'Europa, la gara non competitiva in acque libere organizzata dall'associazione EuropaNow! con Acmos e la fondazione Benvenuti in Italia, in collaborazione con il comune di Ventotene e la rappresentanza in Italia della Commissione europea. Alle 14, protetti da un cordone di barche e volontari, scenderanno in acqua sportivi e meno sportivi arrivati da tutta Italia e da diversi paesi d'Europa, per dire no alle roccaforti dei nazionalismi e rilanciare, a pieni polmoni, il sogno di un'Europa unita, nel segno dell'accoglienza, una Europa che non lascia indietro nessuno, né in mare né a terra. Per questa terza edizione l'obiettivo è 80 nuotatori nel mare azzurrissimo che va da Santo Stefano a Cala Nave, già colorata da centinaia di ombrelloni in questa estate determinata a lasciarsi alle spalle la prigionia della pandemia. Ottanta, un numero che richiama proprio l'80esimo anniversario del Manifesto di Ventotene, il testo redatto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, che nel 1941, proprio qui, da dove domenica volerà in cielo la mongolfiera ecologica di EuropaNow!, ebbero la forza di immaginare un'Europa libera, unita e solidale in un momento in cui il Vecchio continente sembrava destinato a subire per sempre il giogo del nazionalismo.



Un' immagine dei giovani a Ventotene pronti alla Natalonga

«Bisogna raccontare a tutti e soprattutto ai giovani quello che è accaduto nel Novecento, chi erano quei confinati e perché li avevano mandati a Ventotene. La memoria è la cosa più importante, perché se noi facciamo di tutto per dimenticare quello che abbiamo fatto, allora tutto può ricominciare come prima»: questo il messaggio che la scrittrice Italo ungherese Edith Bruck, testimone della Shoah e premio Strega Giovani 2021, ha voluto mandare con un video ai partecipanti della manifestazione. Un concetto sottolineato con da Eric Jozsef, co-fondatore di Europa Now, che citando la Conferenza sul futuro dell'Europa, (CoFoE) aperta a maggio, sottolinea che «i mesi bui della pandemia ci hanno ricordato quanto l'Europa sia una costruzione essenziale».

«Uno degli aspetti belli della Natalonga è ritrovarsi qui, vecchi e nuovi amici» dice Barbara, iscrivendosi, nuotatore numero 36: viene ogni anno appositamente dalla Toscana. Si guarda all'orizzonte. In queste giornate è stato presentato anche il progetto EuReCa, European Republican Cafés, una rete di caffè candidati a diventare luoghi di condivisione di idee sul futuro dell'Unione, per aprire la strada a una Repubblica d'Europa. Non un consorzio di paesi, ma un unico popolo europeo. Con le tre associazioni promotrici della Natalonga, il progetto EuReCa è sostenuto da European Democracy Lab di Berlino, da New Europeans, fondata dall'ex parlamentare britannico Roger Casale e dal sito d'informazione Voxeurop. — FRA.PA.

NEL MILANESE

Atti pedofili su sette bimbi Sacerdote ai domiciliari

BUSTO GAROLFO (MILANO)

C'è un Superman in abito talare in un manifesto appeso ai muri gialli del cortile dell'oratorio. Perché in questa piccola comunità, Busto Garolfo, neanche 14mila abitanti nella provincia di Milano, ma a due passi da Busto Arsizio, la chiesa è il punto di riferimento più importante per (quasi) tutti, bambini e famiglie. Davanti al cancello una giovane nonna dai capelli biondi è in lacrime. Cerca il nipote di 14 anni che fa l'educatore ai più piccoli: «L'altro mio nipotino, quello di 12 anni, è al campo estivo a Bardonecchia, con quello là, non ci posso credere. Quando ho sentito la notizia ho rotto un piatto e mi sono precipitata qui».

Non solo la signora, tutti a Busto Garolfo sono impietriti da ieri mattina, quando dal telegiornale hanno scoperto che proprio il più giovane dei loro punti di riferimento, don Emanuele Tempesta, 29 anni, quello che gestiva le attività nell'oratorio e che era al campo estivo che la chiesa organizza a Bardonecchia, è finito ai domiciliari con l'accusa più infamante: da febbraio 2020 allo scorso maggio avrebbe abusato di almeno sette bambini, tutti di 12 e uno di 9 anni. Ma gli investigatori hanno già accertato un altro caso, che non è tra quelli elencati nell'ordine di cattura, e stanno lavorando su una decina di episodi sospetti. A fine maggio, a dare il via alle indagini della Squadra mobile di Milano, diretta da Marco Calì, sono state le denunce di due mamme. La sera prima a casa di una di loro, i ragazzini avevano fatto un pigiama party. E si erano messi a parlare di don Emanuele, di quelle strane cose che faceva quando li invitava, sempre in gruppo, a giocare alla playstation a casa sua. Il sacerdote chiedeva l'autorizzazione alle mamme nella chat dei genitori. «Mai abbiamo avuto un dubbio, immaginato qualcosa», hanno messo a verbale le signore. Solo una di loro ha raccontato che l'anno scorso girava voce che una famiglia avesse ritirato il figlioletto dal campo estivo. Una voce che in un paesino così non fa fatica a circolare ma a cui nessuno aveva dato peso. Tanto che oggi il parroco più anziano, don Ambrogio Colombo, tra i ragazzi dell'oratorio, non riesce a parlare: «Ha dato la notizia la Diocesi, è tutto nel comunicato. Che cosa posso dire? Sono rimasto a bocca aperta anch'io». Sono tutti singoli gli episodi contestati dal pm Flavia Salvatore di Busto Arsizio. Tranne uno, un 12enne che, con gruppi diversi, era stato invitato a casa del sacerdote tre o quattro volte.—MO.SER.

Il Centro-Europa in ginocchio

Germania sotto choc si cercano i dispersi mentre i fiumi continuano a salire

Oltre 103 le vittime accertate nelle città tedesche inondate
Venti morti anche in Belgio e paura per le dighe in Olanda





Nella foto in alto la devastazione nel distretto di Blessem in Germania. Sopra l'alluvione a Angleur in Belgio

BERLINO

«Metà della città è distrutta, le case crollavano da destra e da sinistra, le persone urlavano dalle finestre, è stato terribile non poterle aiutare». In questa testimonianza di un residente di un villaggio renano c'è tutto il dramma della Germania travolta dalla furia dei corsi d'acqua, alimentati da piogge torrenziali mai così intense da un secolo. Le vittime nell'ovest del Paese sono salite ad oltre cento, anche a causa di una nuova frana che ha travolto abitazioni e auto in Vestfalia. I dispersi sono almeno 1.300, soprattutto perché la rete telefonica nelle zone più colpite è in tilt. Una tragedia che la cancelliera Angela Merkel è stata costretta all'inizio a vivere lontano dal Paese, a Washington, preparandosi ad un bilancio di vittime e danni ancora peggiore.

La Germania sud-occidentale è l'epicentro di una violentissima ondata di maltempo che sta flagellando anche Olanda, Belgio, Lussemburgo e Svizzera. In alcune zone del Paese sono stati registrati oltre 150 millimetri di pioggia in 24 ore, la maggior parte caduti in appena dodici ore, rispetto ai 70 mm di media che cadono su Mannheim a luglio. La violenza della pioggia adesso si è attenuata, ma è bastato poco tempo per far precipitare centinaia di migliaia di persone nell'incubo. Perché i fiumi, gonfiati a dismisura dalla pioggia, hanno rotto gli argini travolgendo ogni cosa. «In due ore le auto sono state spazzate via, gli alberi abbattuti e le case crollate», ha raccontato un 65 enne abitante di Schuld, villaggio di 700 abitanti ormai semidistrutto nella regione della Renania-Palatinato, una delle più colpite dall'alluvione con almeno 60 morti.

«Temo che vedremo la piena portata di questa tragedia solo nei prossimi giorni», ha avvisato la cancelliera Merkel. Oltre alle 103 vittime accertate, ci sono centinaia di dispersi che potrebbero essere addirittura 1.300, concentrati nella circoscrizione di Bad Neuahr-Ahrweiler. Le autorità locali sono quasi certe che ci saranno altre vittime, ma si spera che la maggior parte delle persone irreperibili abbia semplicemente difficoltà a comunicare perché la rete di telefonia mobile è in tilt. Le immagini che arrivano da molti paesini della zona descrivono un quadro di desolazione. «È ancora presto per un bilancio complessivo, mentre svuotiamo le cantine e pompiamo acqua continuiamo a trovare corpi che riemergono», dice il ministro degli Interni regionale Roger Lewentz, aggiungendo che «molte persone hanno perso tutto». Il dramma è condiviso con la vicina Vestfalia, dove vicino Colonia una parte di un villaggio è letteralmente crollata su se stessa in seguito a una frana, con la creazione di un cratere in cui si sono riversate masse di terra, acqua e detriti.

L'allerta nell'ovest del Paese è ancora altissima, perché è continuato a piovere e il livello del Reno e di molti suoi affluenti sta salendo pericolosamente. L'alluvione del secolo ha ulteriormente rilanciato il tema dell'emergenza climatica nella campagna per le elezioni federali di settembre. I leader dei partiti hanno imputato questa tragedia al riscaldamento del pianeta, invocando un maggiore sforzo, ma finora sono stati cauti nel mettere in discussione l'azione del governo su questo fronte, perché si è ancora in piena emergenza. Hanno parlato invece gli attivisti, puntando il dito contro la cementificazione selvaggia nelle zone alluvionali e la deforestazione delle montagne. Al netto delle recriminazioni, la priorità resta quella di soccorrere le popolazioni alluvionate. Circa 15 mila tra poliziotti e operatori dei servizi di emergenza sono stati mobilitati nelle ricerche, mentre gli elicotteri hanno raccolto i residenti bloccati sui tetti e i carri armati hanno ripulito le strade da alberi caduti e detriti. Anche l'esercito è stato schierato per prestare i soccorsi.

Anche nei paesi confinanti la situazione è gravissima: «Una catastrofe senza precedenti», così il premier belga Alexander De Croo ha descritto la «devastazione» che si è abbattuta sul suo Paese, flagellato da violente piogge con un bilancio provvisorio di 20 morti e altrettanti dispersi, oltre a 41 mila persone rimaste senza elettricità. L'allerta resta alta soprattutto nelle regioni del sud come la Vallonia, mentre martedì 20 luglio sarà dichiarata una giornata di lutto nazionale. A mezzogiorno sarà osservato un minuto di silenzio e le bandiere saranno a mezz'asta. Il premier ha ringraziato i Paesi europei che hanno risposto alla richiesta di attivazione del meccanismo di Protezione civile: tra questi l'Italia, il cui team dei Vigili del Fuoco ha soccorso e portato in salvo 40 persone rimaste bloccate nelle proprie abitazioni e in una casa di cura nell'area di Tillf, a sud di Liegi. «Siamo pronti ad aiutare tutti i Paesi colpiti», ha fatto sapere la Commissione europea, che si è detta «molto preoccupata» per la situazione anche in Germania e in Olanda, dove in queste ore la rottura di una diga nel Limburgo sta destando particolare preoccupazione. Alta l'attenzione anche vicino al fiume Mosa, dove è stato evacuato un ospedale. —

L'Ahr, zona coltivata a vigneti, trasformata in un campo di battaglia
L'incredulità della popolazione: «Da dove arriva tutta questa pioggia?»

Nella regione devastata dall'acqua «Abbiamo visto gli argini cedere»

Jeanne Perego / MONACO

Quando l'acqua del fiume ha iniziato a salire gli ospiti della sala da pranzo in un ristorante di Schuld, piccolo comune di 700 abitanti, si sono rivolti a Erika Stollenwerk: «È il caso di preoccuparsi?». Lei ha risposto convintamente di no. Dieci minuti dopo la sala da pranzo è stata evacuata e Erika con altre 16 persone ha trascorso la notte nell'appartamento al secondo piano dell'albergo. Sotto di loro l'acqua sembrava non voler smettere di salire. L'acqua inferocita dell'Ahr ha portato via case, distrutto un ponte medioevale in pietra, seminato morte e cancellato il panorama. L'Ahr è una delle regioni vinicole più piccole della Germania. Il fiume si snoda con strette curve attraverso il paesaggio roccioso , correndo verso il Reno, e i vigneti hanno trovato il loro posto sopra su rocce aride. L'Ahr è uno dei fiumi colpevoli del disastro in una zona che è tutta un dedalo di ruscelli, piccoli affluenti del grande Reno o della Ruhr (che a sua volta finisce nel Reno). Non lontano si snoda la Nette che ha travolto Mayen , cittadina di neanche 20mila abitanti a 40 km da Ahrweiler, il distretto più colpito dalle inondazioni. «Nessuno se lo aspettava – da dove è arrivata tutta questa pioggia? È una cosa pazzesca», ha detto a 65enne Annemarie Müller.

«Ci siamo seduti sul balcone e abbiamo guardato la Nette che rompeva gli argini, non c'era altro che potessimo fare», aggiunge. L'acqua melmosa fuoriuscita dal fiume ha costretto i residenti di un condominio nelle vicinanze «a creare un team tutti insieme e a lavorare fino alle 2 di notte per salvare l'appartamento al pianterreno», racconta la 55enne Andrea Schaer, sottolineando come tutto sia avvenuto velocemente, in meno di 20 minuti. Stesse scene a Altena, dove il fiume che scorre è la Lenne.

L'acqua ha creato nelle strade crateri che hanno inghiottito automobili e camion, oltre a rendere inabitabile numerosi edifici. Uno dei ruscelli che la alimentano, il Netter Bach, normalmente scorre limpido nel centro della città, dietro al cinema Apollo. «In pochi minuti sembrava che avessimo una pista da bowling nel seminterrato», racconta Nicole Güldner, proprietaria del cinema, descrivendo il rumore di fondo che faceva il ruscello trasformatosi in torrente di fango in piena. Lei e i suoi collaboratori hanno trascorso la notte nel foyer, preoccupati per l'acqua che saliva di minuto in minuto nel seminterrato: «Non sapevamo fin dove avrebbe potuto arrivare».

Anche a Sinzig, 18mila anime fra Bonn e Coblenza, l'acqua dell'Ahr è arrivata in un attimo, intrufolandosi ovunque, scavando nella terra, penetrando negli scantinati. Senza lasciare scampo agli ospiti di un centro disabili: dodici persone sono morte. La cittadina con le sue case a graticcio, le tipiche facciate con intelaiature in legno, ieri sembrava un campo di battaglia. Il centro disabili della Lebenshilfe si trova in una conca a pochi passi dalle sponde dell'Ahr. Una quarantina di adulti con disabilità intellettive hanno trovato qui accoglienza, compagnia e calore umano. Molti di loro di giorno lavorano nel laboratorio della Caritas. Dopo 26 anni la struttura era ormai diventata troppo piccola, per questo motivo in questi mesi era in corso una raccolta fondi per finanziare il suo ampliamento.

La guardia notturna ha accompagnato alcuni ospiti al primo piano, ma quando è ridisceso per trarre in salvo gli altri, l'acqua era ormai troppo alta. I vicini hanno sentito le strazianti grida d'aiuto, senza però poter fare nulla. Una persona si è aggrappata a una finestra ed è stata recuperata dai vigili del fuoco con un gommone. —

LA NUOVA CLASSIFICAZIONE PER TUTTA L'AREA DA SALVORE A RAGUSA

Impennata di contagi in Croazia La costa diventa zona arancione

La decisione presa dal Comitato di controllo dell'Europa. Nuovi obblighi per i vacanzieri italiani. Il ministro del Turismo invita al senso di responsabilità

Andrea Marsanich / FIUME

Come un pugno allo stomaco e proprio mentre la stagione turistica sta avviandosi verso picchi inaspettati, con la Croazia che ospita sui 700 mila villeggianti ecco la notizia che la costa croata non è più zona verde Covid, stando a quanto deciso dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che ha inserito la riviera compresa tra Salvore e Ragusavecchia nella fascia colore arancione. Un campanello d'allarme per le regioni adriatiche dell'Istria, Quarnero, Lika e Segna, Zaratino, Sebenzano, Spalatino e Raguseo, dove quotidianamente sta salendo il numero di turisti.


Una foto dello strdun al centro di Ragusa (Dubrovnik). Foto Instagram

Ma soprattutto un problema per i tanti vacanzieri italiani che ora al loro rientro in Italia dovranno avere il Green pass Ue, la certificazione di essere guariti dal Covid-19 oppure esibire un tampone rapido entro le 48 ore dall'ingresso Stato come previsto nel sito del ministero della Salute.

La decisione dell'Ecdc ha fatto ricordare alla Croazia che non è il caso di scherzare con il virus, né allentare le misure epidemiologiche. «Ci è stato lanciato un chiaro segnale – ha detto la ministra croata del Turismo, Nikolina Brnjac – un avvertimento sulla necessità di comportarci in modo serio e responsabile. Tutti noi dipendiamo dall'evolversi della stagione, trattandosi di un settore che assicura il 20% del prodotto interno lordo croato. O ci comporteremo in maniera disciplinata, rispettando alla lettera le misure antipandemiche e sottoponendoci a vaccinazione, oppure il turismo subirà un grave colpo, come successo nell'agosto 2020, quando diversi dei nostri mercati più importanti ci avevamo chiuso la porta in faccia. Dobbiamo fare di tutto per evitare questo scenario». Fin qui l'invito di Brnjac, mentre invece il governatore dell'Istria, Boris Miletić, è andato giù duro con Zagabria, accusandola di non avere un approccio selettivo verso la questione: «L'Istria viene punita in modo ingiusto perché posta in un unico contesto adriatico, assieme a certe regioni costiere dove il tasso di incidenza è di molto superiore rispetto a quanto si verifica nella nostra penisola.

Nelle ultime due settimane l'incidenza in Istria non supera gli 1,9 casi e dunque siamo abbondantemente in regime di zona verde. Purtroppo ci troviamo nello stesso gruppo di regioni dove le autorità si comportano invece in modo irresponsabile, con la campagna vaccinale che sta procedendo in modo molto fiacco».

Il capo dell'amministrazione regionale istriana ha ribadito che i cittadini, gli imprenditori, i ristoratori, gli albergatori e altre categorie stanno dando prova di civismo in Istria, mentre è probabile che in tempi brevi debbano fare i conti con gravi restrizioni, causate da quanto avviene in altre regioni.

«Confermo senza timore di smentite – ha concluso il governatore - che l'Istria è una destinazione turistica sicura, una regione a parte, dove il rispetto delle misure epidemiologiche avviene senza intoppi». —

LA CRISI PER LA PANDEMIA

Mac Donald's chiude a Pola dopo 25 anni di attività

POLA

Inaspettato l'annuncio della chiusura del ristorante Mc Donald's in pieno centro città a Pola, a 25 anni dalla sua inaugurazione. È il primo della popolare catena di fast food ad abbassare la saracinesca in Croazia. La notizia è per certi versi clamorosa visto che siamo in piena stagione turistica per cui i clienti nel locale non mancano. La conferma della chiusura al portale Novac.hr, arriva dal direttore della Mc Donald's per la Croazia Pavel Pavliček. «La pandemia - spiega - ha avuto effetti devastanti per i ristoranti in-store, ossia all'interno di un edificio, il giro d'affari si è drasticamente ridotto per cui non possono mantenersi in vita. Comunque rimaniamo presenti a Pola, con il ristorante drive-in nell'ambito del nuovo centro commerciale City Mall». Secondo varie valutazioni la chiusura del Mc Donald's si include nel triste fenomeno della depressione galoppante nel centro di Pola. —

V.C.



Il primo ministro ungherese Viktor Orban

Mossa di Orban nel Paese senza restrizioni

L'Ungheria annuncia dal primo di agosto la terza dose di vaccino

IL CASO

Mauro Manzin

Prima ha lasciato che i buoi scappassero, ora vuole riportarli nel recinto. In estrema sintesi è proprio questo che vuole fare il premier ungherese Viktor Orban, il quale prima ha cancellato tutti i divieti relativi alla pandemia da Covid-19 riportando la vita alla normalità al punto da riempire, in occasione di Euro 2020, lo stadio di Budapest con 65 mila spettatori, senza distanziamento sociali e senza obbligo di mascherina, mentre ora annuncia che a partire dall'1 agosto inizieranno le somministrazioni della terza dose di vaccino anti Covid per cercare di contrastare così quella che, con il proliferare della variazione delta del virus si sta trasformando nella quarta ondata di infezioni.

Ma la situazione in Ungheria non è così uniforme come negli altri Paesi europei che già da tempo stanno pensando alla stessa iniziativa. In Ungheria, infatti, sono stati somministrati sia i vaccini "europei" ossia Pfizer, AstraZeneca e Moderna, ma anche quelli non riconosciuti dall'Ente per il farmaco europeo tra cui il russo Sputnik V e il cinsese Sinopharm. Con quale tipo di vaccino si farà la terza dose? Orban ha risposto di non saperlo e c he a decidere saranno gli esperti in questione. Un bel cocktail non è da escludere ma non quali ripercussioni sulla salute pubblica?

Orban ha inoltre annunciato che nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno disponibili in tutte le scuole le vaccinazioni per gli adolescenti dai 12 ai 16 anni. Secondo l'agenzia di stampa ungherese Mti, il primo ministro magiaro ha anche avvertito che a causa della versione delta del coronavirus, tutti coloro che non sono stati ancora vaccinati sono finora in maggior pericolo.

Il premier ha altresì sostenuto che metterà in atto visite personali a residenti anziani finora non vaccinati per incoraggiarli a farsi vaccinare. Orban ha anche invitato gli ungheresi a viaggiare all'estero solo se completamente vaccinati. In Ungheria, con una popolazione di circa dieci milioni, sono state vaccinate oltre 5,55 milioni di persone. Sono vaccinati, come dicevamo, con vaccini autorizzati a livello dell'Unione europea, oltre che con vaccini cinesi e russi. Nelle ultime settimane, c'è stato però un calo di interesse per la vaccinazione. Dall'inizio dell'epidemia sono stati confermati 808.661 contagi. Morti 30.013 pazienti Covid. —


La chiesa ortodossa al centro della città di Dečani in Kosovo

Nella zona abita una minoranza serba

Kosovo, gli strani casi di acqua avvelenata nella città di Dečani

LA STORIA

Stefano Giantin

Più di mille persone denunciano sintomi di intossicazione, dopo aver bevuto dell'acqua potabile. Alcuni media locali evocano l'avvelenamento volontario, forse senza pensare alle possibili conseguenze di accuse così pesanti, senza prove. E la tensione sale alle stelle, tra accuse, sdegnate smentite. E il timore di un'escalation che porti a violenze contro la minoranza serba.

È lo scenario che si sta concretizzando in Kosovo, dove tiene banco da alcuni giorni il misterioso caso dell'avvelenamento di centinaia di persone nell'area di Dečani, cittadina a maggioranza albanese e sede di uno dei più preziosi monasteri ortodossi nell'ex provincia serba. Tutto ha inizio quando una moltitudine di residenti in una decina di villaggi attorno a Decani comincia a soffrire di diarrea, nausea e vomito e girano persino voci di due decessi collegati all'insolito, inquietante fenomeno. Subito nel mirino finisce l'acqua bevuta dai malcapitati. Le autorità dichiarano lo stato d'emergenza, iniziano i test degli esperti sull'acqua incriminata, i risultati parlano di batteri sospetti rinvenuti nelle provette, la magistratura prende a indagare.

Un banale, seppur grave caso di contaminazione della rete idrica? Potrebbe essere, ma tutto esplode quando il portale IndeksOnline raccoglie dicerie che sarebbero circolate tra la popolazione, indicando in un «pozzo non messo in sicurezza» e in due «serbi dal fare sospetto», che avrebbero trascorso del tempo nella zona prima del fattaccio, tra le possibili "cause" dell'avvelenamento di massa. Dalle accuse, poi riprese da altri media - «la popolazione sospetta i serbi», ha scritto KosovaPress, al deflagrare della vicenda il passo è stato brevissimo, soprattutto perché il Kosovo rimane instabile, tra maggioranza albanese e minoranza serba sempre divise da altissimi muri. Non stupisce così la reazione dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, che ha stigmatizzato la «assai pericolosa e irresponsabile campagna di disinformazione, senza prova alcuna » che mette sul banco degli imputati serbi per il caso Dečani, mentre i tabloid belgradesi si sono spinti a evocare un possibile nuovo pogrom antiserbo, simile a quello del 2004. A intervenire è stato anche il presidente serbo Vučić, che ha assicurato che i due serbi non si sono mai avvicinati al pozzo.-

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. **MORE MOKKA**

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. **TAN 5,95% - TAEG 7,48%**



UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE (UD)	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/07/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.

CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0 – 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 – 18.3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

L'OPERAZIONE DEDICATA AI LETTORI DELLE TESTATE DEL NOSTRO GRUPPO: TANTE MISSIONI PER ACCUMULARE PUNTI

Per gli abbonati digitali nasce “Play&Win” L’iniziativa di Gedi: se porti un amico vinci gli Smile

LA PRESENTAZIONE

Conoscere più a fondo i contenuti del mondo Gedi per apprezzarne la qualità. È l’obiettivo di «Gedi Smile Play&Win»: una iniziativa dedicata agli abbonati digitali delle testate del Gruppo Gedi iscritti al nuovo club gratuito «Gedi Smile». Play&Win consente di accumulare Smile svolgendo missioni semplici e divertenti e accedere a un ricco catalogo premi. Gli Smile sono la nuova «monetina» degli abbonati digital: più Smile si guadagnano, più Smile si potranno spendere all’interno del catalogo premi dedicato.

Il funzionamento è facile, ogni volta che l’abbonato completa una missione, guadagna il corrispondente numero di Smile. Alcune missioni sono sempre attive e possono essere completate in qualsiasi momento, altre invece saranno attive solamente per due settimane.

Le prime missioni digitali saranno tre, una al mese. La prima è «Invita 1 amico», una missione sempre attiva. Per completarla l’abbonato deve recarsi sulla pagina della missione, copiare il proprio codice e inviarlo ai propri amici invitandoli ad abbonarsi. Quando l’amico compra l’abbonamento avrà accesso anche lui a Gedi Smile, si dovrà recare sulla pagina della missione e inserire il codice dell’abbonato che lo ha invitato. Una volta inserito, entrambi gli utenti riceveranno degli Smile in premio.


In futuro verranno integrate altre missioni



La seconda missione è «Iscriviti alla Newsletter», missione attiva dal 09/08/2021 al 22/08/2021, che si vince se ci si iscrive ad almeno una newsletter in più rispetto a quelle a cui è già iscritto. La terza è «Partecipa al Quiz», missione attiva dal 06/09/2021 al 19/09/2021 che si vince rispondendo correttamente alle domande proposte.

In futuro verranno integrate tante altre missioni, molte delle quali legate all’utilizzo dei prodotti inclusi nell’abbonamento, che aiuteranno il lettore a scoprire e utilizzare al meglio la propria sottoscrizione, oltre a vincere premi come buoni dai 10 ai 50 euro. Nello specifico accumulando Smile si può scegliere tra: Buono Unieuro da 25 euro (richiede 250 Smile); Buono Eataly da 25 euro (richiede 250 Smile); Buono Coin da 25 euro (richiede 250 Smile); Buono La Rinascente da 25 euro (richiede 250 Smile); Buono Aw lab da 25 euro (richiede 250 Smile); Buono Salmoiraghi&Viganò da 25 euro (richiede 250 Smile); Gift Card Biokirei da 25 euro (richiede 250 Smile); Gift Card Yes Ysabella da 25 euro (richiede 250 Smile); Gift Card Urbi da 10 euro (richiede 100 Smile); Gift Card Piquadro da 50 euro (richiede 500 Smile); Buono Regalo Amazon.it da 25 euro (richiede 250 Smile).

Un modo per premiare la fedeltà ma anche per spingere nuove persone ad abbonarsi e apprezzare l’informazione prodotta dal Gruppo.

Obiettivi semplici per raggiungere premi da spendere in un catalogo dedicato

Play&Win è un’iniziativa nata nell’ambito di Gedi Smile, il nuovo club gratuito dedicato a tutti gli abbonati digitali del gruppo Gedi. Play&Win è su www.gedismile.it. Più smile più vinci.—

ECONOMIA

CANTIERISTICA

Fincantieri in prima fila per il maxi-ordine in Grecia

Gruppo di Bono in pole nella gara bandita dal governo di Atene per rinnovare la flotta con 4 nuove fregate. Le strategie di espansione nel settore militare

Luigi Dell'Olio / MILANO

La gara si è ridotta a tre concorrenti, uno dei quali è Fincantieri. Dopo che nelle scorse settimane la Marina greca aveva indicato una short-list di sei società internazionali, candidate a curare il rinnovo della flotta militare, ora ha fatto sapere che la selezione si è ridotta al gruppo italiano, alla francese Naval Group (negli ultimi anni Parigi ha fatto incetta di commesse in Grecia) e all'olandese Damen, mentre non hanno superato il primo step la tedesca Tkms, l'inglese Babcock e la statunitense Lockheed Martin. La commessa prevede la realizzazione di quattro nuove fregate (con opzioni per altre otto) per un valore di 3 miliardi di euro, incluso il supporto logistico e i servizi post-vendita.

La società guidata da Giuseppe Bono è in campo con il suo prodotto di punta nel militare: la fregata multimissione Fremm, che ha già conquistato l'interesse di altri Paesi e si è aggiudicata il maxi-contratto della Us Navy per il programma "Constellation" e, più di recente, la commessa per sei navi in Indonesia (i rumors indicano l'ammontare per l'azienda triestina intorno a 4 miliardi di euro) e due in Egitto, con opzione del governo locale per altre due. Con il mirino adesso puntato sul Marocco, che ha già in flotta una fregata Fremm in configurazione francese, ma sarebbe ora interessato ad acquisire un'altra unità e avrebbe già preso contatti con il gruppo di Bono. Il Governo di di Rabat appare inoltre intenzionato a lanciare un programma di pattugliatori e le chance di Fincantieri sono molto dal momento che l'azienda è leader delle navi di superficie e ha già costruito con successo questa tipologia di navi per il Qatar e gli Emirati. Tornando alla Grecia, l'obiettivo del governo ellenico è di avviare la negoziazione in esclusiva con uno dei tre gruppi selezionati entro settembre per poi assegnare il contratto nel corso del prossimo anno. «Fincantieri gode di un forte posizionamento competitivo a livello globale nel segmento delle fregate confermato dai recenti ordini della marina statunitense, di quella indonesiana e dell'egiziana», commenta Equita Sim. «Si tratta di un potenziale ordine rilevante per Fincantieri sia per la dimensione (della commessa, ndr), sia perché fa riferimento al segmento navale che si caratterizza per la presenza di maggiori anticipi e pagamenti sulla base dello stato avanzamento lavori». In ogni caso per gli analisti non cambiano le prospettive di medio termine per il titolo che resta "hold" (cioè da tenere in portafoglio) con un prezzo obiettivo di 0,70 euro. Mentre Banca Akros ha portato il prezzo obiettivo da 0,70 a 0,80 proprio alla luce delle possibilità in Grecia. Gli analisti sottolineano in un report: «Sembra che non ci sarà una competizione aperta e che il contratto potrebbe siglato nel contesto di un accordo tra governi». Gli sherpa sono già al lavoro, in vista di incontri a livello di ministri che potrebbero svolgersi a breve. Le possibilità di spuntarla sono alte: secondo alcuni media greci, la Marina elennica avrebbe mostrato interesse ad acquisire in tempi rapidi due fregate già in servizio in Italia come "soluzione intermedia" in attesa dell'ingresso in servizio delle unità di nuova costruzione.—


Una fregata costruita da Fincantieri nell'ambito del programma Fremm

La società corre con il suo prodotto di punta: la fregata multimissione Fremm

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

La mappa dei mercati nell'era post-Brexit: il Fvg guarda alla Cina

Elena Del Giudice / TRIESTE


Report di Confindustria A.A.

La crescita? Con l'internazionalizzione, magari declinata con più modalità che vadano oltre il solo import ed export. Puntando su mercati già consolidati, come Germania, Francia, Usa, Spagna e Uk, oggi in vetta come destinatari delle esportazioni regionali, ma considerando anche le potenzialità maggiori di alcuni, come gli Stati Uniti, e la Cina (che sale in classifica superando l'Uk causa Brexit), su cui è ancora difficile entrare. E ancora, la digitalizzazione, in grado di offrire ottime opportunità. Infine le relazioni si allacciano sia con modalità tradizionali, quelle privilegiate restano la partecipazione a fiere, missioni commerciali, partnership, implementando quelle emergenti, sperimentate in tempi di pandemia, ovvero export digitale, marketplace B2B, e-commerce. Infine è vincente la strategia della creazione di catene di valore delle aziende locali.

Sono questi alcuni degli elementi che emergono dall'indagine su "Internazionalizzazione e mercati esteri" realizzata da Confindustria Alto Adriatico che ha approfondito, attraverso raccolta di dati e informazioni dalle imprese, sia l'impatto della crisi Covid, sia le prospettive delle aziende sempre più export oriented. «Il Nord Est, area geograficamente molto esposta ai mercati internazionali, ha inevitabilmente risentito del rallentamento del commercio mondiale e degli squilibri verificatisi nelle catene globali del valore, con un Pil in calo nel 2020 del 9,3% e con un recupero solo parziale, stimato pari al 5,6% nel 2021», si legge in premessa.

Le aziende regionali che hanno segnalato fatturato in aumento appartengono al settore alimentare; quelle che hanno registrato un calo di ricavi più ridotto sono quelle appartenenti alla filiera grafica cartotecnica (-6,4%) e quelle che afferiscono alla filiera terziario avanzato e alla filiera estrattiva, ceramica vetro edilizia, che hanno visto diminuire il loro fatturato del 10%. La filiera che sembra aver subito l'impatto maggiore è quella navalmeccanica e aeronautica, con un crollo medio di fatturato del 34%.

Lo scorso anno le esportazioni del Fvg hanno segnato -7,9%, calo meno marcato della macroarea Nordest (-8,2%) e Nordovest (-10,8%). «La pandemia ha impresso un'accelerazione ad alcuni trend preesistenti, quali l'attenzione alla sostenibilità, all'innovazione digitale e all'internazionalizzazione, che mai come oggi richiedono l'individuazione di oculate scelte strategiche-. La digitalizzazione e l'automazione stanno infatti aprendo la strada a una nuova fase di globalizzazione che faciliterà, se gli opportuni investimenti nel digitale saranno intrapresi, l'ingresso nei mercati internazionali di una quota sempre maggiore di imprese del territorio»..—

L'ASSETTO DI UNICREDIT ITALIA

Altare si riconferma regional manager Nordest

TRIESTE

Luisella Altare si conferma nel ruolo di regional manager per l'area Nord Est, che include Veneto (272 filiali e 2.500 clienti), Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia Giulia (75 filiali e 400 dipendenti).

«Unicredit ha in Italia un punto di forza nella propria rete commerciale, cruciale in un mercato chiave per il gruppo», ha sottolineato in una lettera ai colleghi, Niccolò Ubertalli, nominato dall'ad Andrea Orcel a capo di Unicredit Italia. Altare nel suo percorso professionale ha costruito una solida esperienza nel business Corporate.

«Ci concentreremo su tre aree di business fondamentali: Individui, Imprese e Corporate& Investiment banking», ha aggiunto sottolineato il nuovo capo di Unicredit Italia Ubertalli.

IN BREVE

Coldiretti
Ristrutturazione vigneti: scadenza al 31 luglio

Prorogata al 31 luglio 2021 la scadenza delle domande per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti. Il decreto, è stato firmato dal ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli. Ne da notizia Confagricoltura: «Il termine precedente del 15 luglio non avrebbe consentito la partecipazione di molte aziende alla ristrutturazione e riconversione nell'ambito del piano di sostegno nazionale del settore vitivinicolo».

Multiutility
Asse Iren-Ascopiave per l'idroelettrico

Si delineano gli schieramenti per rilevare le centrali idroelettriche messe in vendita da Erg. Da una parte c'è Enel che corre in solitaria, dall'altra Ascopiave alleata con società della Repubblica Ceca Eph e con Iren. Quest'ultima, multiutility nata dall'aggregazione tra le società di utility di Torino, Genova, Reggio Emilia (dove ha sede), Parma e Piacenza, prende il posto di Alperia (Bolzano) che in un primo momento aveva affiancato Ascopiave.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CAPPADOCIA SEAWAYS	DA YALOVA A ORM. 39	ore 0.15
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORM. 30	ore 8.00
MSC SPLENDIDA	DA BARI A RADA	ore 8.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A SAMER	ore 9.00
ODIN 1	DA VENEZIA A SEZIONE L.	ore 10.00
NS COMMANDER	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 10.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 11.30
MSC LEA	DA CAPODISTRA PER RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

CARLA LIV	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 1.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 6.00
SUNSET	DA ORM. 13 VILLAGARCIA	ore 16.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER ARGOSTÓLION	ore 18.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA AREA SAMER PER ISTANBUL	ore 21.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER BARI	ore 22.00
UNITY VENTURE	DA SIOT 3 PER NOVOROSSIYSK	ore 23.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.30

TRASPORTO PUBBLICO

Asstra investe 324 milioni nelle ferrovie di otto Regioni

Michele Di Branco / ROMA

Cantieri per 324 milioni distribuiti in 8 Regioni italiane: parte anche dal potenziamento delle ferrovie regionali il rilancio del Paese ed è questo il contributo che Asstra, l'associazione che riunisce 144 aziende del Trasporto pubblico locale, offrirà nei prossimi anni al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). «Le ferrovie rappresentano un elemento portante della ripresa» ha spiegato Andrea Gibelli, presidente di Asstra, nel corso dei lavori della IV edizione di "Binari d'Italia: la grande bellezza" sottolineando che «le ferrovie storico-turistiche, in particolare, guardano avanti e sono un pezzo del futuro e del riposizionamento dell'Italia in un contesto di evoluzione economica che gli altri Paesi non hanno». Gibelli non ha però nascosto che le infrastrutture sono in ritardo, considerato che in Italia 1.142 chilometri di binari generano un flusso di 70 mila turisti viaggiatori contro gli 11 milioni del Regno Unito che dispone di appena 890 chilometri di rete ferrata.

«Asstra – ha avvertito Gibelli – non ha un atteggiamento nostalgico, e ritiene che le ferrovie storico turistiche possano contribuire alla crescita economica dei territori e del Paese intero in una logica di piena e sostenibile integrazione con gli ambienti naturali che attraversano. Lo sviluppo e l'attrattività dei territori – ha proseguito il presidente – viene misurata sempre di più in termini di connessione anche digitale e di livello dei servizi collegati. Le infrastrutture di trasporto e le progettualità ad esse legate sono il volano per generare economia, partendo dalla grande bellezza del nostro Paese, un vero e proprio asset non replicabile».

Per svoltare, secondo la visione delle aziende del settore, occorre un'inversione di paradigma e progettuale rispetto ai secoli scorsi, quando i trasporti hanno seguito la prima e la seconda rivoluzione industriale. «Oggi – ha ammonito ancora Gibelli – non si tratta di spostare persone da un punto A ad un punto B raggiungendo semplici obiettivi di neutralità climatica bensì di creare ricchezza, qualità di vita e benessere per i cittadini». Il presidente di Asstra si è comunque sicuro che «si troverà il giusto equilibrio tra le Ferrovie dello Stato italiane, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli enti locali che hanno dimostrato di avere una grande capacità progettuale».—

ISOLA DI SAN SERVOLO A VENEZIA

Il design sostenibile a convegno Il Vid indica la via dello sviluppo

A Venezia l'Isola di San Servolo il 17 e il 18 luglio torna ad ospitare Venice Innovation Design (Vid), appuntamento all'insegna della sostenibilità in cui sarà protagonista il processo di trasformazione in atto nell'isola della Laguna di Venezia che ha scelto di seguire una strada che porta verso il design sostenibile. Nella due giorni di lavori si discuterà dei temi indicati già nella prima edizione del 2018: architetti, designer, imprenditori e manager di aziende primarie del settore dell'interior design ed esperti innovatori del settore saranno i protagonisti con i loro interventi e proposte assieme a sette startup impegnate a sviluppare inediti bio-materiali, come Altaii, Ananas Anam, Biofaber, Keeplife, Krill Design, Phononic Vibes e Ricehouse. Sarà inoltre presente Studio 2B, un team specializzato nell'accompagnare aziende ed enti nel cammino della sostenibilità. Vid, nei suoi progetti riservati all'Isola di San Servolo, intende realizzare un Living Lab Green da qui al 2030, quando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dovranno trovare applicazione. «Il design sostenibile è il tema centrale - spiega Andrea Berro, amministratore unico di San Servolo srl –, perché in grado di determinare l'esito delle sfide imprenditoriali del futuro».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,28	0,16	4,57	6,46	30,56	162,9
Acea	19,54	1,14	16,12	21,3	13,94	4.161,3
Acsm-Agam	2,39	0,42	2,25	2,66	4,82	471,7
Adidas ag	309,5	-2,5	252,5	321,8	3,93	64.752,4
Adv Micro Devices	73,7	-1,07	59,94	81,07	-1,02	69.777,6
Aedes	0,169	0,9	0,1415	0,411	-56,6	40,6
Aeffe	1,406	-3,7	1,02	1,874	27,36	151
Aegon	3,543	-	3,204	4,28	9,15	559,2
Aeroporto Marconi Bo.	10,2	-1,45	7,66	11,4	20,28	368,5
Ageas	46,65	-	42,3	53,74	10,28	109.705
Ahold Del	25,485	-0,02	21,5	25,62	8,68	3.037,5
Air France Klm	3,98	5,74	3,764	5,638	-22,72	1.706
Air Liquide	148,56	-0,51	124,5	150,76	9,88	51.325,6
Airbus	110,66	0,45	83,27	114,5	21,01	85.504,6
Alerion	12,82	-0,77	11,15	15	20,94	695,2
Algowatt	0,362	-2,43	0,311	0,428	5,85	16
Alkemy	13,2	0,76	6,5	15,7	86,44	74
Allianz	209,35	-0,76	187,18	222,55	4,68	95.024
Alphabet cl A	2.140	-0,6	1407,2	2174	50,58	637.816,1
Alphabet Classe C	2.228	0,25	1416,2	2233,5	56,53	778.639,5
Amazon	3.037	-1,89	2436	3179,5	12,9	1.463.445,8
Ambienthesis	0,746	-0,27	0,684	0,862	8,75	69,2
Amgen	209,7	1,75	182,2	217	12,63	153.012,8
Amplifon	40,57	0,47	30,04	42,15	19,18	9.184,6
Anheuser-Busch	57,81	-0,96	47,305	65,5	-0,26	92.972,5
Anima Holding	4,074	-1,26	3,836	4,696	4,95	1.501,8
Antares V	11,3	-0,44	9,48	12,55	20,21	780
Apple	125,22	-0,43	98,95	125,96	13,92	646.789,9
Aquafil	6,13	-2,23	4,2	7,02	26,39	262,5
Ascopiave	3,485	-0,29	3,475	4,08	-4,13	816,9
ASML Holding	589,2	-1,77	402,95	609,7	47,45	255.320,1
Astaldi	0,4065	-0,73	0,288	0,479	37,56	601,7
Atlantia	14,925	-0,3	13,105	16,65	1,43	12.324,8
Autogrill	5,592	1,23	3,7045	6,844	15,57	1.422,6
Autos Meridionali	29,4	-	18,1	30,1	53,93	128,6
Avio	12,18	-	11,5	14,98	7,41	321,1
Axa	21,625	-0,18	18,35	24,125	9,84	45.178
Azimut	20,84	0,87	17,36	21,12	17,28	2.985,4
A2a	1,7215	0,7	1,305	1,7915	31,97	5.393,3
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1.133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,16	-1,86	2,35	3,6	22,48	387,9
B Ifis	13,21	-0,83	8,3	13,94	43,98	710,8
B Intermobiliare	0,0398	-0,5	0,0398	0,051	-13,48	65,6
B M.Paschi Siena	1,0875	-2,38	1,032	1,38	4,27	1.090,1
B P di Sondrio	3,486	-1,91	2,02	4,194	58,45	1.580,5
B Profilo	0,208	-1,65	0,2065	0,2545	-1,89	141
B Sistema	2,035	0,49	1,628	2,175	19,99	163,7
Banca Generali	35,46	-0,45	25,54	36,65	30,18	4.143,6
Banco Bpm	2,57	-2,17	1,781	3,04	42,15	3.894
Banco Santander	3,026	-3,06	2,4355	3,499	21,14	48.828
Basf	66,7	-1,17	63,74	73,39	3,49	61.572,7
Basicnet	4,25	-1,73	3,94	4,75	2,16	259,2
Bastogi	0,802	-0,99	0,74	0,9	0,5	99,1
Bayer	50,75	0,57	49,315	57,2	3,59	38.790,4
BB Biotech	78,55	1,81	67,8	86	14,67	4.351,7
BBVA	5,073	-2,44	3,76	5,417	23,16	33.826,2
B&C Speakers	12,35	0,82	9,6	12,4	19,32	135,9
Bca Finnat	0,269	-	0,202	0,292	19,03	97,6
Bca Mediolanum	8,104	-0,2	6,545	8,46	14,14	6.012,1
Be	1,89	-1,66	1,352	1,998	29,45	255
Beghelli	0,342	-1,44	0,301	0,416	13,62	68,4
Beiersdorf AG	102,2	-	82,18	104,3	8,72	25.754,4
B.F.	3,54	1,72	3,48	4	-4,32	618,3
Bff Bank	8,2	-1,56	4,47	8,655	65,99	1.518,5
Bialetti Industrie	0,274	0,37	0,12	0,4	104,48	42,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	28,76	0,35	19,02	30,52	52,73	787,8
Bioera	0,135	-1,82	0,133	0,29	-51,44	2,9
Bmw	85,67	-1,47	68,46	95,7	18,36	51.572,9
Bnp Paribas	49,62	-1,66	39,99	57,5	14,57	45.258,2
Borgosesia	0,618	-0,32	0,54	0,666	-7,07	27,9
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,88	46,34	1,6
Bper Banca	1,6355	-3,22	1,462	2,126	10,13	2.311,4
Brembo	10,64	-1,02	10,08	11,54	-1,48	3.552,9
Brioschi	0,09	-0,22	0,0658	0,103	28,57	70,9
Brunello Cucinelli	49,66	1,1	33,04	52,35	39,1	3.376,9
Buzzi Unicem	21,79	-1	19,1803	23,94	16,02	4.197,3
C						
Cairo Communication	1,604	-0,74	1,142	2,04	26,9	215,6
Caleffi	1,07	0,94	0,685	1,24	52,86	16,7
Caltagirone	4,08	-1,45	2,96	4,41	35,55	490,1
Caltagirone Editore	0,96	1,05	0,85	0,974	3,23	120
Campari	11,18	-0,09	8,678	11,415	19,7	12.986,7
Carel Industries	20,3	-0,49	15,16	23,5	5,84	2.030
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	16,26	0,93	14,07	17,505	13,87	11.461,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cattolica Assicurazioni	6,98	0,29	3,85	7,16	52,2	1.216,6
Cellularline	4,23	-0,47	4,23	4,86	-14,02	92,5
Cembre	22,5	-1,32	18,95	24,4	19,36	382,5
Cementir Holding	8,84	-3,07	6,66	9,74	32,93	1.406,6
Centrale del Latte d'Italia	3,48	-0,85	2,38	3,52	39,2	48,7
Cerved Group	10,04	1,41	6,665	10,04	34,77	1.960,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0924	-4,35	0,0834	0,116	6,45	8,5
Cir	0,504	0,6	0,4445	0,519	14,55	643,7
Class Editori	0,09	-2,39	0,09	0,156	-14,29	15,4
Cnh Industrial	13,47	-1,07	10,28	15	30,46	18.378,5
Coima Res	6,6	0,46	6,26	7,25	0,61	238,3
Commerzbank	5,544	-0,11	4,8095	6,82	4,45	6.943,1
Conafi	0,297	-1	0,241	0,385	16,93	11
Continental AG	114,9	-1,71	110,5	131,38	-8,15	22.980,7
Covivio	77,6	2,19	63,8	81,24	1,57	7.339,4
Credem	5,21	0,19	4,135	5,57	18,14	1.731,8
Credit Agricole	11,5	-0,38	9,378	13,508	9,79	25.602,9
Csp International	0,434	-	0,404	0,506	5,6	14,4
D						
Daimler	71,7	-1,86	55,6	80,4	27,11	69.160,2
D'Amico	0,1	-0,2	0,0886	0,1154	9,89	124,1
Danieli & C	22,35	-1,11	14,48	24,35	55,42	913,7
Danieli & C Rsp	14,44	-0,41	9,64	15,56	50,42	583,7
Danone	59,04	-	52,4	60,61	8,77	30.334,9
Datalogic	19,52	-1,61	14,04	21,98	39,43	1.140,9
Dea Capital	1,268	-0,47	1,0677	1,408	19,8	336,1
De'Longhi	36,48	-1,99	25,58	39,96	41,51	5.499,5
Deutsche Bank	10,238	-1,73	8,415	12,538	14,88	5.844,5
Deutsche Borse AG	143,9	-1,54	130,65	149,2	2,46	27.772,7
Deutsche Lufthansa AG	9,75	2	9,456	12,765	-9,72	4.544,9
Deutsche Post AG	58,02	-0,46	39,94	58,61	41,72	70.364
Deutsche Telekom	18,354	0,78	14,67	18,4	17,2	80.047,7
Diasorin	163,05	0,28	135	188,3	-4,14	9.122,4
Digital Bros	24,38	0,33	18,82	28,82	12,87	347,7
doValue	8,9	1,6	8,74	11	-7,77	712
E						
Edison Rsp	1,16	-	1,025	1,19	14,85	127,1
Eems	0,0887	0,8	0,0808	0,1108	-2,31	3,9
El En	45,35	2,14	26,75	46,45	70,81	903,8
Elica	3,35	-1,18	2,835	3,74	8,24	212,1
Emak	1,65	1,85	1,084	1,932	50,27	270,5
Enav	3,834	4,75	3,362	4,374	6,56	2.077
Enel	8,01	0,98	7,626	8,948	-3,21	81.435,1
Enervit	3,36	1,2	3,3	3,58	-0	59,8
Engie	11,64	1,84	11,43	13,8	-8,24	25.534
Eni	9,832	-0,79	8,2	10,742	15,02	35.450,2
E.On	10,384	0,91	8,316	10,652	15,12	20.778,4
Eprice	0,0619	0,65	0,0488	0,0819	-16,8	20,2
Equita Group	3,16	0,64	2,43	3,19	30,04	158,7
Erg	25,08	0,08	22,9	27,28	7,18	3.770
Esprinet	15,33	0,13	9,47	15,85	42,21	780,8
Essilorluxottica	152,1	-1,23	118	157,3	17,77	33.166,4
Eukedos	1,17	0,43	1,05	1,19	4,46	26,6
Eurotech	4,5	-1,06	4,28	5,43	-12,71	159,8
Evonik Industries AG	29,22	4,21	26,85	30,73	7,43	13.616,5
Exor	66,14	-	61,38	73,5	-0,12	15.939,7
Exprivia	1,455	2,46	0,746	1,57	81,88	75,5
F						
Facebook	288,85	-0,35	205,8	299,75	29,41	684.670,7
Falck Renewables	5,595	0,99	5,05	7,055	-15,1	1.630,5
Faurecia	38,93	-0,33	38,93	50,14	-0	5.373,7
Ferrari	175,85	1,24	154,7	187,6	-6,79	34.101,4
Fidia	2,27	-	1,45	3,26	57,09	11,6
Fiera Milano	3,3	-1,35	2,45	4,02	16,2	237,3
Fila	10,22	-0,39	8,39	11,68	11,45	439,2
Fincantieri	0,73	-2,21	0,512	0,832	33,09	1.240,7
Fine Foods Pharma Ntm	13,6	-1,09	10,3	13,8	29,52	300
FinecoBank	14,355	0,31	12,875	15,185	7,13	8.755,1
Fnm	0,561	0,18	0,532	0,723	-1,58	244
Fresenius M Care AG	69,62	0,32	56,2	71,1	1,64	21.325,6
Fresenius SE & Co. KGaA	44,81	0,7	34,4	45,99	15,67	24.454,6
Fullsix	1,205	-	1,015	1,42	0,84	13,5
G						
Gabetti	1,548	11,53	0,568	1,548	146,5	93,4
Garofalo Health Care	5,46	-2,15	4,49	5,8	3,02	492,5
Gas Plus	1,875	-0,27	1,775	1,98	0,81	84,2
Gefran	8,9	-1,11	5,8	10,65	44,48	128,2
Generali	16,735	-0,39	13,915	17,68	17,36	26.459,2
Geox	0,956	-3,43	0,762	1,236	20,4	247,8
Gequity	0,0426	-4,91	0,0244	0,0568	70,4	4,6
Giglio group	2	-0,99	1,95	2,44	-15,61	41,5
Gilead Sciences	58	1,01	48,235	58,39	25,24	75.743,7
Gpi	13,75	1,1	7,52	14,35	84,32	218,8
Guala Closures	8,2	-	8,09	8,5	-0,36	574,2
Gvs	12,66	2,26	12,38	17,45	-16,98	2.215,5
H						
Heidelberger Cement AG	72,34	-2,08	60,32	80,5	16,75	13.563,8
Henkel KGaA Vz	86,8	-	82,36	98,78	-5,51	15.464,5
Hera	3,453	1,05	2,838	3,71	15,87	5.143,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
I						
I Grandi Viaggi	1,125	-4,66	0,938	1,41	19,17	53,7
Iberdrola	10,285	0,49	10,045	12,49	-12,47	65.799,6
Igd	4,105	-0,12	3,39	4,65	14,03	453
Il Sole 24 Ore	0,494	-1,98	0,4355	0,54	8,1	27,8
Illimity Bank	11,65	-0,94	8,7	12,16	29,59	856,8
Immsi	0,5	-	0,394	0,56	20,92	170,3
Indel B	24,2	0,83	22,4	26,7	6,61	141,4
Inditex	27,85	-	24,3625	32,49	6,04	86.798,8
Infineon Technologies AG	31,625	-2,77	30,63	36,62	2,02	36.643,5
Ing Groep	10,456	-2,17	7,27	11,632	34,92	21.553
Intek Group	0,357	-0,83	0,3008	0,383	6,92	138,9
Intek Group Rsp	0,516	0,39	0,4758	0,516	7,37	25,9
Intel	47,165	-0,19	40,67	56,93	18,65	221.628,3
Interpump	51,5	0,19	37,04	51,85	27,66	5.607,3
Intesa Sanpaolo	2,232	-1,06	1,8052	2,4855	16,7	43.368,8
Inwit	9,912	0,34	8,2	10,04	-0,18	9.517,5
Irce	2,86	-0,69	1,66	3,44	69,23	80,4
Iren	2,474	-0,24	2,028	2,652	16,37	3.218,5
Isagro	2,76	-	1,03	2,77	145,33	106,9
It Way	1,03	-5,07	0,76	1,27	18,39	9,5
Italgas	5,58	0,14	4,876	5,794	7,31	4.515
Italian Exhibition	2,64	-1,12	2,2	3,59	1,15	81,5
Italmobiliare	30,65	-1,13	26,5	31,3	4,61	1.302,6
Ivs Group	6,34	-	5,18	6,76	14,86	247
J						
Juventus FC	0,737	0,07	0,6885	0,911	-9,53	980,4
K						
Kering	730	-1,27	522,8	764	23,94	92.385,4
K+S AG	12,29	-	8,22	12,72	60,65	14.240,3
L						
La Doria	17,92	0,11	12,98	19,52	30,99	555,5
Landi Renzo	0,872	-3,75	0,818	1,15	6,6	98,1
Lazio S.S.	1,2	-	1,074	1,344	6,38	81,3
Leonardo	6,328	-0,53	5,486	7,814	7,07	3.658,5
L'Oreal	372,95	-	291	390,3	19,08	224.669,9
Luve	18,3	-1,88	13,6	19	31,18	406,9
Lventure Group	0,465	-0,21	0,465	0,578	-16,06	21,4
LVMH	652,3	-1,45	491,45	686,9	26,68	319.586,2
M						
Maire Tecnimont	3,056	-1,16	1,831	3,298	67,73	1.004,3
Marr	20,34	-2,31	16,62	21,04	20,64	1.353,1
Mediaset	3,134	-1,45	2,062	3,226	50,24	3.702
Mediobanca	9,73	-0,69	7,296	10,095	29,05	8.633,2
Merck KGaA	171,35	-	130,35	171,35	22,74	22.145,7
Micron Technology	64,7	-1,1	61,56	80,38	10,52	73.973,7
Microsoft	237,8	0,02	175,7	239,3	31,28	1.834.729,9
Mittel	1,69	-	1,36	1,82	19,01	137,5
Moncler	56,74	-1,77	46,61	59,24	13,16	15.528,8
Mondadori	1,91	-1,14	1,356	1,972	26,49	499,4
Mondo TV	1,376	-1,15	1,214	1,746	3,46	60
Monrif	0,0924	-0,65	0,0714	0,105	16,37	19,1
Munich RE	228	-1,19	220,6	267,15	-6,63	47.060,1
Mutuionline	42,95	-0,58	31,35	47,8	23,24	1.718
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,1	1,23	3	4,3	46,43	55,4
Netflix	454,8	-1,27	396,6	475,25	6,5	196.359,8
Netweek	0,0634	-0,63	0,062	0,08	-21,34	9
Newlat Food	6,56	-1,8	5,42	7,08	19,06	288,2
Nexi	18,31	0,49	14,295	19,405	12,06	19.044,9
Nokia Corporation	4,9115	0,54	3,13	5,04	54,94	18.668,4
Nova Re	3,58	1,13	2,31	3,62	51,05	39,4
Nvidia	627,4	-4,74	394,5	698,5	48,78	376.440
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,15	-0,49	7,2	10,3	43,77	139,2
Orange	9,548	0,52	9,302	10,4322	-0,67	24.961,8
Orsero	9,22	-2,54	5,9	10,1	47,28	163
Ovs	1,571	-0,13	0,9587	1,8363	58,72	356,6
P						
PanariaGroup	1,995	-0,25	0,934	2,01	119,23	90,5
Pharmanutra	49,8	-1,97	35,4	51	32,45	482,1
Philips	39,055	-0,17	39,055	50,8	-12,42	37.977,5
Philogen	13,3	-1,04	13,3	16,69	-0	388,9
Piaggio	3,202	-0,87	2,706	3,582	18,77	1.146,8
Pierrel	0,246	-0,4	0,1715	0,315	37,82	56,3
Pininfarina	1	2,04	0,9034	1,1587	-11,82	78,7
Piovan	7,7	-1,53	5,02	8,46	57,79	412,7
Piquadro	2,04	-0,49	1,37	2,13	36	102
Pirelli & C	4,892	0,66	4,194	5,206	10,35	4.892
Piteco	9,7	5,43	9,2	12	2,97	195,8
Plc	1,945	5,99	1,21	2	56,85	50,5
Poligrafica S.Faustino	6,84	-	6,68	7,66	-5	7,7
Poste Italiane	10,875	0,32	8,076	12,08	30,71	14.203,9
Prima Industrie	20,6	-1,44	13,72	24,25	47,56	216
ProSiebenSat.1 Media SE	17,4	-	13,485	18,91	27,43	3.807,1
Prysmian	30,42	0,2	25,34	30,8	4,61	8.156,9
Puma	103,05	-	79,38	104,25	13,24	1.554,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,12	-1,16	4,47	5,45	-6,23	1.392,6
Ratti	3,85	1,85	3,66	4,15	2,39	105,3
Rcs Mediagroup	0,69	-0,43	0,509	0,795	21,05	360,1
Recordati	50,54	0,04	41,92	52,6	11,49	10.569,2
Renault	30,88	-1,03	30,88	41,165	-14,73	8.798,9
Reno De Medici	1,442	-	0,955	1,452	48,66	544,4
Reply	143	1,42	92,5	147,9	50,05	5.349,8
Repsol	9,08	-2,06	8,01	11,49	8,82	14.493,3
Restart	0,38	0,26	0,37	0,4715	-17,75	12,2
Retelit	2,87	-0,17	2,135	3,035	30,16	471,4
Risanamento	0,1476	-0,81	0,0511	0,185	177,97	265,8
Roma A.S.	0,448	-1,32	0,261	0,489	46,64	281,7
Rosss	0,884	-4,12	0,565	1,095	51,11	10,2
Rwe	30,24	-1,01	30,02	38,5	-12,35	15.827,8
S						
Sabaf	26,2	-0,76	14,85	27,9	74,09	302,2
Saes Getters	21,2	-1,4	19,94	24	-8,03	311
Saes Getters Rsp	16,3	-1,81	15,75	17,4	-2,69	120,3
Safilo Group	1,394	-0,14	0,7725	1,83	74,91	384,3
Safran	112,78	-	103,2	126,78	-5,47	47.032,6
Saint-Gobain	57,96	-	38,62	58,44	50,74	32.160,1
Saipem	1,922	-1,59	1,9215	2,652	-12,83	1.943,1
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	14,8	-0,67	11,5	15	27,04	826,8
Salvatore Ferragamo	16,935	-2,05	14,7	19,895	6,78	2.858,5
Sanlorenzo	23,95	-0,62	16,26	26,2	45,15	826,3
Sanofi	87,44	0,51	75,3	89,11	10,88	115.029,5
Sap	125,04	-0,03	101,8	126,98	16,53	153.269,4
Saras	0,6514	-0,28	0,54	0,88	9,57	619,5
Schneider Electric	135,7	-	120,3	138,44	12,71	79.894,5
SECO	3,885	0,13	3,56	3,985	-0	417,1
Seri Industrial	6,8	-1,73	4,005	8,25	59,25	326,9
Servizi Italia	2,22	0,45	2,12	2,405	4,72	70,6
Sesa	142,4	-1,25	95,5	146,2	38,25	2.206,4
Sicit grp	16,75	-0,3	12,45	17,7	35,63	378,3
Siemens	129,14	-1,37	116,92	145,58	9,24	118.060,2
Siemens Energy	22,62	-1,18	22,62	34	-27,24	0,3
Sit	8,34	-0,95	5,74	8,42	41,84	208,6
Snam	4,972	0,42	4,218	5,114	8,06	16.710,2
Societe Generale	24,11	-2,27	15,5	26,865	41,82	14.001,3
Softlab	2,72	0,37	2,71	3,42	-19,05	13,6
Sogefi	1,23	-0,81	1,122	1,57	4,06	147,7
Sol	17,92	-1,32	14,3	18,16	28	1.625,3
Somec	26,8	-2,55	17,5	27,7	50,14	184,9
Starbucks	100,98	0,28	80,47	101,7	17,15	145.805
Stellantis	15,686	-2,01	11,4669	17,476	32,67	49.117,2
STMicroelectronics	32,17	-1,08	28,47	35,56	5,3	29.313,4
T						
Tamburi	8,28	-2,24	6,63	8,65	20,17	1.526,7
Tas	1,775	-0,56	1,53	1,98	13,06	148,3
Technogym	10,42	0,19	8,31	11,85	12,77	2.097,8
Telecom Italia	0,3881	0,23	0,3534	0,4642	2,84	5.949,4
Telecom Italia Rsp	0,4259	-0,16	0,391	0,5046	0,5	2.567,2
Telefonica	3,696	0,45	3,316	4,1925	12,37	17.389,7
Tenaris	8,526	-2,83	6,178	9,916	28,71	10.065,3
Terna	6,602	1,04	5,66	6,622	5,63	13.270
Tesla	545	-1,91	456,6	730,6	-1,68	90.953,4
Tesmec	0,112	0,72	0,08	0,131	39,65	67,9
The Italian Sea Group	5,42	-1,81	5,19	6,5	-0	287,3
Thyssenkrupp AG	8,15	-2,28	8,15	11,955	0,82	4.612,4
Tinexta	33,02	3,32	19,42	34,28	57,24	1.558,8
Tiscali	0,0148	-6,33	0,0148	0,0319	-49,49	79,6
Titanmet	0,0698	0,29	0,0478	0,08	36,33	3,4
Tod's	52,95	-1,12	25,82	63,85	86,05	1.752,3
Toscana Aeroporti	13,7	-	13,2	14,3	-0	255
Totalenergies	36,17	-1,15	34,445	42	-0,19	85.788,3
Trevi	1,118	-3,62	1,038	1,448	-5,73	168,7
Triboo	1,36	-0,73	0,9	1,56	28,3	39,1
Tripadvisor	31,13	1,63	23,22	52,76	34,76	3.920,9
Txt e-solutions	7,86	-2,24	6,76	8,42	-0,25	102,2
U						
Unicredit	9,4	-1,35	7,42	10,858	22,91	21.089,4
Unieuro	22,54	-2,25	12,72	30,62	63,81	466,3
Unipol	4,358	-0,27	3,624	5,04	11,46	3.126,7
UnipolSai	2,366	0,17	2,09	2,734	9,03	6.695,1
V						
Valsoia	14,4	-0,69	12,85	16	9,51	154,2
Vianini	1,03	-	0,935	1,17	-1,9	31
Vinci SA	88,18	-	76,16	96,05	5,58	52.436,1
Vivendi	28	-	25,55	31,5	6,22	32.765,8
Volkswagen AG Vz.	208,2	-1,05	145	246,8	37,72	42.932
Vonovia SE	57,7	-	49,24	59,72	-1,33	26.888,2
W						
Webuild	2,188	-0,55	1,156	2,270	85,11	1952
Webuild Rsp	6,160	-0,32	5,000	6,500	19,61	10
Z						
Zignago Vetro	17,06	-0,81	13,34	17,8	24,71	1.501,3
Zucchi	2,04	-0,49	1,6006	2,28	17,38	8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	736.52	-0.39
Bruxelles (Ind. Gen.)	44955.72	-0.23
Parigi (Cac 40)	6460.08	-0.51
Francoforte (Dax 30)	15540.31	-0.57
Ftse 100 - Londra	7008.09	-0.06
Ibex 35 - Madrid	8506.20	-0.24
Nikkei - Tokyo	28003.08	-0.98
Swiss Mkt - Zurigo	12026.50	0.42

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1802	1,1809	1,0000
Yen Giapponese	130,0300	129,9300	110,1757
Dollaro Canadese	1,4856	1,4808	1,2588
Dollaro Australiano	1,5907	1,5876	1,3478
Franco Svizzero	1,0853	1,0828	0,9196
Sterlina Inglese	0,8530	0,8519	0,7227
Corona Svedese	10,2428	10,2335	8,6788
Corona Norvegese	10,3878	10,3803	8,8017
Corona Ceca	25,5380	25,5870	21,6386
Rublo Russo	87,5186	87,5176	74,1554
Fiorino Ungherese	359,7300	359,4500	304,8028
Zloty Polacco	4,5867	4,5748	3,8864
Dollaro Neozelandese	1,6836	1,6888	1,4265
Rand Sudafricano	16,9840	17,2028	14,3907
Dollaro Hong Kong	9,1684	9,1726	7,7685
Dollaro Singapore	1,5993	1,5995	1,3551

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.07.2021	14	100,206	-
30.07.2021	14	100,074	0,365
13.08.2021	28	100,088	0,058
31.08.2021	46	100,100	-
14.09.2021	60	100,151	-
30.09.2021	76	100,164	-
14.10.2021	90	100,187	-
29.10.2021	105	100,205	-
12.11.2021	119	100,235	-
30.11.2021	137	100,266	-
14.12.2021	151	100,168	-
14.01.2022	182	100,325	-
14.02.2022	213	100,373	-
14.03.2022	241	100,308	-
14.04.2022	272	100,455	-
13.05.2022	301	100,399	-
14.06.2022	333	100,524	-
14.07.2022	363	100,483	-

EURIBOR 15-7-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.57	0.003
1 Mese	-0.557	0.002
3 Mesi	-0.548	-0.002
6 Mesi	-0.513	-
12 Mesi	-0.487	0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/7/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1815,42	49,4173
Argento	25,74	0,701
Platino	1109,56	30,3202
Palladio	2643,86	72,1977

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 16/7/2021	Domanda	Offerta
Marengo	283,01	300,34
Sterlina	356,87	378,72
4 Ducati	671,23	712,33
20 $ Liberty	1.467,13	1.556,95
Krugerrand	1.516,37	1.609,20
50 Pesos	1.828,24	1.940,17

TRIESTE



Il caso del tunnel chiuso





Ultimatum del Comune su galleria Foraggi

Se il consorzio Stabile non attiverà stamattina il cantiere, sarà incaricata dell'emergenza un'altra impresa. L'ira di Dipiazza

Massimo Greco

L'intonaco cascato ieri l'altro su una vettura in transito lungo la galleria Foraggi-Montebello ha avuto l'effetto di spingere gli uffici comunali a un vero e proprio ultimatum nei confronti del consorzio beneventano Stabile, che da 85 giorni (23 aprile scorso) ritarda l'attivazione del cantiere, chiamato a restaurare i doloranti 78 anni dell'infrastruttura.

Infatti, nella tarda mattinata di ieri da largo Granatieri è partita una "pec" alla volta del Sannio, per avvertire e diffidare l'appaltatore che se entro 24 ore (ovvero stamane) non avrà avviato il cantiere e non avrà messo in sicurezza la galleria, il Municipio provvederà all'emergenza con un'altra azienda, già pre-allertata (dovrebbe trattarsi di Mari & Mazzaroli, impresa specializzata nelle manutenzioni stradali). In tutti i modi il Municipio conta di riaprire la galleria a metà della prossima settimana, ricorrendo a un intervento "tampone" in attesa di passare a terapie più drastiche: il "cerotto" interesserà una porzione della copertura a circa 50 metri dal lato di piazza Foraggi.

Non solo: una nota comunale riepiloga che finora il consorzio si è limitato ad attività preparatorie, riguardanti comunicazione ai privati, contatti con AcegasApsAmga, richiesta di misure per limitare il traffico. Qualora gli interventi non inizino nei termini indicati - tuona il comunicato - il Comune, attraverso il responsabile unico del procedimento (rup) ingegner Lugi Fantini, «intraprenderà le azioni opportune». Tra cui potrebbe esserci - ma gli uffici preferiscono non addentrarsi nel merito - la rescissione del contratto con relativo subentro della seconda classificata, la cordata giulio-friulana Rizzani de Eccher-Rosso.

Il consorzio - formato da Sicurbau, Alpin, Car segnaletica e domiciliato a Torrecusa a una ventina di chilometri da Benevento - è già stato diffidato lo scorso 18 giugno ed è stato convocato «per contestazioni» venerdì 23 corrente mese.

La vicenda sta diventando ingovernabile: l'appaltatore campano, in coppia con l'impiantista salernitano Alfieri, aveva vinto la gara nell'ottobre 2020, avendo ribassato l'offerta del 18,7% su una base d'asta (Iva compresa) superiore ai 9 milioni di euro. Poi una lunghissima fase preparatoria, che sembrava finalmente esaurirsi con la firma del contratto il 9 marzo e la consegna del cantiere il 23 aprile. Ma di mezzi e addetti neppure l'ombra. Gli uffici comunali, mentre Enrico Cortese passava le consegne di "rup" a Fantini, auspicavano che fosse solo una questione addebitabile a un ritardo organizzativo: la strada del contenzioso è sempre accidentata. Naturalmente ieri mattina grande frenesia sugli spalti: il sindaco Dipiazza si è stufato «di appalti affidati al massimo ribasso che poi, con eccessiva frequenza, presentano criticità realizzative».

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, il direttore bi-dipartimentale Giulio Bernetti, il già menzionato Fantini hanno seguito il faldone, che finisce inevitabilmente nelle fauci dell'agone politico pre-elettorale.

La preoccupazione maggiore è che il cantiere, che si è già "mangiato" quasi il 20% dei 440 giorni a disposizione, scivoli sempre più avanti e che venga inghiottito in eventuali more giudiziarie: un'opera, di cui si parla dal tempo del primo mandato Dipiazza, rischia un ulteriore slittamento. E le condizioni della galleria, come dimostra quanto accaduto giovedì sera, esigono risposte strutturali: i 720 metri del tunnel urbano più lungo hanno avuto dal 1943 a oggi numerosi interventi parziali, ma oggi necessita un restauro di ben maggiori dimensioni. —

LA GALLERIA CHIUSA
NELLE FOTO SILVANO, L'AREA OFF LIMITS E L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO


Roberto Dipiazza

TRIESTE TRASPORTI MODIFICA LE LINEE 19, 20, 21, 23, 34, 40, 41

La città spaccata in due obbliga bus e auto a percorsi alternativi

Una prova generale in vista di un restyling che durerà una quindicina di mesi: la chiusura della galleria Montebello-Foraggi, tra la fine di viale d'Annunzio e via Francesco Salata, obbliga traffico veicolare e trasporto pubblico a uno sforzo di fantasia. Anche se il restauro sarà condotto attraverso l'inserimento di un "cassero" d'acciaio nella galleria, tale da garantire la convivenza tra cantiere e traffico.

Giulio Bernetti, direttore dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica comunali, apre una mappa e indica le direttrici alternative praticabili in questi giorni. Se dal centro si procede verso la periferia sud (area cimiteriale, cittadella sportiva, zona industriale), è consigliabile imboccare via Molino a vento, laddove s'inerpica verso San Giacomo all'altezza di piazza Garibaldi. Lungo l'asse formato da Molino a vento e da strada di Fiume si potrà così uscire dalla città.

Vediamo ora il percorso inverso, cioè dalla periferia sud si intende entrare in centro. Con due possibilità valutabili una volta giunti in via Salata: a sinistra si scende lungo via Baiamonti, per poi risalire in via Svevo e via d'Alviano; a destra s'imbocca via dell'Istria e si penetra in direzione di San Giacomo. Dove in largo dei Pestalozzi si può scegliere se seguire Molino a vento oppure drizzare in direzione del cuore rionale fino a piazza Vico.



Naturalmente, soprattutto se mittente e destinazioni dovessero prevedere distanze maggiori, corre in soccorso la Grande viabilità, nella duplice versione entrata/uscita dalla città.

Attenzione per chi utilizza il bus. Cambiano i percorsi delle linee 19, 20, 21, 23, 34, 40, 41: per dribblare la galleria, Trieste Trasporti deve sfruttare - in analogia con i mezzi privati - gli itinerari alternativi di Molino a vento, via dell'Istria, Baiamonti. Novità: tra Barriera vecchia e piazzale De Gasperi un servizio di spola lungo viale D'Annunzio. —

MAGR

NOTIZIE IN BREVE

Conto non pagato

Sei dipendenti di una ditta edile sono stati denunciati dalla Polizia per essersi allontanati da un bed&breakfast di Borgo Grotta senza pagare.



Segnaletica stradale

Da lunedì a venerdì si svolgeranno i lavori notturni di rifacimento della segnaletica orizzontale in viale Miramare, Strada del Friuli, Roiano, Gretta e via Bonomea.



Contro l'alcolismo

Asugi ha stipulato tre convenzioni per la realizzazione del Progetto "Ben-essere senza alcol" con diverse associazioni del territorio in aiuto agli alcolisti.

Il caso del tunnel chiuso

Lo stop infiamma la campagna elettorale. Stilettata del candidato del centrosinistra. Richetti del M5s: «Effetto dei tagli sul personale»

L'ironia social di Russo: «Momento magico» Il centrodestra compatto: «La politica non c'entra»








In alto Russo e Richetti. Al centro Laterza e Bandelli. In basso Polacco e Bertoli

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasin

«Momento magico» è il commento a caldo via social del candidato del centrosinistra Francesco Russo al blocco della galleria. Com'era inevitabile a campagna elettorale appena avviata, l'intoppo di un cantiere tanto atteso diventa la miccia che fa partire le bordate fra le forze politiche. Se l'opposizione attacca, la maggioranza ribatte: «Il problema non è politico, chi amministra lo sa».

Russo vede in Montebello la punta dell'iceberg: «Ci possono essere problemi che ritardano uno o due cantieri. Ma quando capita a tutti i principali lavori pubblici della città, galleria di piazza Foraggi, Ponterosso, Piscina terapeutica, Tram di Opicina tanto per fare alcuni esempi, vuol dire che il problema è un altro. Questa amministrazione, che 20 anni fa era la giunta del fare, oggi non è più in grado di risolvere problemi che sono sì complessi, ma non impossibili». Per Russo la storia infinita della galleria, fatta di promesse e rinvii, è «un buon esempio del perché i cittadini hanno perso fiducia nella politica».

La candidata del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti afferma: «Continuo a vedere una serie di appalti che dovrebbe partire e poi non lo fa. Qualcosa non sta funzionando e non parlo solo della galleria. L'approccio della giunta sui lavori pubblici, fermo restando che gli appalti son una bella gatta da pelare, mi pare discutibile e non porta in ogni caso al risparmio». La ragione, prosegue, va cercata «nella diminuzione di personale comunale sia nei numeri che nelle competenze specialistiche, ad esempio in avvocatura, è una scelta politica che ha avuto inevitabili ripercussioni su procedimenti complessi come gli appalti».

Il leghista Bertoli: «L'opposizione ormai non sa più su quali temi fare propaganda»

Il volto di Adesso Trieste Riccardo Laterza commenta: «I primi fondi sbloccati per quest'opera sono del 2015, sei anni fa. Nella fine del mandato Cosolini e per tutto il mandato Dipiazza i lavori non sono partiti nonostante le risorse a disposizione. Il problema è che queste opere vengono programmate secondo logiche meramente elettorali: prima di trovare la soluzione del "bruco", lavorare sulla galleria significava tagliare in due la città, una scelta impopolare quanto necessaria a lungo termine. Quando l'interesse elettorale mette a rischio l'incolumità delle persone è il caso di cambiare il modo di far politica e la gestione degli interventi».

«Evidentemente eravamo buoni profeti quando abbiam detto che si stacca l'intonaco», sentenzia il candidato di Futura Franco Bandelli in conferenza stampa: «Mi sembra che l'amministrazione comunale abbia messo in scena degli appalti impossibili. L'ultimo annuncio della partenza del cantiere era il 26 aprile, non sanno più cosa fare. Sembra la pubblicità di *se ga sugà el canal*. A questo si aggiunga il tram di Opicina su cui nessuno lavora più da tre settimane e il caso della Terapeutica».

Dal fronte della maggioranza l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ribatte a Russo: «La giunta ha seguito il sindaco sull'idea del bruco così da non tagliare la città in due. Ma una volta deliberato il progetto e diffidata l'azienda, la politica è inerme a causa del codice degli appalti. Il consigliere del Pd Russo fa il sarcastico? Potrebbe usare le energie per chiedere ai suoi compagni di partito di mettere mano a quel testo che sta bloccando decine di miliardi di opere pubbliche in Italia e ho paura condizionerà anche il Pnrr».

La affianca il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: «Qui la politica c'entra molto poco, il suo ruolo è stato prendere la scelta di fare l'intervento e lanciare la gara. Ora c'è un problema tecnico che auspico si risolva quanto prima. Chi specula su questa cosa evidentemente non ha mai fatto parte di un'amministrazione comunale: se vogliono che la politica entri negli appalti, cambino le regole del gioco a livello nazionale».

Così il coordinatore della Lega triestina Everest Bertoli: «Ho trovato di pessimo gusto il post di Russo sul momento magico, non sa cosa voglia dire amministrare. Sono gli ultimi argomenti di una opposizione che non sa più su cosa far campagna. Se non altro Russo ha smesso di dire che in Porto vecchio son stati fatti solo un parcheggio e una rotonda. Gli ricordo però che appena vinte le elezioni ci trovammo con le volte sotto via Carducci sul punto di crollare, così come i solai delle scuole: non ci mettemmo a polemizzare ma risolvemmo i problemi. Così sarà anche per la galleria». —

LE FRECCIATE

Italia Viva: «Capolinea» Podemo: «Basta alibi»

«La giunta Dipiazza è al capolinea, sicuramente della credibilità», è il commento di Italia Viva Trieste: «Dopo 4 anni di "annuncite", di cambi di passo decantati e proclami del sindaco del fare, l'epilogo è la chiusura di un'arteria fondamentale per il traffico urbano, da ormai troppo tempo in una condizione ai limiti dell'accettabile. Triste epilogo di un "disastro annunciato" stante l'oggettiva complessità del restauro».

Così invece Podemo Trieste: «Lo stato della galleria di Montebello (dopo lo "spettacolo" del tram e del Canal Grande) rappresenta l'ennesimo insuccesso di tutte le giunte che si sono susseguite a Trieste. Non ci sono più alibi: siamo in mano a persone che o non sono in grado di amministrare una gara d'appalto, o non sanno vagliare le aziende che scelgono. O entrambe le cose». —

LO STORICO CAFFÈ AFFACCIATO SULL'OMONIMA PIAZZA

Il Tommaseo passa di mano: gestione al gruppo Peratoner

Dai Tombacco alla famiglia Faggiotto, in città già agli Specchi e alla Bomboniera
Spazi chiusi da lunedì per adeguamenti tecnici: riapertura ai primi di settembre

Laura Tonero

Il Caffè Tommaseo, il più antico caffè di Trieste, passa nelle mani del gruppo Peratoner, che con questa operazione è ora alla guida di ben cinque locali storici del Friuli Venezia Giulia: l'Antico Caffè degli Specchi, La Bomboniera e il Tommaseo appunto a Trieste, e l'Antica Confetteria e il Caffè Peratoner di Pordenone.

La firma che ha sancito il passaggio di testimone tra la famiglia Tombacco – che ha gestito il locale dal 1997, prima con dei soci e dal 2014 in autonomia – e quella dei Faggiotto che amministra Peratoner, è avvenuta il 15 luglio scorso in uno studio notarile triestino. «Soprattutto dopo la pandemia – spiega l'imprenditore Claudio Tombacco – l'attività della nostra famiglia deve rimanere concentrata sull'azienda principale di distribuzione all'ingrosso e sull'enoteca Bischoff, che anche nell'ultimo anno ci ha regalato grandi soddisfazioni». Tombacco ammette che «la decisione di cedere il Caffè Tommaseo era maturata da tempo, e quando ho incontrato Giuseppe Faggiotto, per le sue capacità di valorizzare i locali che guida e per l'investimento che mette in campo per ognuna delle sue realtà, mi sono convito che sia la persona giusta alla quale passare il testimone, lasciando così il Tommaseo in buone mani».


Un cameriere al lavoro dentro il Caffè Tommaseo che da lunedì 19 chiuderà fino a settembre. Foto Lasorte

Così per quel caffè inaugurato nel 1830 – la proprietà dell'immobile che lo ospita è di Generali – inizia un nuovo capitolo. Da lunedì 19 luglio il locale resterà chiuso, indicativamente fino ai primi giorni di settembre quando riaprirà con un nuovo progetto. Faggiotto mantiene un certo riserbo sul nuovo volto del Tommaseo, ma anticipa che lo staff sta lavorando su ricette ormai dimenticate per dolci e piatti tipici austroungarici. Nelle prossime settimane verranno ripensati anche alcuni spazi e adeguate le cucine: le modifiche riguarderanno pochi dettagli, adeguamenti tecnici, visto che l'intero locale è sottoposto a un vincolo della Soprintendenza che ne tutela la bellezza.

«È una grande soddisfazione da umile cioccolatiere e pasticcere – spiega Faggiotto che nella gestione delle attività è affiancato dal figlio Riccardo – essere riuscito insieme alla mia famiglia a diversificare l'attività, investendo in locali storici, proponendo anche la ristorazione e a breve puntando anche su strutture ricettive». I locali storici sono una passione per Faggiotto. Dopo gli investimenti su Pordenone, nel 2012 sbarca a Trieste riaprendo il Caffè degli Specchi chiuso l'anno precedente a seguito di un fallimento. Nell'ottobre del 2019 l'altro investimento, con l'acquisizione, questa volta anche dei muri, della storica pasticceria La Bomboniera. «Io – sostiene Faggiotto – sono innamorato di questi locali storici, che regalano a chi si accomoda ai loro tavolini un'esperienza che va al di là della materia, e dove si respira storia, tradizione, bellezza artistica. Ogni locale storico, per il bagaglio di storia che si porta sulle spalle, ha il suo carattere, ed è quello che io intendo valorizzare al Tommaseo che trovo il caffè più bello di Trieste e tra i più belli d'Italia». —

IL PRESIDENTE CAMERALE

Paoletti al timone di Villa Russiz: «Ecco le priorità»


Antonio Paoletti. Foto Bumbaca

Il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia e di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, fissa le priorità nel nuovo ruolo di presidente della fondazione "Villa Russiz" di Capriva. «Valuteremo bene innanzitutto la situazione economica in funzione di fatturato e vendite – spiega –. Ci sono soprattutto due questioni che ci premono: la prima è che prima della pandemia una grossa azienda toscana, produttrice di vini rossi, aveva messo sul piatto una proposta per la produzione e la commercializzazione dei nostri bianchi. C'è la possibilità di accordarci con questa realtà». La seconda questione riguarda «la Casa Famiglia: Villa Russiz è famosa soprattutto per le sue produzioni vinicole, ma vorremmo più occasioni formative per i ragazzi».

LA MOSSA DEI VERTICI DEL SODALIZIO

Oratorio di Montuzza: l'associazione sportiva scrive a Mattarella

La lettera: «Ragioni finanziarie» dietro alla scelta dei Frati di riprendersi la struttura. La replica: «Si distorce la realtà»


Il campo da calcio dell'oratorio dei Frati di Montuzza. Foto Lasorte

Ugo Salvini

Beatrice Coppolecchia, moglie del presidente dell'Asd Montuzza, Beniamino Lezzi, che chiede aiuto al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per poter continuare l'attività sportiva con i ragazzini, ipotizzando che, alla base della decisione dei Frati di Montuzza di riprendere possesso del loro oratorio, ci siano «solo ragioni finanziarie».

La Curia della Provincia veneta dei Frati minori cappuccini, proprietaria della struttura di via Grossi, che replica duramente, sostenendo che «affermare che i Frati Cappuccini non hanno a cuore i ragazzi e che la vicenda nascerebbe da questioni economiche, vuol dire distorcere la realtà e screditare quanto di buono i Frati hanno fatto e continuano a fare per i cittadini e gli indigenti di Trieste». Si alzano ulteriormente i toni della polemica fra i Frati di Montuzza e il sodalizio sportivo che, per decenni, ha fatto crescere generazioni di piccoli calciatori all'ombra di San Giusto. Subentrando al marito, in questi giorni impegnato ad assistere l'anziana madre ammalata, è Beatrice Coppolecchia a prendere le difese del Montuzza: «I Frati – dice – conoscono la situazione finanziaria del nostro sodalizio, che di mezzi ne ha pochi, perciò sono in malafede quando ci chiedono 3 mila euro all'anno, oltre alla partecipazione alle spese vive. Ho scritto al Presidente Mattarella – aggiunge – in quanto ci sentiamo presi in giro e maltrattati». Anche i Frati però sono altrettanto fermi nelle loro posizioni: «Intendiamo usare gli spazi del nostro oratorio – scrivono in un documento firmato dalla Curia di Venezia – per le attività pastorali, ricreative, sportive e associative, secondo lo spirito francescano di semplicità, di gratuità e di vicinanza alle persone, in favore di quanti, bambini, bambine, ragazzi, giovani, persone emarginate, desiderassero fruirne, allargando le possibilità di utilizzo, a oggi prevalentemente riservato agli iscritti all'asd Montuzza. Non si tratta quindi di limitare – precisano –, semmai di allargare». Fra l'altro, come già annunciato dagli stessi Frati cappuccini, verso la metà di settembre inizieranno i lavori, definiti «improcrastinabili», per la messa in sicurezza dell'impianto. «Le attività sportive – sottolinea la Curia dei Frati – saranno perciò comunque sospese». L'esigenza di regolarizzare i rapporti con il Montuzza sul piano amministrativo e fiscale, è dai Frati definita «un'esigenza di legge, che serve a tutelare le parti e a garantire la sicurezza dei giovani che utilizzano gli ambienti». L'accordo, come si ricorderà, è stato rifiutato dal Montuzza. «Ci sentiamo oggetto – concludono con amarezza i Frati – di indebite pressioni». In questo contesto, i genitori dei ragazzi del Montuzza hanno assunto una posizione più morbida, chiedendo, dopo aver precisato di «non voler entrare nel merito della vicenda», di «fissare un incontro per trovare una soluzione». —

PER LE VARIE SEDI 250 MILA EURO DAL COMUNE


La conferenza stampa al ricreatorio Pitteri di via San Marco. Lasorte

Ricreatorio Pitteri Inaugurati i campi di basket e volley

Micol Brusaferro

Il Comune investe circa 250 mila euro nei ricreatori, con diversi interventi, avviati per migliorare le strutture frequentate ogni giorno da centinaia di bambini e ragazzi. Tra i lavori più rilevanti quelli eseguiti al Pitteri di San Giacomo, dove ieri è stato inaugurato il nuovo campo di basket e volley, alla presenza degli assessori comunali all'Educazione Angela Brandi e ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

«Un'opera che va nell'ottica della valorizzazione di queste strutture, che la giunta comunale ha scelto fin dal suo insediamento - ha ricordato Brandi - sono punti fondamentali di aggregazione, anche per quella fascia pre adolescenziale, alla quale abbiamo dato ampio spazio quest'estate, i ragazzi che più hanno sofferto per le chiusure legate alla pandemia».

Al Pitteri sono stati rifatti anche i serramenti, la copertura e le recinzioni interne, per complessivi 93 mila euro. «E non ci siamo fermati a San Giacomo - ha precisato la Lodi - gli interventi sono stati tanti anche negli altri ricreatori, perché crediamo che siano molto importanti per i giovani della città, oltre a un'attenzione - ha aggiunto - anche per l'edilizia scolastica che continua durante tutta l'estate».

Proprio sul fronte dei ricreatori, è stato ricordato come al Ricceri di Borgo San Sergio è stata riparata la rete fognaria, con il rifacimento dei servizi igienici, con quasi 8 mila euro, al Fonda Savio di Opicina tanti gli interventi esterni, per oltre 46 mila euro, all'Anna Frank di Rozzol-Melara eliminate le infiltrazioni con 2.600 euro circa, intervento simile anche a Roiano, con quasi 5 mila euro.

Al Gentilli di Servola opere anche qui nella parte all'aperto, per circa 19mila euro, al Collodi di via San Pasquale più di 9 mila euro per le facciate.

Per quanto il De Amicis di San Vito, lunga la lista delle manutenzioni, anche sul fronte della sicurezza, oltre 73 mila euro, con conclusione prevista, in questo caso, a dicembre. —

MESSA A SAN GIUSTO


L'arcivescovo-vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi

Il vescovo Crepaldi festeggia i 50 anni di sacerdozio

Laura Tonero

Cinquanta anni fa, esattamente il 17 giugno del 1971, nella chiesa parrocchiale di Villadose, appartenente alla Diocesi di Adria, in provincia di Rovigo, iniziava il percorso apostolico del arcivescovo Giampaolo Crepaldi.

In occasione dell'anniversario della sua ordinazione sacerdotale, oggi alle 18, il vescovo oggi celebrerà una messa di ringraziamento nella Cattedrale di San Giusto.

La vocazione di Crepaldi è nata frequentando la sua parrocchia, e soprattutto dall'ammirazione che da giovane coltivava per il suo parroco, monsignor Luigi Maragno, che supportò fortemente la sua scelta di entrare in seminario anche quando, rivelando in famiglia la sua volontà, si scontrò con una certa contrarietà del padre. La madre, invece, abbracciò subito la sua scelta.

In una lettera rivolta alla Diocesi, Crepaldi ha specificato: «Per me, in particolare, questa Santa Messa per il passato diventerà un momento di supplica per il futuro, affinché il Padrone della mistica vigna voglia rendere fecondo di bene quel lavoro apostolico che ho iniziato cinquant'anni fa e che mi propongo di continuare fino a quando Cristo verrà a chiamarmi a sé. Allora potrò dirgli: "O mio Signore, in terra ho ascoltato la tua Voce; fa che ora possa vedere anche il tuo Volto"».

Alla messa seguirà un momento di convivialità, con una cena che il vescovo ha deciso di condividere con i più poveri alla mensa della Caritas in via dell'Istria. Su questa linea di condivisione con i più bisognosi, Crepaldi ha deciso di destinare le offerte che verranno raccolte per l'occasione a sostegno di un progetto per l'assistenza dei bambini abbandonati portato avanti nella Repubblica Democratica del Congo dalla Congregazione delle suore africane presenti in vescovado.

La Diocesi a questo scopo ha messo a disposizione il conto corrente del Fondo intitolato a Mons. Ravignani. Ogni eventuale versamento deve riportare come causale la dicitura "Orfani – Congo". —

LA SERIE SKY

Primi ciak per "Il Re" a Ponterosso e dintorni

Al via ieri nuove riprese lungo il canale di Ponterosso, dove a maggio è stata girata parte del film Netflix "Robbing Mussolini". Stavolta si tratta della serie Sky "Il Re" diretta da Giuseppe Gagliardi e con Luca Zingaretti come protagonista. I mezzi della produzione hanno subito destato curiosità. Lasorte



L'INIZIATIVA DELL'AZIONE CATTOLICA

Don Bonifacio, appello per trovare documenti

Lorenzo Degrassi

Ricorre a breve il 75° anniversario del martirio del beato don Francesco Bonifacio, il sacerdote istriano prelevato e ucciso "in odium fidei" il 16 settembre 1946 a Villa Gardossi dai partigiani titini, mentre rientrava da Grisignana dove si era recato per svolgere alcune confessioni.

Il giovane sacerdote sarà ricordato nel prossimo settembre con una serie di conferenze e cerimonie, ma per farlo al meglio, il "Comitato Beato don Francesco Bonifacio", sotto l'egida dell'Azione Cattolica di Trieste, intende completare la ricerca condotta in questi ultimi anni sulla vita e sul martirio di questo sacerdote, nonché sul contesto storico e culturale in cui esso è avvenuto.

Per questo motivo il Comitato rivolge un appello a quanti fossero in possesso di fotografie, notizie, scritti, appunti vari e di ogni altra eventuale documentazione, affinché si rendano disponibili a collaborare con questa importante iniziativa, mettendo a disposizione del Comitato stesso quanto in loro possesso. Il tutto con la garanzia che il materiale, una volta fotocopiato e riprodotto, verrà restituito ai legittimi proprietari.

Per eventuali contatti, ci si può rivolgere al Comitato Beato don Francesco Bonifacio c/o Azione Cattolica di Trieste, via Diaz, 4 – 34124 Trieste, tramite email agli indirizzi segreteria@azionecattolica. trieste. it e mario. ravalico41@gmail. com, oppure telefonando al numero di cellulare 335 814 3304. —

LE NOVITÀ NELL'INCONTRO IN PREFETTURA

In arrivo 164 infermieri per l'Azienda sanitaria Il nodo turni aggiuntivi

Il direttore di Asugi Poggiana conferma i numeri ai sindacati La prossima settimana vertice sui fondi per gli straordinari

Andrea Pierini

Sono in arrivo nuovi infermieri. Lo ha reso noto il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, Antonio Poggiana, nel corso del tavolo di confronto convocato in Prefettura ieri dopo l'apertura dello stato di crisi da parte dei sindacati Cgil Fp, Fp Cisl, Fials Confsal, Fsi Usae e Nursind nelle scorse settimane.

Nel dettaglio il 29 giugno Arcs ha confermato l'assegnazione di 164 infermieri ad Asugi al termine del concorso su base regionale per la categoria, 73 risultano già dipendenti a tempo determinato nell'area giuliana e 33 in quella isontina, mentre 9 all'Ircss Burlo Garofolo. Nel corso della riunione in prefettura si è parlato anche del pagamento dei turni aggiuntivi, motivo per il quale è stato proclamato lo stato di agitazione in quanto l'Azienda vorrebbe usare per il pagamento degli straordinari dal primo gennaio ad oggi i fondi della produttività. Parte dei sindacati del comparto ha invece osteggiato questa decisione, chiedendo lo sblocco della trattativa tra le parti sindacali e la Regione per le Rar (Risorse aggiuntive regionali). «La Fials – conferma il segretario regionale Fabio Pototschnig – ritiene che per contrastare il fenomeno sempre maggiore dei turni aggiuntivi, per i quali al momento non ci sono ancora i fondi Rar, sia indispensabile assumere più personale di tutti i profili professionali. Abbiamo appreso in maniera positiva della scelta di scorrere la graduatoria del concorso Arcs e dell'impegno ad assumere tutti gli infermieri disponibili in graduatoria, questi però non saranno sufficienti per coprire il reale fabbisogno di Asugi che necessiterebbe di ulteriori 70 infermieri per ridurre il carico di lavoro sul personale in servizio, ormai esausto dopo 18 mesi senza sosta».


ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA GIULIANO ISONTINA

Francesca Fratianni, della Cgil Fp, sottolinea: «Siamo in attesa che il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, convochi le parti per trovare un accordo sulle Rar. Abbiamo sospeso lo stato di agitazione in virtù dell'incontro fissato la prossima settimana con Asugi per trovare un'alternativa all'utilizzo dei fondi della produttività collettiva: se questo non dovesse avvenire ognuno farà la sua parte e quindi siamo pronti a riprendere lo stato di agitazione».

L'unico sindacato che invece ha deciso di accettare la proposta di Asugi è la Uil: «Abbiamo indetto anche un referendum tra gli iscritti e il 93% ha sposato la nostra linea – spiega il segretario regionale Luciano Bressan –, nel 2021 a partire da gennaio e come già avvenuto l'anno precedente i lavoratori, sacrificando famiglia e tempo libero, hanno sostenuto un gran numero di prestazioni aggiuntive per garantire servizi fondamentali alla popolazione. I pagamenti possono essere effettuati utilizzando i fondi necessari della produttività che verranno restituiti, come già avvenuto negli anni precedenti, alla firma dell'accordo regionale sulle Rar 2021». —

I civici: «Problemi di igiene e sicurezza»

Futura: «Una data certa per conoscere il destino dei lavori a Ponterosso»

IL CASO

Lilli Goriup

«Chiediamo una data certa per le sorti del cantiere di Ponterosso». La lista civica Futura, ieri mattina in conferenza stampa sul posto, è tornata all'attacco dell'amministrazione comunale sul tema dei lavori pubblici. «La burocrazia non può essere una giustificazione», ha esordito il coordinatore provinciale Michele Sacellini: «Chi si propone per amministrare Trieste, infatti, non deve subire la burocrazia ma dirigerla».

L'ingegner Francesco Cervesi ha poi elencato quelli che dal suo punto di vista sono i principali disagi tecnici comportati dallo stallo dei lavori sul canale: «C'è innanzitutto una questione di sicurezza stradale, perché il lavoro di rigenerazione del ponte deve essere fatto, e nel frattempo i Tir deviati continuano a passare su strade dove c'è un traffico pedonale importante. C'è un problema di igiene, poiché il canale è di fatto chiuso e, senza un adeguato ricambio, l'acqua risulta sporca e maleodorante: "tappare" il canale è quanto è stato fatto in sei mesi. Infine il tema economico: ciò si ripercuote non solo sui locali con i dehors lì affacciati, che hanno un danno d'immagine, ma anche sul Comune, sul quale graveranno dei costi aggiuntivi».


Michele Sacellini. Foto Lasorte

Ha concluso il candidato sindaco Franco Bandelli: «Mi sembra che in generale questa amministrazione abbia cercato colpi di scena per allestire gare e appalti che si sapeva sarebbero stati impossibili. Ho visto tanti cambi in corsa e nessuna data certa, non solo su questo cantiere. Nel frattempo il sindaco Dipiazza resta un uomo solo al comando. Vogliamo sapere che cosa sta succedendo». —

Scuola


Loris Bertucci


Davide Bellich


Alice Persico


Martina Gregorio


Sara Maria Bastiani


Leonilde Di Fronzo


Ilaria Buonincontri


Bojana Dimitrijevic


Alice Jugovaz


Riccardo Ottolino


Silvia Visintin

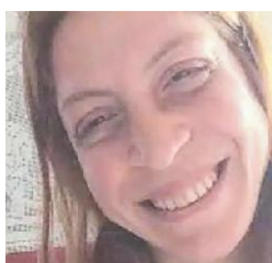

Chiara Crevatin

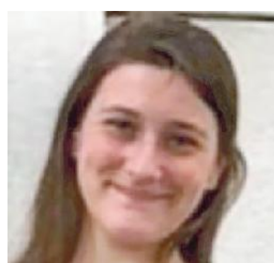

Alessia Bacchetti


Giacomo Benussi

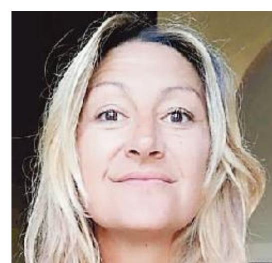

Lucia Gionechetti


Giada Valli


Debora Napolitano


Sharon Vascotto


Valentina Ambrosi


Daniela Sirotti


Lara Basiaco

Daniela, Daniel e Lara hanno ricominciato a studiare e adesso vogliono continuare. Chiara, mamma di due bambini: «Ho dato il massimo»

Al top in 29 al Da Vinci, Carli, Sandrinelli: fra i centini sfida vinta anche per tre over 40

LE STORIE

Micol Brusaferro

In 29 hanno concluso la maturità con il massimo dei voti al Da Vinci-Carli-Sandrinelli. Alcuni sono tornati sui banchi di scuola dopo i 40 anni, ottenendo brillanti risultati. Tra i "centini" una sola lode.

Sharon Vascotto è «soddisfatta, meglio di quanto immaginassi. Mi iscriverò a Discipline storiche e filosofiche». Alice Facco spiega: anche se «distanziamento e mascherina non rendevano l'atmosfera confortevole, sono fiera. Studierò Scienze dell'Educazione». Leonilde Di Fronzo sottolinea come l'esame sia «un'esperienza indimenticabile, un frullato di emozioni. Farò Economics and Business». Per Riccardo Ottolino l'obiettivo era «arrivare al voto massimo, ringrazio la mia scuola che permette anche, attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro, di poter rimanere in contatto con le aziende presso le quali si è prestata la propria esperienza, con la possibilità di avere già proposte di contratti».

Silvia Visintin racconta che «nonostante la paura iniziale, l'esame è andato come speravo. Mi piacerebbe un'esperienza all'estero, avendo già frequentato un anno in Danimarca». Così Valentina Ambrosi: «Questa nuova formula con il colloquio mi è molto piaciuta, dopo il diploma studierò Lingue straniere». Molto contenta del 100 anche Ilaria Buonincontri: «Il voto ha ripagato tutti i sacrifici di questi cinque anni. Frequenterò Economia e Gestione aziendale». Per Giada Valli «è stata una piccola vittoria personale. Proverò a entrare a Scuola Interpreti e Traduttori».

Alice Persico descrive l'esame come «bilanciato e coerente con il percorso di studi, mi preparo a Economia in inglese». A Davide Bellich la nuova maturità è piaciuta per diversi motivi: «Uscito dall'aula ero orgoglioso di me stesso. Nel futuro c'è l'università, ma anche il lavoro, coniugando le due cose». Sara Maria Bastiani è «entusiasta del risultato inatteso. Il colloquio l'ho svolto nel massimo delle mie potenzialità, punto a Scienze infermieristiche». Cerca un impiego nel mondo del turismo Alessia Bacchetti, con un 100 che è «un'ottima conclusione di questi anni di studio». Un po' di agitazione per Debora Napolitano: «Questo percorso affrontato a 28 anni mi ha aiutato a crescere, devo molto ai miei professori del Carli serale, e non smetterò di studiare». Contenta dell'esito Martina Gregorio: «Ricorderò sempre con felicità questo giorno». Si prepara per Economia Alice Jugovaz, «soddisfatta del risultato ottenuto visto tutto l'impegno dedicato». Un esame che Giacomo Benussi definisce «un'esperienza unica che ricorderò sempre. Seguirò un corso per cimentarmi nel diritto societario». Bojana Dimitrijevic ha affrontato la prova «con serietà e diligenza. Farò Economia internazionale». Lucia Gionechetti dedica la maturità «ai professori che mi hanno preparata con dedizione. Proverò con Psicologia o Tecniche della riabilitazione psichiatrica». Sogna di entrare a Medicina Loris Bertucci, «super contento per l'esame». Nicolò Cekic ha messo in campo «grande impegno, sto valutando la possibilità di studiare Economia». Michela Fonda sottolinea: «Non mi aspettavo questo risultato». Per Chiara Crevatin «gli anni precedenti sono stati impegnativi in quanto ho avuto due bimbi ma sapevo di aver dato il massimo. Continuerò nella mia professione di estetista».


Daniel Coslovich


Alice Facco

Voto massimo per tre over 40. Per Lara Bisiaco anche la lode: «Ho 43 anni, dopo 22 da commessa ho deciso di tornare a studiare, per piacere personale e per ampliare le mie prospettive. Continuerò con l'università». Stessa meta per Daniela Sirotti, 45 anni: «Vorrei fare la guida turistica e non mi fermerò». Ne ha 44 invece Daniel Coslovich, anche lui punta a una laurea: «Alle serali ho trovato un ambiente confortevole e professori straordinari». Voto 100 poi per Paola Visintin, Giulia Fon, Lilia Turcan ed Elisa Viola. —

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola

BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

CONCLUSO L'INTERVENTO

Potenziato a Muggia l'impianto comunale di videosorveglianza da 63 telecamere

Realizzate anche ulteriori postazioni di monitoraggio nelle sedi di Polizia locale, Polizia di Stato e Carabinieri



Un dettaglio dell'interno della sala operativa della Polizia locale di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Conclusi i lavori per la realizzazione del progetto di implementazione dell'impianto di videosorveglianza comunale muggesano. Approvato dalla giunta comunale di Muggia e dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il progetto è stato portato a compimento con i finanziamenti messi a disposizione nel 2020 dalla Regione attraverso i quali, in primo luogo, si è provveduto alla sostituzione di alcune telecamere obsolete con altre di ultima generazione, caratterizzate da una migliore definizione video.



STEFANO DECOLLE
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI MUGGIA

«Voglio chiarire – ha spiegato l'assessore alla Polizia locale, Stefano Decolle – che non è stata l'emergenza ad averci spinto verso l'implementazione del nostro impianto, ma la volontà di tutelare e preservare il benessere e la tranquillità dei cittadini in termini di sicurezza». Si tratta di un impianto di videosorveglianza che è stato realizzato, con fondi regionali per progetti di sicurezza, già nel 2011 da un'impresa specializzata nel settore della videosorveglianza. In principio furono 11 le prime telecamere installate a Muggia, delle quali 6 fisse e 5 dome brandeggiabili. Implementato nel corso degli anni, ben cinque volte dal 2012 al 2020, sempre con fondi regionali legati a progetti relativi alla sicurezza, l'impianto attualmente comprende 42 postazioni di telecamere suddivise in 5 dome brandeggiabili, 28 telecamere fisse, 6 fisse a 3 ottiche con visione a 180 gradi e 3 fisse a 4 ottiche con visione a 360 gradi, per un totale di 63 con trasmissione dei dati tramite fibra ottica e wireless con ponti radio al server di registrazione installato nella sala operativa della Polizia locale, al numero civico 8 di via di Trieste.

Inoltre sono state realizzate ulteriori postazioni di monitoraggio nel nuovo comando della Polizia locale in piazza della Repubblica, al commissariato di Polizia e al comando della tenenza dei Carabinieri, al fine di migliorare l'efficacia del controllo e aumentare di fatto la collaborazione tra le forze di polizia presenti sul territorio e le conseguenti possibilità di tempestivi e coordinati interventi ove fosse necessario.

«Negli ultimi anni – ha evidenziato il sindaco Laura Marzi – non sono stati registrati incrementi in termini di furti e violazioni della proprietà privata, tuttavia l'attenzione resta alta e, in quest'ottica, l'implementazione del sistema di videosorveglianza consente di aumentare la prevenzione e il controllo del territorio, anche – conclude – attraverso la condivisione della supervisione dei video con ulteriori postazioni di monitoraggio». —

SULL'ALTIPIANO

Tentato furto a Opicina e auto danneggiate Residenti preoccupati

OPICINA

Tentativo di furto, in un'abitazione nella quale in quel momento c'erano i proprietari, l'altra sera a Opicina, più precisamente in via Hermada, in una zona non molto illuminata. Ignoti hanno iniziato ad armeggiare sulla posta d'ingresso dell'edificio, destando l'attenzione delle persone che erano all'interno, le quali si sono subito attivate chiamando la "Sentinella di Opicina" che, a sua volta, ha avvisato della situazione il 112. Scattato l'allarme, una pattuglia della Polizia di Stato ha raggiunto l'altipiano, ma intanto i malviventi erano fuggiti, senza portare a termine il loro tentativo.



Carabinieri in servizio

Nella stessa serata sono state danneggiate anche alcune vetture parcheggiate, sempre nella zona di via Hermada, con l'evidente intenzione di sottrarre gli oggetti lasciati sui sedili e nel cruscotto. Alcuni residenti si sono lamentati, perché la vettura della Polizia avrebbe impiegato parecchio tempo per arrivare sul posto. Dalla Questura è stato precisato che «nel momento in cui è arrivata la chiamata al 112 molte pattuglie erano impegnate per altre emergenze, perciò è stata inviata a Opicina una vettura che era in centro a Trieste». —

U. SA.

La società logistica di Fernetti applica un decreto del 2020 creando così un buco di 80 mila euro nel bilancio del Comune

L'Interporto smaltirà i suoi rifiuti Monrupino perde il 40% della Tari

IL CASO

Ugo Salvini / MONRUPINO

Un calo del 40% nelle entrate per quanto riguarda la voce Tari. E' questo il rilevante problema di bilancio davanti al quale si troverà, all'inizio del 2022, il Comune di Monrupino. Utilizzando il decreto n.116 del 2020, nato in attuazione di una direttiva comunitaria, a partire dal primo gennaio del prossimo anno l'Interporto di Fernetti, uno dei principali contribuenti del piccolo Comune carsico, uscirà dal servizio pubblico di raccolta rifiuti e provvederà in autonomia allo smaltimento delle immondizie prodotte nella propria area di competenza. Di conseguenza non verserà più la Tari. Una situazione che presenterà due aspetti: da un lato l'amministrazione risparmierà per la gestione di un servizio comunque impegnativo, ma dall'altro incasserà 80 mila euro in meno rispetto al passato. In un bilancio che pareggia a 3 milioni e 826 mila euro non sarà perciò semplice trovare un punto di equilibrio. Com'è noto, il costo del servizio di raccolta e smaltimento delle immondizie va interamente riversato sui residenti di ogni Comune. E' dunque reale il rischio di un aumento delle tariffe a carico dei contribuenti. «Siamo già all'opera – annuncia Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino - per trovare una soluzione che eviti rincari importanti per le utenze domestiche». «Nelle settimane scorse – precisa – assieme all'assessore per le Finanze, Nadja Debenjak, abbiamo avuto un incontro con Marcello Del Ben, direttore dell'Ausir, l'Autorità unica per i Servizi idrici e i rifiuti, che definisco senz'altro proficuo. Del Ben ha capito il problema e ha dato ampia disponibilità ad aiutarci». La prospettiva che si pone a Monrupino è di estrema attualità; sono molte infatti le realtà industriali e imprenditoriali del territorio di Trieste che potrebbero sfruttare il decreto 116, obbligando le amministrazioni di riferimento ad adottare le necessarie contromisure.



L'area dell'Interporto interessata alla raccolta autonoma dei rifiuti

«Nonostante la crisi, siamo riusciti a mantenere per quest'anno le stesse tariffe e le stesse percentuali del 2020, sia per la parte variabile sia per la quota fissa – ricorda intanto Kosmina – e manterremo pure le stesse agevolazioni sia per le attività produttive sia per le utenze domestiche». —

LE LETTERE

Green Pass
Concorsi pubblici e contraddizioni Fvg

In tempo di pandemia dovuta al Covid-19 e con il recente nuovo aumento di contagi causati dal diffondersi della variante Delta, è ulteriormente necessario garantire il vaccino per tutti e determinare un'informazione trasparente, senza ambiguità.
Continui sono gli inviti da parte del presidente della Regione Massimiliano Fedriga a vaccinarsi, dove le contraddizioni aperte sul personale sanitario prima e adesso della scuola rischiano di esplodere ulteriormente davanti ad indicazioni poco chiare in merito allo scopo dell'introduzione dello strumento Green Pass.
Ora si scopre che per partecipare alle prove preselettive dei concorsi banditi dalla Regione ancora nel 2020 bisogna essersi sottoposti ad un tampone effettuato "in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento della prova. Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il Covid-19. L'esibizione del referto non è sostituibile con altra documentazione (ad esempio Green Pass")".
In sostanza a nostro parere la Regione da un lato sta prendendo provvedimenti verso il personale sociosanitario che ancora non si è vaccinato, sta invitando il personale scolastico a sottoporsi alla vaccinazione in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, sta invitando tutti i cittadini a vaccinarsi per evitare di ripiombare nelle restrizioni di questo anno e mezzo.
Dall'altro invece decide di bandire dei concorsi pubblici nei quali viene espressamente dichiarato che il Green Pass e l'avere quindi completato il ciclo vaccinale non servono a nulla, è necessario sempre e solo un tampone.
Segnaliamo al contrario che in altri concorsi pubblici le amministrazioni hanno fatto scelte differenti, così per l'accesso alle prove chi è in possesso del Green Pass vaccinale ha il vantaggio di essere esonerato dall'eseguire un tampone.
Nel caso in questione quindi, se per la partecipazione ai concorsi pubblici regionali il Green Pass non serve a nulla il rischio è di contraddire una campagna vaccinale che va avanti a fatica in un quadro dove il Governo, per rispondere alle pressanti richieste soprattutto padronali ha abbassato le restrizioni prima ancora di avere la certezza della reale garanzia del diritto al vaccino per tutti e della disponibilità di un numero sufficiente di dosi.
Qual è il messaggio che l'amministrazione regionale sta dando ai cittadini con questo comportamento contraddittorio: se il vaccino è per davvero l'unica arma contro il diffondersi del virus perché allora si contraddicono e decidono che per partecipare alle prove di un loro concorso la vaccinazione è inutile?
Il presidente della Regione Fedriga invece continua nella sua politica che riteniamo ondivaga e contraddittoria, dicendo tutto e il contrario di tutto, copiando in questo il suo collega veneto Zaia. Ricordiamo infatti che è stato il primo a chiudere tutto per poi protestare per riaprire tutto, da una parte spinge per il vaccino, dall'altra asseconda chi non vuole vaccinarsi.
A questo punto o il vaccino funziona e quindi si invita a fare il vaccino e si agevola negli eventi pubblici chi ha completato il percorso vaccinale, oppure si fanno i tamponi. Penalizzare in questo caso chi ha fatto il vaccino, e magari per farlo ha dovuto prendere due giornate di ferie, è dannoso oltre che sbagliato. E la Regione secondo noi deve intervenire nel modo più assoluto per prevenire qualsiasi tipo di discriminazione o penalizzazione.

Fulvia Benolich
coord. prov. Usb
Federazione del Sociale

ALBUM

Riunita dopo 40 anni la classe III B dell'Istituto Ferrante Aporti



All'insegna del "Ieri come allora", la classe III B dell'Istituto Ferrante Aporti si è ritrovata a 40 anni dal conseguimento del diploma di maestra.

Purtroppo alcune ex studentesse non hanno potuto partecipare alla rimpatriata.... recupereranno all'incontro per i 50 anni dal diploma!

Pia Casa dei poveri
Massoni ed Asburgo

Vorrei fare delle correzioni a delle lettere, che ho trovato sulle Segnalazioni in arretrati del Piccolo di principio d'anno.
Cercando altro, negli Atti della Polizia (veline o copie superstiti della seconda metà del '700) conservati nella Biblioteca civica di Trieste, ho scoperto che la Pia Casa dei Poveri aveva cominciato a funzionare dall'anno 1755/56 in un edificio situato nella Contrada a mare (odierna via davanti l'entrata della Stazione ferroviaria centrale) e la via Sant'Anastasio accanto al Macello. L'apertura ufficiale arrivò il 28 aprile 1757, l'approvazione da parte di Maria Teresa risale al 21 luglio 1763. La Casa funzionava con regole consone al tempo, non certo ottimali per quelli nostri, ma funzionava. Ad esempio le tasse sull'importazione dei vini esteri (Puglia) venivano direttamente introitate dalla sua Direzione. Che poi nel 1817 ci sia stata una rifondazione con una parte dei soldi, regalati dai massoni è possibilissimo. Bisogna considerare che le guerre e occupazioni napoleoniche avevano messe in crisi vari istituti cittadini e nello stesso tempo avevano dato linfa alle logge massoniche.
Per quanto riguarda invece il soprannome di Francesco Giuseppe ossia Ceccobeppe nelle mie letture non lo ho mai visto nominato negli scritti degli italiani del Litorale prima del 1918. Che sia stato un nome spregiativo dato dagli italiani del Regno sabaudo all'imperatore Absburgico è certo. Faccio un esempio. In "Ciuffettino", il piccolo eroe che va alla guerra, scritto e illustrato da Yambo (Enrico Novelli) il vecchio imperatore viene chiamato così e disegnato più brutto che mai.
Non così il re d'Italia, che viene nominato con il suo vero nome Umberto e viene definito molto più bello del primo. Un'ultima aggiunta: Ceccobeppe non ha nulla a che fare con cecchino, non ha logica! Il vocabolo si identifica e deriva invece dal fuciliere, che per migliorare la mira chiude un occhio. Io che per anni ho visto doppio ne so qualcosa.

Pier Paolo Sancin

Sport
Gestaccio inqualificabile

Gentilissimo direttore,
premetto che io non sono né tifoso né amante sfegatato della "sfera di cuoio calciata" ma questi ultimi eventi della nostra Nazionale li ho seguiti con attenzione.
Tralasciando il comportamento incivile degli inglesi fischianti il nostro Inno, la non attenzione riservata al nostro Presidente, la violenza fisica subita dai nostri connazionali tifosi, eccetera, mi soffermo sul particolare dei giocatori a mio parere pseudosportivi che hanno sdegnosamente rifiutato la medaglia del secondo piazzamento in segno di protesta, non per arbitraggio ingiusto o altri motivi validi e provati ma solo per malafede e prepotenza.
Se mi permette il paragone, sembrava il classico bambino capriccioso che al chiedere il terzo gelato, la madre glielo gentilmente rifiuta "Figlio mio, tre sono troppi, te lo comprerò domani!".
E dopo un'ora di piagnistei, battiti di piedi e capricci vari la povera donna, spossata, cede e glielo compra.
Il pargolo, avuto in mano il cono, grida "Io lo volevo prima, ora non lo voglio più"!
E lo getta a terra sul tappeto persiano, calpestandolo.
A questo bambino forse basterebbe uno scappellotto per insegnargli l'educazione ma a quei baldi giovani, adulti e vaccinati, cosa si potrebbe fare affinché imparino a vivere civilmente? Per me è stato un gesto non solo antisportivo, ma veramente offensivo per gli organizzatori, le autorità preposte, le altre squadre europee partecipanti e tutto il mondo degli atleti che sgobbano, sudano e dedicano il loro tempo libero per risultati molto più modesti.
Concludendo, non so se esiste un'autorità superiore o una giustizia sportiva che possa punire adeguatamente tali comportamenti irriguardosi e altamente offensivi. Sarei per una squalifica a vita per tutte le attività sportive-professionali.
Gli interessati, con i milioni di sterline che già hanno nel salvadanaio, farebbero "spallucce"... ma come esempio per altre "teste calde" sarebbe molto utile.

Leonardo Garbin

Assistenza fiscale
Il Bonus che non c'è

Come già segnalato quest'anno i Caaf non possono più fare i Bonus per luce, acqua e gas: la domanda deve essere fatta direttamente all'autorità Sgate.
Ho fatto regolare domanda in maggio 2021 allegando il mio Isee di 6.500 euro, inferiore di 2.000 euro al massimo consentito di 8.500 euro. Non mi è mai arrivato la conferma, ma mi è arrivata la bolletta della luce e non c'è il bonus.
Chiamo la compagnia elettrica e gentilmente mi rispondono che non è stato rinnovato il Bonus, pertanto è scaduto. Mille grazie signori di Sgate, un servizio che funzionava benissimo con il Caf e ora non funziona più: pur avendo diritto al 100%, ho dovuto pagare la bolletta senza usufruire del Bonus. Meraviglioso.

Massimo Bonazza

GLI AUGURI



ALDA
Tanti auguri per i tuoi 80 anni da Lucia e tutti gli amici

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 LUGLIO 1971

- A Trieste, dodici persone sono rimaste ferite, un intero edificio è stato gravemente danneggiato ed altri lesionati per lo scoppio provocato da una bombola di gas nell'officina di idraulico in via Pascoli 32.
- Approvato il disegno di legge, che contempla lo stanziamento di grosse somme per il reintegro delle attività già esplicate dai profughi e dai rimpatriati nei territori di provenienza.
- Parlamentari ed esponenti della DC friulana si sono recati dal segretario nazionale Forlani, per esporgli "la vocazione ed il diritto" di Udine di avere una Università, dopo la delibera di Trieste, sede unica regionale dell'Ateneo.
- Brillante inaugurazione del Festival dell'operetta, al Rossetti, con "Fiore delle Haway" di Paul Abraham. Interpreti Gloria Paul, Sandro Massimini, Daniela Mazzuccato Meneghiini, Carlo Rizzo, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio ed altri.
- Dal "mercatino" di Viareggio è giunta notizia che la Triestina ha acquistato il difensore Romano Frigeri, il portiere-barbuto Gabriele Cantagallo, l'attaccante Guido Rizzato e Isidoro Brusadelli, già alabardato nel campionato 1967-68.

LO DICO AL PICCOLO

Troppe erbacce sul marciapiede in viale Miramare

Volevo segnalare che il marciapiede in viale Miramare, già molto stretto in alcuni tratti lato mare, è ricoperto, come si può vedere dall'immagine che ho accluso, da alte erbacce che ne impediscono l'utilizzo da parte dei passanti.
Ho notato che tale situazione si sta protraendo da un po' di tempo.
Chiedo quindi in merito un intervento da parte dei responsabili del settore per l'eliminazione di questo disagio.

Kiriakos Bulgari



SCACCHI

Dalle nuove tecnologie la scacchiera "fantasma" che muove i pezzi da sola e può anche sfidare Maia



DI MASSIMO VARINI

La storia si ripete, solo che stavolta non si tratta di un trucco per stupire il pubblico e carpire agli increduli sfidanti qualche corona, come fece Il Turco, il robot di legno e ingranaggi, rappresentante un manichino in vesti orientali con tanto di turbante, creato nel 1770 dal nobile ungherese Von Kempelen, bensì di una scacchiera tecnologica basata su un reticolato di magneti interno ad essa: fanno muovere i pezzi sovrastanti. Se Il Turco era manovrato da un forte scacchista nascosto all'interno, si narra che Napoleone dopo avere perduto la partita dimostrativa non cedette a credenze magiche e fece ispezionare la macchina svelando l'arcano, l'attuale scacchiera "fantasma" riceve comandi che traduce in impulsi elettromagnetici. Pare che esistano solo due modi di giocare a scacchi: sedersi ad un tavolo con una scacchiera in mezzo o sfidarsi tramite un sito online. O si gode del senso tattile e della vista tridimensionale oppure ci si deve accontentare di figure stilizzate su uno schermo. Ora c'è una nuova modalità: si tratta della "Phantom Chess Board" che è la scacchiera-robot realizzata interamente in legno che permette di giocare in ogni situazione.

È realizzata tutta in legno e può battere l'intelligenza artificiale progettata per imitare il gioco umano

Si tratta di un progetto americano del team d'ingegneri Wonder Substance. Da pochi mesi il gruppo ha aperto al pubblico su KickStarter il finanziamento del prototipo e in pochi giorni ha già raccolto oltre un milione di dollari donati da migliaia di sostenitori. Su questa scacchiera high tech la partita a distanza è possibile sia che l'avversario disponga a sua volta di una Phantom, sia che decida di connettersi al server della partita tramite pc o smartphone. Quando invece non si ha a disposizione un avversario umano si può sfidare "Maia", l'intelligenza artificiale a rete neurale (ispirata a Leela Chess di Google) specificamente progettata per imitare il gioco umano e implementata nella scacchiera.

Le mosse possono essere impartite anche con comando vocale, ad esempio esclamando "Cavallo in e4!" come negli scacchi di Harry Potter ma senza l'intervento della magia. Nel video di lancio del prototipo si evince che la si può utilizzare anche come opera d'arte in stile "happening", da tenere in casa durante le feste: Phantom combatterà da sola partite virtuali per meravigliare i presenti. Il gruppo promette di realizzare vari modelli i cui prezzi, quando verranno commercializzate, saranno indicativamente entro i 500 euro. Su kickstarter.com è possibile visualizzare il progetto.

Ancora una volta la tecnologia sperimentata in questo "universo campione" degli scacchi ci affascina e promette sviluppi impensabili per migliorare la vita dell'uomo: basti pensare a dei nanorobot che in futuro, comandati a distanza, potranno operare dall'interno degli organi in modo del tutto non invasivo, probabilmente senza nemmeno bisogno dell'anestesia e senza che il paziente se ne accorga, continuando a svolgere le sue attività, magari la partita a scacchi che sta giocando in remoto! —

IL CALENDARIO

Il santo	Alessio (mendicante)
Il giorno	è il 198°, ne restano 167
Il sole	sorge alle 5.31 tramonta alle 20.51
La luna	sorge alle 13.32 tramonta alle 00.23
Il proverbio	Il tuo amico ingoia i tuoi difetti, il tuo nemico li elimina (Francia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	51
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	54,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	14
Via Carpineto	μg/m³	9
Piazzale Rosmini	μg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	106
Basovizza	μg/m³	102

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Pietro a 82 anni si gode la serenità conquistata



PIETRO

Ho 82 anni e faccio coppia fissa con Peo, un bassotto tedesco di sette mesi. Ho deciso di rimanere single dopo il fallimento del mio matrimonio, che è durato solo nove mesi, anche se in seguito non mi sono fatto mancare altre esperienze. Mi sono sposato nel 1988 con Wlasta, una bellissima ragazza di Brno, figlia di un generale dell'esercito cecoslovacco. Non era compatibile con la mia voglia di indipendenza ed evidentemente, per carattere e attitudine, aveva preso dal padre. Lasciarci è stata una liberazione.

Ho lavorato per oltre trent'anni anni come macchinista sui diesel di manovra, andando in pensione a 51 anni. Facevo fino a tre notti di fila e a fine mese riuscivo ad avere anche dieci giorni di riposo che sfruttavo per girare il mondo, soprattutto l'Est Europa. Dopo essere andato in pensione, ho scoperto di essere ignorante ed è per questo che ho incominciato a frequentare i circoli culturali. Avevo molta fame di conoscenza.

Adesso Barcola è il mio buen retiro, dove faccio il pieno di sole, di mare e degli amici che ormai mi chiamano ''il sindaco della pineta''. Mi sento un privilegiato: sono in salute, ho una casa con giardino e il mare a due minuti da casa. Sono sereno, perché la felicità è di pochi momenti. La serenità invece l'ho cercata, l'ho inseguita e infine l'ho conquistata.

LA FOTO DEL GIORNO

"Tromba marina senza gocce di pioggia"



Ecco immortalata dal lettore Luciano Lazzari la tromba marina che ha aleggiato sopra il Villaggio del Pescatore il 14 luglio scorso "alle 7.15" precisa l'autore dello scatto a cui dà il criptico titolo "Poi ci sono incontri che non sono gocce di pioggia".

Inviate le vostre immagini (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it, corredandole di un titolo o di un breve commento in merito.

CULTURE

Il libro

Esce per La nave di Teseo il carteggio fra i due intellettuali che hanno legato il loro nome a Gorizia e Trieste. La presentazione al Premio Amidei

I critici Ugo Casiraghi e Glauco Viazzi furono loro a inventare il "cinema classico"



Una scena di "Vampyr" (1932) di Carl Theodor Dreyer, considerato da Ugo Casiraghi e Glauco Viazzi uno dei film in grado di definire il "cinema classico"

LA RECENSIONE

PAOLO LUGHI

È stato contraddittorio, di sicuro intimamente drammatico, ma anche emblematico di molta cultura italiana tra gli anni '30 e il dopoguerra, il destino intellettuale, politico e privato di due fra i più importanti critici cinematografici italiani, il milanese **Ugo Casiraghi** (classe 1921) e **Glauco Viazzi**, cresciuto a Trieste nel 1920, milanese di adozione e armeno di origine (vero nome Jusik Achrafian).

Entrambi precoci e brillanti cinefili, grandi amici e vicini di casa a Milano, esordiscono neanche ventenni alla fine degli anni '30 prima sulle testate fasciste lombarde sotto l'egida dei Guf, e poi su quelle romane all'ombra del Minculpop ("Cinema" diretta dal figlio del Duce, Vittorio Mussolini, e "Bianco e nero" del neonato Centro sperimentale). Nel dopoguerra, come molti intellettuali e cineasti coetanei, Casiraghi e Viazzi si iscrivono subito al Partito comunista italiano. Entrano il primo all'"Unità" e il secondo nella rivista gramsciana "Cinema nuovo", esercitando una critica sempre acuta ma anche ideologica, con una certa benevolenza ad esempio per le pellicole dell'Urss. Ma dopo i fatti d'Ungheria del 1956, questa indulgenza verso la ragione propagandistica zdanoviana, nonché il passato prebellico, saranno loro frettolosamente rinfacciati da parte di quella critica di sinistra che voleva sbarazzarsi del "realismo socialista".

Le polemiche ebbero un effetto più traumatico e rapido su Viazzi, che dal 1958 cesserà di occuparsi di cinema. Casiraghi invece, quale primo recensore dell'"Unità" fu toccato di meno, ma un certo boicottaggio la subì comunque. "Quello di cui Ugo parlava poco era il Partito comunista" – ricorda Paolo Mereghetti – "Non aveva mai pensato di mettere in discussione la sua appartenenza di campo, ma l'ostracismo che aveva subito quando era iniziata la sua storia con Licia (perché ancora sposata, il moralismo del Pci allora rivaleggiava con quello della Chiesa) doveva aver lasciato un segno profondo".

Questo ricordo è contenuto nella prefazione di un importante volume fresco di stampa, "Il cervello di Carné. Letterario 1941 – 1943", imponente lavoro a cura di **Simone Dotto e Andrea Mariani (La nave di Teseo, (pagg 536, euro 25)** che viene presentato al 40° **Premio Amidei** (23 – 29 luglio), il 27 luglio al Kinemax di Gorizia, con gli autori a colloquio con Paolo Mereghetti e Francesco Ranieri. Il libro pubblica l'inedito, primo carteggio fra Casiraghi e Viazzi negli ultimi anni del fascismo, quando i due giovani amici si trovavano l'uno a Milano (Viazzi) e l'altro arruolato in guerra (Casiraghi). Tra vicende personali a casa o al fronte, il carteggio illustra la formazione intellettuale dei due critici in tempi così difficili e insieme trascinanti. Per quanto milanesi di formazione, Casiraghi e Viazzi ebbero parecchio a che fare col nostro territorio, ed è anche questa la ragione per cui è stata Gorizia a promuovere la ricerca.

Casiraghi visse nel capoluogo isontino i suoi ultimi vent'anni avendo seguito Licia, l'amore goriziano, e a lui è stata dedicata la Mediateca della città, dal cui archivio proviene la selezione di cento lettere al centro del volume. Viazzi visse nell'adolescenza a Trieste, dove si rifugiò in un primo tempo la famiglia profuga dall'Armenia. Praticamente coetanei di Callisto Cosulich e Tino Ranieri (e un po' più anziani di Kezich), Casiraghi e Viazzi condividevano coi colleghi triestini (che avrebbero conosciuto a Venezia solo nel dopoguerra) la stessa passione cinefila e la formazione eclettica.

Non a caso, i curatori de "Il cervello di Carné" ricordano come Casiraghi si riferisse ai "settentrionali" per distinguere la sensibilità dei giovani critici del Nord da quelli romani, in anni fascisti in cui il cinema era in fase di "istituzionalizzazione" avanzata, e dove anche l'attività culturale studentesca era soggetta al controllo e all'omogeneizzazione del Governo.

E infatti gli interessi che emergono dal carteggio dei "settentrionali" Casiraghi e Viazzi sono liberi e internazionali, e spaziano ad esempio dalla letteratura americana (Poe, Saroyan) alla britannica (Cronin, Ruskin), a quella francese (Bernanons). I due poi discutevano molto di estetica per dar corpo e profondità alle loro analisi critiche. Ricordavano Croce, certo, ma soprattutto il francese Paul Valéry sui concetti di "classico" e di "costruzione" del testo. Quest'ultimo tema, osservano i curatori, rappresentava uno degli assi della teoria del film, ma implicava anche un duro esercizio "costruttivo" nella loro pratica espressiva, per due saggisti che si sono sempre distinti per grande qualità nella scrittura.

Il concetto di "classico", invece, serviva loro per creare un canone di autori e filoni che avrebbe dovuto concretizzarsi in un libro intitolato "12 testi", ovvero profili di film e registi chiave, che i due individuano ad esempio in "Vampyr" di Dreyer, "Alba tragica" di Carné, "Il traditore" di Ford, ma anche nel proto-neorealista "Uomini sul fondo" di De Robertis.

Il gusto sicuro di queste scelte attesta quanto la loro disperata passione cinefila rappresentasse il miglior antidoto contro il clima bellico. Come osservano i curatori del volume, le lettere di Casiraghi e Viazzi, quando i due erano ancora lontani da scelte di campo ideologiche, "testimoniano una fame di cinema che va oltre i limiti materiali tragicamente imposti dalla guerra". —

A Spilimbergo organizzato dal Craf

Torna il Fotografario con 64 autoritratti

SPILIMBERGO





Due anni dopo ritorna il Fotografario. La mostra collettiva dei fotografi del Friuli Venezia Giulia, ideata nel 2019 dal Craf, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, fa il bis. Apre al pubblico venerdì 23 luglio alle 18 a Palazzo Tadea, ospite del Centro spilimberghese il giornalista di Repubblica Michele Smargiassi, autore di uno dei testi critici del catalogo. La commissione scientifica - composta dal direttore del Craf Alvise Rampini, dal responsabile dell'archivio Stefano Perulli, da Walter Criscuoli e da Pierpaolo Mittica - ha voluto assegnare ai partecipanti un argomento da sviluppare: "L'autorappresentazione, questo il titolo della mostra - specifica Rampini – è un tema estremamente complesso che ritroviamo in tutta la storia della fotografia". Nel catalogo che accompagna la mostra sono pubblicate alcune immagini iconiche sull'autoritratto, realizzate da celebri fotografi, tra cui Hyppolyte Bayard, Claude Cahun, Erwin Blumenfeld, e Joseph Byron. Hanno aderito al nuovo Fotografario 64 autori provenienti dall'intero territorio regionale. *(la foto è di Alba Zari)* —

RASSEGNA

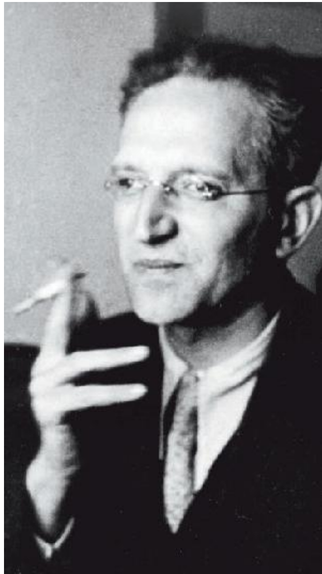
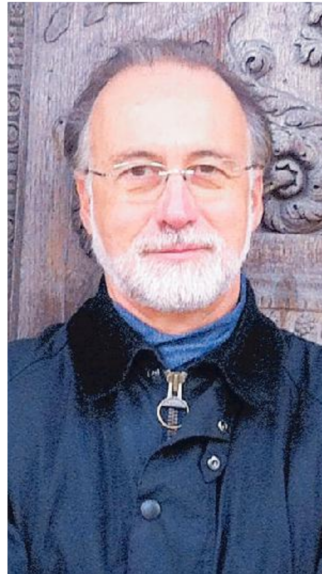
Svevo, Stuparich e Marani nella maratona del Rossetti

Da sabato 24 luglio al 28 agosto in piazza Hortis lettura integrale aperta a tutti Inizia il ''Corto viaggio sentimentale''. E lunedì riparte il ciclo ''Amanti infelici''

TRIESTE

Una città letteraria come Trieste che ha dato i natali, accolto e offerto ispirazione a tanti scrittori di ieri e di oggi avrà il suo Museo della Letteratura e proprio nel vicino giardino di Piazza Hortis, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia darà il "benvenuto" all'Istituzione organizzando in collaborazione con Comune di Trieste Assessorato alla Cultura "Trieste ad alta voce. Maratone letterarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani". Si tratta di tre appuntamenti - il 24 luglio, il 7 agosto e il 28 agosto - in cui, a partire dalle 18, verranno lette integralmente dal tardo pomeriggio a sera inoltrata, tre opere letterarie legate in diverso modo a Trieste.

La particolarità è nella dimensione di inclusività dell'evento: come in una staffetta, infatti, la parola passa di lettore in lettore, fino a raggiungere l'ultima pagina. E questi lettori saranno tutti i cittadini interessati: che si prenoteranno telefonando al Teatro Stabile come volontari lettori, diventando ad un tempo attori e spettatori della maratona. Si è scelto di fare omaggio a due grandi autori del Novecento - Italo Svevo e Giani Stuparich – di cui si leggeranno rispettivamente "Corto viaggio sentimentale" e "Un anno di scuola", passando poi ad un contemporaneo di successo come Diego Marani, che pur non essendo di Trieste ne è stato profondamente ispirato come dimostra il suo "La città celeste". Si inizia dunque sabato 24 luglio da "Corto viaggio sentimentale" di Svevo: opera incompiuta e matura, coeva a "La coscienza di Zeno".




Italo Svevo, Giani Stuparich e Diego Marani protagonisti di ''Trieste ad alta voce''

Il Teatro Stabile cerca dunque appassionati lettori, volontari lettori che si passino il testimone e diano voce - il 24 luglio a partire dalle 18, alla scrittura di Italo Svevo. Per prenotarsi si è pregati di telefonare allo 040-3593537. Naturalmente si potrà ascoltare liberamente la lettura, nel giardino di piazza Hortis.

Lunedì, intanto, parte alle 19 (e prosegue ogni giorno fino a venerdì 23) il secondo ciclo di performance itineranti proposto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, intitolato "Amanti infelici". L'escursione letteraria si snoda dal Molo Bersaglieri (davanti alla Stazione Marittima) a Piazza Cavana, Piazza Unità, Via Cassa di Risparmio, Ponterosso, la Chiesa Luterana, sino ad arrivare alla Stazione Centrale, evocando trame e vicende di amori contrastati e tormenti del cuore . Dal poetico e triste idillio di Massimiliano e Carlotta al mistero degli Sposi di via Rossetti. A condurre i racconti sono i ricercatori universitari Sara Caretta, Enrica Milanese, Marta Maria Ricci e Alessandro Valenti, assieme agli attori dello Stabile Zoe Pernici e Yuri D'Agostino.

I biglietti sono in vendita a euro 8 (interi) e a euro 5 (ridotto abbonati al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia) alla Biglietteria del Politeama Rossetti e al Ticket Point di Corso Italia. Si consiglia l'acquisto in prevendita (accesso consentito a 15 persone in ogni tour). —

MUSICA

Sala Luttazzi Sevensmiles in concerto per Fornasir

TRIESTE

I Sevensmiles e Astor Piazzola per ricordare Barbara Fornasir. Domani, alle 11.30 in Sala Luttazzi (Magazzino 26 in Porto vecchio), si terrà un concerto di un'ora per la chiusura della Biennale Donna 2021 con un gruppo giovane come Sevensmiles in ricordo dell'architetto Barbara Fornasir, mancata prematuramente nel 2019 e che ha legato il suo nome a Porto vecchio. In programma musiche di Astor Piazzolla. I 7 musicisti del gruppo Sevensmiles (Tijana Drinić, Kristina Ivanovic, Milena Petković, Anna Savytska, Ecem Eren, Kézia Andrejcsik, e Mitja Tull) sono giovanissimi. I loro nomi fanno subito comprendere che provengono da Paesi diversi, ma sono accomunati dagli studi specialistici al Conservatorio Tartini di Trieste. L'ingresso al concerto della Sala Luttazzi è gratuito.

Domani, inoltre, la mostra "Biennale Internazionale Donna. Trasformazioni silenziose" (ultimo giorno) chiuderà alle 13 e non riaprirà il pomeriggio. —

LUTTO

Muore d'infarto a soli 44 anni l'attore De Rienzo


Libero De Rienzo

ROMA

È deceduto all'età di 44 anni, stroncato da un infarto, nella sua casa romana, l'attore napoletano Libero De Rienzo. Nato a Napoli nel 1977, aveva intrapreso la carriera dello spettacolo sulle orme del padre, Fiore De Rienzo, che è stato aiuto regista di Citto Maselli. Libero aveva vinto il David di Donatello nel 2002 e nel 2006, nel film "Fortpàsc" di Marco Risi, ha interpretato il giornalista napoletano Giancarlo Siani. Tra i suoi lavori successivi, "Smetto quando voglio" (2014) e nel 2019 il film "A Tor Bella Monaca non piove mai". Il suo film più recente, ancora inedito, è «Una relazione», opera prima da regista di Stefano Sardo.

LA CERIMONIA IL 16 OTTOBRE A TRESTE


La foto di Alessio Mamo pubblicata su The Guardian vincitrice Premio Luchetta 2021

I vincitori del Premio Luchetta Cronache di infanzie violate dal Messico ai Paesi africani

Giammarco Sicuro, Elena Testi Emanuela Zuccalà José Ignacio Martínez Rodríguez Alessio Mamo si aggiudicano i riconoscimenti per il 2021

TRIESTE

Sarà il presidente di Giuria Alberto Matano a consegnare personalmente i riconoscimenti ai vincitori del Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta, il 16 ottobre a Trieste, nell'ambito degli eventi culminanti della 18.a edizione che si svolgerà nella Sala Lelio Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. Istituito nel 2004 dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin con la Rai, il Premio Luchetta è promosso per sensibilizzare istituzioni e cittadini sui diritti dell'infanzia minacciata e violata in ogni parte del mondo. L'edizione 2021, organizzata da Prandicom, è in programma a Trieste dal 15 al 17 ottobre 2021. «Un Premio come un osservatorio sul mondo - spiega Alberto Matano - capace di restituire attraverso servizi, reportage e corrispondenze dalle prime linee del pianeta le tante emergenze e criticità legate all'irruzione del coronavirus e ai lunghi periodi di lockdown». «Attraverso il Premio Luchetta si è resa evidente, nel tempo, la necessità di rispondere in chiave non estemporanea, ma sistematica e condivisa, alle questioni chiave del pianeta - osserva Daniela Luchetta, presidente della Fondazione dedicata a Marco Luchetta, Sasha Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin - , dlle guerre al terrorismo, dalle migrazioni alle diseguaglianze, passando per la questione di genere: le emergenze del mondo si riverberano costantemente sui più fragili e indifesi, i bambini». Come per le storie dei giovani migranti al confine fra Messico e Stati Uniti al centro della corrispondenza del giornalista Giammarco Sicuro per TG2 Storie, Premio Luchetta 2021 nella sezione Tv News. Inviato per la redazione esteri della Rai e attualmente alla guida di Unomattina Estate, Giammarco Sicuro ha visitato e raccontato l'accampamento dei bambini a Matamoros, sul lato messicano a pochi metri dal confine con gli Stati Uniti, dove i minori sono vittime di abusi, lavoro minorile, sfruttamento della prostituzione. Per la Stampa italiana il Premio Luchetta 2021 va alla giornalista Elena Testi del settimanale L'Espresso, che ha visitato i reparti di neuropsichiatria infantile denunciando il grave disagio che vivono le nuove generazioni a causa delle chiusure prolungate. Nella sezione Reportage vince la reporter, autrice e regista Emanuela Zuccalà che ha firmato per la piattaforma europea indipendente Open DDB un mediometraggio sulle mutilazioni genitali femminili in Liberia: non solo legali, ma persino appoggiate dal governo, e addirittura praticate come iniziazione a una società segreta di sole donne, chiamata Sande, diffusa in 11 delle 15 contee del Paese africano. Nella categoria stampa internazionale è il giornalista spagnolo José Ignacio Martínez Rodríguez ad aggiudicarsi il Premio Luchetta 2021 per la corrispondenza pubblicata su El Pais sul traffico di minori, piaga di molti Paesi africani. Infine nella sezione Fotografia è l'eloquente scatto di Alessio Mamo per The Guardian a vincere il Premio Luchetta: illustra la via crucis di Saman, sei anni, in fuga dall'Afghanistan con la sua famiglia, ripresa mentre tira la carrozzina della sorellina Darya attraverso il fango e la neve, dopo aver subito ben 11 respingimenti, al confine, dalla polizia croata. —

COSA C'È DA VEDERE

In sala il film tratto dal libro del marito Cameron con Naomi Watts

"Penguin Bloom", la storia vera di Sam diventa il racconto di una rinascita

CINEMA D'AUTORE

In sala Le storie di rinascita, a volte, prendono vie inaspettate. È il caso dell'australiana Sam Bloom, infermiera e mamma di tre bimbi, che qualche anno fa, in vacanza in Thailandia, è precipitata da un balcone a causa di una ringhiera rotta. Sam è rimasta paralizzata dalla vita in giù, la sua vita è stata stravolta all'improvviso e lei è rimasta vittima di una forte depressione dalla quale si è tirata fuori solo grazie a un pulcino di gazza ferito da accudire. La sua vicenda vera è stata raccontata dal marito Cameron in un libro che ora è diventato un film, interpretato con grande empatia da Naomi Watts e Andrew Lincoln, la star della serie tv "The Walking Dead". "Penguin Bloom" è un film su una rottura, fisica (la schiena di Sam) e metaforica perché, da quel momento, la vita dei Bloom non sarà più la stessa.

Il pregio maggiore del film è proprio quello di non fermarsi alla tragedia singola di Sam, ma di raccontare come questa si riflette sulla vita della sua intera famiglia. Non a caso la sceneggiatura adotta il punto di vista e la voce narrante del figlio maggiore, Noah (Griffin Murray-Johnston), convinto che l'incidente sia colpa sua: era stato lui a chiamarla su quella terrazza. La madre gli è stata "sottratta" da un destino incomprensibile: perché proprio a lei? Perché proprio a loro? Il percorso di ricostruzione collettiva dei Bloom passerà proprio attraverso l'accettazione di questo destino, che può significare l'inizio di una nuova vita. Intorno ci sono gli splendidi paesaggi delle coste australiane, dove vive la vera famiglia Bloom. —

E.G.

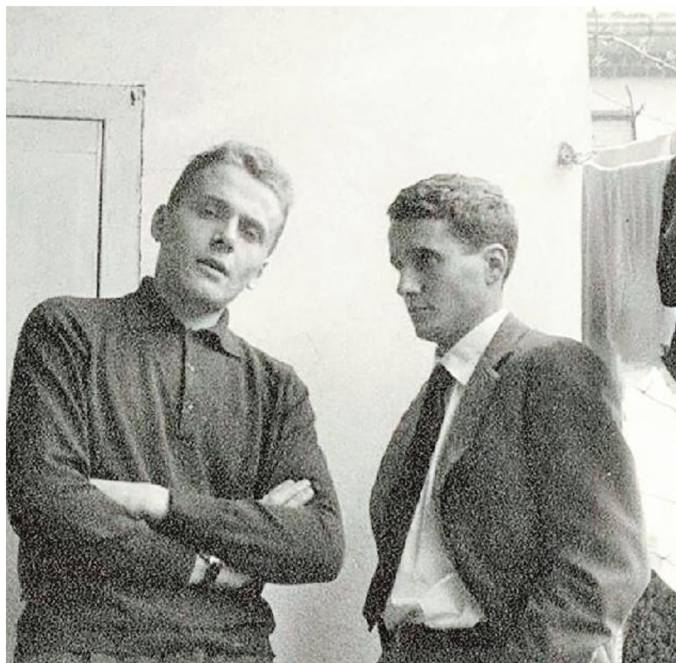


Naomi Watts protagonista di ''Penguin Bloom''

IN SALA

Il suicidio del fratello Bellocchio torna indietro alle radici del dolore

''Marx può aspettare'', toccante documentario biografico del regista che oggi riceve la Palma d'onore a Cannes



Marco Bellocchio e il fratello gemello Camillo, suicida a 29 anni

Elisa Grando

Il 27 dicembre 1968 una crepa insanabile si apre nella vita di Marco Bellocchio: il fratello gemello Camillo, a soli 29 anni, si toglie la vita impiccandosi nella palestra di casa. Quella morte cercata si è abbattuta su tutta la famiglia, la madre vedova, i quattro fratelli e le due sorelle, e ha percorso come un fiume carsico tutto il cinema di Bellocchio per salire finalmente in superficie in questo toccante documentario presentato al Festival di Cannes, dove il regista riceve oggi la Palma d'Oro d'Onore. Bellocchio ritrae Camillo attraverso una sorta di grande seduta di autoanalisi di famiglia, partendo da un pranzo, nel 2016, organizzato con i fratelli superstiti Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa e Alberto. Il regista li fa raccontare, davanti alla macchina da presa, non solo il ricordo di Camillo ma anche gli anni dell'infanzia, il rapporto coi genitori, la vita in quella famiglia piacentina borghese che Bellocchio non ha mai smesso di rielaborare nei suoi film fin da "I pugni in tasca", passando per "Gli occhi, la bocca", "L'ora di religione", "Sorelle mai". Stavolta l'urgenza è chiara: «Il senso di colpa che ho nei confronti di Camillo è che non l'ho amato abbastanza. Per questo prima di morire volevo ricordare questa tragedia», dice l'autore nel film, cucendo con immagini di archivio storia privata e collettiva: Camillo se ne va nell'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, ma tutte queste rivoluzioni nulla possono contro la sua personale disperazione. La disamina, che come sempre nel cinema di Bellocchio passa anche attraverso gli strumenti della psicanalisi e il confronto con la Chiesa, è per certi versi spietata. «Nessuno aveva valutato il pericolo di quella depressione», dice il regista. «Tutti vivevamo una vita di arida infelicità: le cose basiche c'erano tutte ma a livello degli affetti c'era il deserto». Un film prezioso e imperdibile, estremamente autobiografico ma capace di agitare interrogativi universali su come si sopravvive al dolore e come, a volte, sia necessario guardarsi indietro per trovare un nuovo senso anche al proprio presente. —

NEXO+

Dal Far East Film Festival il premiato "Last Child"

Arriva sulla piattaforma di Nexo+ il film che ha vinto il Gelso Bianco come migliore opera prima al Far East Film Festival di Udine nel 2018. Si tratta del sud-coreano "Last Child", bellissimo esordio di Shin Dong-seok, una storia dolorosa ma raccontata con grande sensibilità e misura. Il film segue una coppia, il padre Seong-cheol e la madre Mi-sook, che sei mesi prima ha perso il figlio adolescente Eun-chan, morto per salvare dall'annegamento l'amico Yoon Gi-hyun.

Quando l'uomo rincontra il ragazzo, e scopre che è stato abbandonato dai suoi genitori, gli propone di ospitarlo in casa e gli offre un lavoro nella sua piccola impresa di ristrutturazioni. La convivenza non è semplice e smuove troppe emozioni, soprattutto perché la madre sta cercando nuovamente di restare incinta per realizzare il desiderio del figlio scomparso, che avrebbe voluto un fratello. I tre, pian piano, cominciano a vivere come una famiglia, ma il dolore e il senso di colpa non viaggiano in linea retta: si ritirano e avanzano a tratti, come onde. Trovare un vero equilibrio, affrontare un'assenza incolmabile, è difficile.



''Last Child'' di Dong-seok

E Yoon Gi-hyun tiene dentro un segreto sulla morte dell'amico che, prima o poi, dovrà per forza rivelare. "last Child" è un ottimo esempio di come raffreddare i toni della messa in scena non sottragga nulla al sentimento, anzi. Il regista pratica la distanza, dai suoi personaggi, dal melodramma, anche nei passaggi più tragici. Eppure stringe il cuore, fino al tesissimo finale. —

E.G.

IN STREAMING

I "Naufragi" di Micaela Ramazzotti una donna spezzata, che si riscatta

Nella sua filmografia Micaela Ramazzotti ha un campionario piuttosto ampio di donne fragili, in particolare mamme inadeguate perché ferite dai cocci della vita. Si va dalla madre soffocata dalla routine quotidiana in "Vivere" alla scombinata Donatella di "La pazza gioia", passando per Michela, sopravvissuta a una inaccettabile tragedia in "La tenerezza". Maria, la protagonista di "Naufragi" di Stefano Chiantini, è una di loro: abituata a sopravvivere pur in ristrettezze economiche, svanita ma affettuosa, deve tenere salda la famiglia dopo che un dramma l'ha spezzata. Trovare i soldi necessari a crescere i due figli e mantenere un equilibrio, anche mentale, non è facile. E così i guai finiscono per sommarsi. Micaela Ramazzotti è sempre brava e intensa in questi ruoli di donne rotte, ma spesso a mostrare qualche crepa è il progetto che ha intorno. In questo caso Chiantini si conferma un regista dalla grande sensibilità emotiva, che lavora bene sul naturalismo: peccato che a volte superi di un passo il confine della retorica. La sceneggiatura procede per grandi cesure: le tragedie vissute da Maria sono solo accennate, al regista interessa di più raccontare il "dopo", ovvero come i suoi personaggi affrontano le svolte impreviste della vita. Per questo a un certo punto, quando Maria si ritrova a lavorare in un grande albergo a fianco di un'immigrata, il film si trasforma e prende i contorni del dramma sociale. Anche la protagonista cambia repentinamente, forse troppo. Non è un personaggio che ispira immediata empatia, come invece i due straordinari bambini, interpretati dai fratellini Lorenzo e Mia McGovern Zaini. Vale la pena però di arrivare fino in fondo: negli ultimi minuti "Naufragi" è riscattato da un finale davvero toccante. —

E.G.

APPUNTAMENTI

Alle 10
Nella Grotta del Mitreo con Duino&Book

Prosegue "Duino&Book Storie di Angeli". Il programma di oggi prevede un doppio appuntamento, sia la mattina che il pomeriggio: alle 10 visita guidata alla Grotta del Mitreo in collaborazione con il Gruppo Speleologico Flondar (con prenotazione obbligatoria a: flondar@libero.it o al 3396908950 e partenza dalla Stazione forestale di Duino). Alle 18 sui canali social del festival andrà in onda una puntata dal titolo "Storie di angeli del Castel Sant'angelo" registrata a Roma da Linda Simeone. Introduzione del filamto a cura dell'architetto Marianna Accerboni.

Alle 17.30
Sulla Napoleonica con i versi dei poeti

Oggi, dalle 17.30 alle 20.30, si terrà l'escruzione "Sulla Napoleonica coi poeti, al finir del giorno". Letture di passi di testi firmati Igor Gruden, Kosovel e Slataper. A vestire i panni dei narratori saranno i Maurizio Bekar e Barbara Bassi. Il ritrovo è fissato alle 17.15 nei pressi dell'Obelisco di Opicina, la prenotazione è obbligatoria, effettuabile sul portale http://trieste.green.

Alle 17.30
Ruggito a bassa voce nella Sala Veruda

Oggi, alle 17.30, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi nell'ambito della mostra 100 leoni in città, si tiene l'evento è intitolato "Un ruggito a bassa voce". Un incontro di lettura rivolto alle famiglie con bambini da 3 a 6 anni dedicato al leone protagonista nella letteratura per l'infanzia, nell'ambito del progetto Nati per leggere. Informazioni e prenotazioni : con messaggio WhatsApp al 3493256747 esu info@6dea.it.

Alle 18.30
Banda Arcobaleno al MiniMu

Oggi, alle 18.30, in Piazza Leggera (Via Weiss, 15), davanti al MiniMu (Museo dei Bambini) si esiberà la Banda Arcobaleno Junior nel concerto "L'arte di suonare assieme". Evento gratuito su prenotazione info@mini-mu.it".

Alle 21
"Ottantena" di Reggio al Castello di San Giusto

Appuntamento con La Contrada nell'ambito di Trieste Estate, il 17 luglio, con Ariella Reggio e le musiche dal vivo, sui generis, dell'eclettico Anselmo Luisi. In scena alle 21, nel Piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, "Ottantena", uno Stand-Up Comedy in cui Ariella Reggio si misura con un monologo irriverente, inaspettato e a tratti scorretto, scritto da Davide Calabrese. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà alle 21 al Teatro Orazio Bobbio.

Alle 21
"Diventare sloveni" al festival Karsiart

"Come diventare sloveni in 50 minuti" di Sabrina Morena verrà proposto oggi alle 21 in piazza ad Aurisina nell'ambito del festival Karsiart. Allo spettacolo collaborano il fisarmonicista Boštjan Zavnik (dal vivo) e l'attore Alessandro Mizzi (in video). Lo spettacolo è a ingresso libero, ma con prenotazione obbligatoria all'indirizzo booking@karsiart.org o al numero 3664218001.

Alle 21
Omaggio al teatro di Carlo Fiorello

Oggi, alle 21, al Teatro Basaglia platea esterna (Parco di San Giovanni, via Edoardo Weiss, 13), la a Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti debutta con "Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello" due atti unici comici in dialetto triestino presentati a leggìo: "La casa dei spiriti" e "Viva noi che semo puti…". La regia è di Paolo Dalfovo. Ingresso unico allo spettacolo a 5 euro.

Domani
La messa cantata della Corale Diapason

Domani, alle 12, nella Chiesa "Beata Vergine del Soccorso" di piazza Hortis, l'Associazione corale "Diapason" canterà la messa di Oreste Ravanello. Accompagnamento all'organo di Michela Sabadin.

NOTE DI SPEZIE

"Tutti i sapori della musica" dal Collegio del Mondo Unito

Presentata la terza edizione della rassegna lunga sei mesi che riguarda tutta la regione

Ugo Salvini

Una serie di eventi di spettacolo, a ingresso libero, che attraverseranno la regione, con due appuntamenti speciali, realizzati in collaborazione con Fondo ambiente italiano. Queste le caratteristiche della 3.a edizione di "Note di Spezie. Tutti i Sapori della Musica", ciclo di concerti organizzati dalla scuola di musica (International Community Music Academy - ICMA) del Collegio del Mondo unito di Duino. Ideata dalla direttrice artistica, Chiara Vidoni, la manifestazione proseguirà fino a novembre. Il progetto è finanziato dalla Regione e realizzato in collaborazione con Mondo 2000 ODV, Comune di Bertiolo, Fai, Lions Club Duino, Gruppo Folkloristico Passons, Circolo San Clemente Povoletto, ESYO - Scuola per giovani musicisti europei, Collegio Uccellis di Udine, Liceo Scientifico sloveno "France Prešeren". All'interno della stagione ci sarà anche un momento di valorizzazione delle lingue minoritarie della regione, soprattutto all'interno dei progetti legati a Dante Alighieri.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 28 luglio (ore 21) alla Domus Magna di Partistagno di Povoletto con Claudio Jr De Rosa 4et, una delle nuove leve del jazz italiano. Il giorno dopo, Note di spezie" accoglierà ancora De Rosa ad Ariis di Teor. Questi due appuntamenti sono organizzati in collaborazione con il Fai. Informazioni su www.uwcad.it/icma/note-di-spezie. Sabato 4 settembre ci si sposterà all'Anfiteatro di Passons. Protagonista (alle 21) un giovane ottetto di ottoni e percussioni "Il disadattato e la sua orchestra". Domenica 12 settembre, all'Auditorium del Collegio di Duino, sarà la volta di Sebastiano Mesaglio, giovane pianista udinese. Sabato 18 settembre, a Udine, all'interno del Chiostro dell'Educandato Uccellis, alle 21, esibizione della Amadeus Adriatic Orchestra. Venerdì 24, la rassegna inviterà il pubblico in un altro spazio molto particolare come la Polveriera di Palmanova che, alle 20.30, ospiterà il duo femminile composto da due interessanti artiste triestine: la pianista Cristina Santin, e il soprano Ilaria Zanetti, che si esibiranno anche sabato 2 ottobre, a Bertiolo. Sabato 9 ottobre, l'Auditorium di Povoletto, ospiterà l'orchestra di fiati Euritmia alle 20.45. Da venerdì 22 a sabato 30 ottobre, "Note di spezie", si sposterà online con un appuntamento straordinario con I New Virtuosi.

Domenica 24 ottobre, appuntamento a San Dorligo della Valle con l'Honolulu Quartet alle 20.45. A chiudere "Note di Spezie" tre appuntamenti al Teatro di San Giovanni di Trieste, venerdì 26 novembre, alle 20.45, a Udine, all'Auditorium Zanon, sabato 27 alle 20.45, e a Duino all'Auditorium del Collegio, domenica 28 novembre alle 11.—



L'"Honolulu Quartet" si esibirà il 24 ottobre a San Dorligo della Valle

IN EDICOLA E ONLINE

"Le Birre d'Italia", guida alle bevande artigianali prodotte dai nostri campi

È in vendita in edicola, on line e nelle librerie il volume, targato I Piaceri del Gusto e Le Guide de L'Espresso: "Le Birre d'Italia" – in collaborazione con Quality Beer Academy - la guida sul mondo della birra artigianale italiana e non solo, che si inserisce all'interno del più ampio progetto di racconto, promozione e valorizzazione delle principali filiere agroalimentari di qualità.

Prendendo in mano questo volume dallo scaffale di una libreria o in una edicola, molti si domanderanno l'esigenza di avere un'altra Guida sulla birra in Italia. Ebbene, le ragioni sono varie: prima di tutto non c'è in Italia filiera agroalimentare giovane e dinamica come quella brassicola, guardando ovviamente al comparto artigianale, nucleo centrale di questa Guida. I mastri birrai, i maltatori, i coltivatori di luppolo e di orzo sono infatti ventenni, trentenni e quarantenni, con le tasche piene di sogni e di passione. Una seconda ragione è che, per la prima volta in maniera così completa, si dà spazio e voce ai diretti interessati i nostri artigiani mastri birrai: circa 300 produttori presentati e raccontati, regione dopo regione, nella loro realtà, nel loro lavoro, nelle loro birre. Nella Guida ci sono loro. I loro volti, i loro gesti, le loro creazioni, fotografati e presentati al lettore per dare un volto a ogni prodotto. Completano il volume le numerose ricette a base di birra, realizzate dagli chef de Le Guide de L'Espresso, chiamati a interpretare i loro piatti in chiave brassicola, utilizzando la birra come vero e proprio ingrediente.

Il volume "Le Birre d'Italia" è disponibile in tutte le principali edicole e librerie nazionali e online su Amazon, IBS, Hoepli e su ilmioabbonamento.gedi.it.—



La guida "Le birre d'Italia"

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il cattivo poeta 16.00, 18.30
di Gianluca Jodice.

Rifkin's Festival 21.00
di Woody Allen.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Marx può aspettare
16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio. Palma d'oro a Cannes 2021.

Madre 16.40, 18.50, 21.00
di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.

Occhi blu 16.30, 18.00, 19.45, 21.15
di Michela Cescon con Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Marvel - Black Widow
16.15, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00
anche in originale con s.t. alle 21.15.

I Croods 2 - Una nuova era
16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Penguin Bloom 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Con Naomi Watts. Tratto romanzo di B. Greive.

La notte del giudizio per sempre
16.00, 17.45, 19.40

Disney - Raya e l'ultimo drago
16.00, 18.30

Disney - Crudelia 16.00, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

I Croods 2 - Una nuova era
16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00

Marvel - Black Widow
16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15

Godzilla vs Kong 21.30

La notte del giudizio per sempre
20.45, 22.00

Peter Rabbit 2 16.40

A quiet place 2 18.00

The Book of Vision 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era
17.30, 18.20, 20.30

Black Widow 17.40, 20.10, 21.00

Penguin bloom 17.40, 20.40

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga
17.30

La notte del giudizio per sempre
21.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Black Widow 17.40, 20.15

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

Una donna promettente 20.30
(Ingresso unico 4 €).

Cosa sarà 17.45

Better days (OV con subs ita) 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

CAMPANILE DI SAN GIUSTO (partenza) 19.00 **"Sangue, santi, femmine e coltelli"** passeggiata "narraturistica"; 1h 30'.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 **"I bagni di Trieste"**; 1h.

21.30 **"A Sarajevo il 28 giugno"**; 1h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"I suoni del Danubio"**; con le stelle del Teatro dell'Operetta di Budapest; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Stasera alle 21, nell'ambito di Trieste Estate va in scena **"Ottantena. Stand Up Comedy Show per Signora e mascherina"** di Davide Calabrese con Ariella Reggio e Anselmo Luisi. Durata '75.

TEATRO MIELA

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO - Let's play - Oggi, ore 21.00: **"D.O.ME 1 - Dante Officina Metallica" concerto elettroacustico su "L'inferno di Dante"** di e con Ivan Zerbinati. Gli spettatori ascolteranno il concerto in cuffia. Interi € 10,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni
(via Edoardo Weiss, 13)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia Teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI APS – F.I.T.A. debutterà con: **"Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello"** due atti unici comici in dialetto triestino presentati a leggio,: **"La casa dei spiriti" e "Viva noi che semo puti..."**, regia di Paolo Dalfovo. Ingresso unico € 5,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno

Domani
Scacchi, alla Ginnastica il torneo del gemellaggio

La Società Scacchistica Triestina 1904 e la Società Ginnastica Triestina, due associazioni ultracentenarie che tanto hanno contribuito alla gloria sportiva della nostra città, stringono una collaborazione per ribadire l'importanza dell'attività sportiva. In attesa del festival scacchistico internazionale "Città di Trieste" che si terrà dal 28 agosto al 4 settembre, le due storiche associazioni organizzano un torneo amatoriale aperto anche ai non tesserati, quindi a tutta la cittadinanza: Torneo del Gemellaggio, domani, alle 15, nella sede della Ginnastica Triestina

SPORT

VELA

A Portopiccolo Prosecco Doc la regata dei maxi targata Yes

Cherin, Spangaro e soci hanno ampiamente rispettato i pronostici della vigilia
A Monfalcone si è chiusa la Optimist Gold Cup, titoli a Coslovich e Montesano

Francesca Pitacco / TRIESTE

Cala il sipario sui primi due eventi di Yes-Yachting entertainment show, la manifestazione velica che sta animando il Golfo di Trieste grazie a un format articolato su più regate volte ad attirare segmenti diversi di armatori e atleti.

Con il rientro dei maxi verso casa si è conclusa la Maxi on. Dopo la discesa verso Pola di mercoledì, la costiera di giovedì tra Pola e Rovigno, ieri è stata ancora vittoria per Portopiccolo Prosecco Doc, che nella lunga verso Trieste ha allungato sugli avversari anche se il percorso è stato accorciato al traverso di Pirano. Cherin, Spangaro and company non hanno deluso le aspettative della vigilia, forti anche di uno scafo decisamente più grande rispetto agli altri e hanno condotto tutte le prove senza patemi.



L'imbarcazione Portopiccolo Prosecco Doc vincitrice anche nella gara di ieri

Alle loro spalle ancora una volta Cleansport One Step Impianti e Veliki Viharnik, in una classifica oltremodo stabile quanto a posizioni.

La cronaca della regata racconta di una bella brezza tesa con punte anche oltre i venti nodi che ha permesso alle imbarcazioni di cavalcare velocemente verso Salvore. Viste le condizioni meteo il comitato ha optato per una riduzione della gara all'ingresso del Golfo.

La premiazione della Maxi on si svolgerà domani insieme a quella del Trofeo Yes – Prosecco Cup.

A Monfalcone lo Yacht Club Hannibal saluta i tanti ragazzi che hanno preso parte alla Optimist Gold Cup, una bella invasione di giovanissimi negli ampi spazi di quel Marina che vanta il titolo di più antica scuola vela d'Italia e ha nel proprio Dna l'avviamento a questa splendida disciplina che è la vela. Non è un caso infatti che le regate siano state uno dei tasselli (certo il più importante) di un puzzle volto a educare i ragazzi allo sport, alla sana alimentazione, alla salvaguardia dell'ambiente e alla conoscenza dei segreti dei grandi campioni, grazie al bel dibattito con Max Sirena, Tommaso Chieffi e Giulio Giovanella.

Dopo un'altra prova portata a termine in mare, che ha fatto toccare quota cinque per le regate corse nel loro complesso, la premiazione ha incoronato Enrico Coslovich del Circolo della Vela Muggia nella classifica degli juniores e Giovanni Montesano del Circolo Nautico Sirena tra i cadetti. Tutti e due hanno preso la testa delle rispettive ranking il primo giorno e non l'hanno più mollata.

Coslovich ha mantenuto a distanza i compagni di circolo Alessandro Maria Ricci e Adriano Cardi Quan (tutti e due della Lni Ostia). Nel loro raggruppamento l'ostiense Sara Anzelotti regola le nostre campioncine Aurora Ambroz (Circolo della Vela Muggia) e Marta Benussi dell'Adriaco.

Ritornando ai piccoli, alle spalle di Montesano rimangono come il giorno precedente Chiara Tessitore (altro talento del vivaio della Lni Ostia) e Nicolò Santoro della Triestina della Vela. Argento femminile per Carlotta Fabec Modra del Čupa e bronzo per Mia Paoletti di Portocivitanova. —

LE ISCRIZIONI

Prosecco Cup, i primi nomi delle barche in gara domani

TRIESTE

Continuano le iscrizioni al Trofeo Yes – Prosecco Cup, che possono essere effettuate sia di persona presso la sede dello Yacht Club Adriaco o il gazebo posizionato davanti a piazza Unità, sia online.

Domani al colpo sarà presente un bel mix di barche che vanno dalle "veteran" Betelgeuse, Alpa 9 di Fabrizio De Marco dell'Adriaco, e Merle Rose di Andrea Sare Mladen della Lega Navale, entrambe varate nel 1968, a Nour 2 un First 27 di Giorgio Lorcet che batte guidone dello Yc Porto San Rocco e l'austriaco Intrepid di Gerald Martens della Barcola Grignano, le quali hanno toccato l'acqua appena quest'anno.

Scorrendo la lista iscritti provvisoria ci saranno i maxi protagonisti della Maxi on, così come la flotta Ufo e gli immancabili Lady Day di Corrado Annis (Yca), Brava di Francesco Pison della Lni Monfalcone e il riconoscibilissimo scafo giallo Elca di Carlo Naibo, il Grand Soleil 50 dello Yc Portopiccolo. —

JUDO

L'allenatore Raffaele Toniolo coach azzurro alle Olimpiadi

TRIESTE

C'è anche Raffaele Toniolo, il tecnico della Ginnastica Triestina e della nazionale italiana, nella delegazione azzurra del judo partita ieri da Fiumicino e diretta a Tokyo.

Con la squadra, che è composta da otto atleti, ci sono il Dtn Kiyoshi Murakami, i tecnici Dario Romano, Francesco Bruyere e, appunto, Raffaele Toniolo che sarà chiamato a seguire in particolare le gare di Manuel Lombardo, Fabio Basile e Nicholas Mungai.

Un'esperienza di spessore quella che sta per fare il 55enne triestino d'adozione e già dt nazionale. Assieme a Monica Barbieri, Toniolo guida la Ginnastica dove, oltre a Veronica Toniolo, sono cresciuti anche Emma Stoppari ed Alessio De Luca che proprio oggi gareggiano con la nazionale U18 a Bucarest nell'European Cup cadetti. —

ENZO DE DENARO

PALLANUOTO GIOVANILE


L'esultanza della squadra femminile Under 20 della Pallanuoto Trieste per aver conquistato la final four

Le orchette Under 18 e 20 a caccia dei titoli tricolori nel fortino della "Bianchi"

Riccardo Tosques / TRIESTE

La piscina "Bruno Bianchi" di Trieste torna al centro della pallanuoto giovanile italiana. Oggi prenderà il via il girone di semifinale nazionale Under 18 femminile, mentre l'attesa è già tanta in vista di quello che accadrà – sempre nella vasca del Centro Federale di Campi Elisi – tra mercoledì 21 e giovedì 22, quando quattro squadre si giocheranno lo scudetto Under 20 femminile. In tutte e due occasioni ci sarà la Pallanuoto Trieste.

Facciamo un passo indietro, ovvero a quanto accaduto ad inizio settimana a Brescia, dove le orchette Under 20 hanno conquistato la qualificazione alla final-four scudetto. Tutto facile per Lucrezia Cergol e compagne, che si sono sbarazzate nell'ordine di Vela Ancona (13-3), Como Nuoto (26-11) e Rn Imperia (21-9). In fase realizzativa scatenate Giorgia Klatowski e Dafne Bettini (22 reti complessive equamente distribuite). Grande la soddisfazione dell'allenatrice Ilaria Colautti: «Abbiamo giocato di squadra, lo stato di forma è in costante crescita, un buon viatico in vista delle prossime importanti partite. Sono contenta anche per il contributo offerto dalle più piccole. Ora testa alle finali». Da mercoledì infatti si giocherà per il titolo tricolore.

Un sogno che coltiva anche l'Under 18 femminile, che domani sarà di scena alla "Bruno Bianchi" per il girone di semifinale nazionale. In verità si inizia questa sera con il confronto tra Como Nuoto e Locatelli (inizio alle 19.45), poi domani doppio impegno per Trieste, che affronterà Como Nuoto (14) e Locatelli (18.30). Solo una delle tre squadre si qualificherà alla final-four. Le ragazze triestine stanno bene dal punto di vista fisico, fari puntati sulle "veterane" Klatowski e Bettini, supportate da Grace Marussi, Francesca Lonza ed Elisa Sblattero, tutte in pianta stabile nella squadra di A1 femminile. La compagine guidata da Andrea Piccoli si è allenata con buona continuità in questo periodo, non sarà comunque facile mettersi dietro lombarde e liguri. Il Como può contare su molte atlete abituate a giocare nella categoria superiore e anche in prima squadra (che tra l'altro ha appena conquistato la promozione in A1), il Locatelli è quasi interamente composto da atlete che giocano in A2. Servirà quindi la miglior versione delle orchette, soprattutto in fase difensiva, per conquistare la qualificazione. —

CALCIO

Triestina, lo staff tecnico plaude all'au Milanese «Bucchi è l'uomo giusto»

Il neotecnico ha chiamato quattro persone di grande fiducia Il vice Savini: «Vogliamo onorare al meglio questa piazza»



Foto di gruppo per la Triestina con Bartoli, Giampieretti, il tecnico Bucchi, l'au Milanese, Savini e Mazzantini

Antonello Rodio / TRIESTE

Non solo Bucchi. Da questa stagione è nuovo tutto lo staff che lavorerà con il tecnico della Triestina, in gran parte uomini fidati e già in sintonia con l'allenatore alabardato. A cominciare dal suo vice, Mirko Savini, che racconta: «Con Cristian ho giocato assieme al Napoli e ci conosciamo da diverso tempo. Abbiamo poi intrapreso la carriera della panchina da subito assieme, fin dalla Primavera del Pescara, dieci anni fa. Lui ha grande convinzione e professionalità, tanta voglia di fare che trasmette anche agli altri. Ci lega proprio la voglia di voler realizzare qualcosa di importante in questa piazza».

C'è poi il preparatore atletico, che ovviamente ha un ruolo importantissimo in questi giorni di ritiro a Ravascletto: è Iuri Bartoli, che puntualizza come a lavorare con lui resteranno anche due preparatori che erano già all'Unione: «Voglio dire subito che il nostro lavoro lo faremo in tre, con me ci sono anche Billy Marcuzzi e Manuel Vesnaver. Quanto a Bucchi, lo conosco dal 2008 ad Ascoli, quando lui giocava e io ero il preparatore atletico. Quando poi ha iniziato ad allenare, qualche anno fa mi ha chiamato e da diverso tempo sono nel suo staff. Siamo come una famiglia, confermo che lavorare con lui non è solo un discorso professionale, ma anche umano. Lui ha una grande forza interiore con cui ti trascina, e come lo fa con me lo fa anche con i giocatori».

Bucchi si avvale anche di un collaboratore tecnico, Flavio Giampieretti: «È il mio primo anno di lavoro assieme a Cristian, finora ho fatto esperienze con altri allenatori, ma farlo insieme in questa piazza sarà fantastico. Ho avuto la fortuna di avere Cristian come compagno di squadra al Modena, proprio nella stagione che fece sfracelli e segnò 30 gol».

Ma il nome più conosciuto è sicuramente quello di Andrea Mazzantini, che farà il preparatore dei portieri. In carriera aveva difeso i pali del Perugia in squadra con Bucchi e Milanese, e con l'amministratore unico della Triestina ha giocato anche nell'Inter. «Io dico sempre – racconta Mazzantini – che assieme nel Perugia abbiamo fatto il militare, perché si era sempre in guerra con Gaucci... Bucchi mi ha chiamato perché cercava una persona di temperamento, ma del resto anche lui per restare tanti anni a Perugia ha sicuramente parecchi attributi». —

IL CASO

L'Hellas Verona si sfila a sorpresa dal triangolare del 6 agosto al Rocco

TRIESTE

A sorpresa ieri l'Hellas Verona ha fatto sapere che non parteciperà al triangolare in programma il 6 agosto a Trieste, con la motivazione che il club giallo-blù non ha mai dato seguito all'invito del comitato organizzatore, optando per altre soluzioni in nome delle diverse esigenze dello staff tecnico.

Ma della disputa del triangolare che al Rocco doveva giocarsi con Triestina, Verona e i turchi dell'Antalyaspor, si sapeva da settimane. La Triestina, che emetterà un comunicato a riguardo, ribadisce che il triangolare ha tutte le autorizzazioni, perfino quella della Fifa visto che si tratta di manifestazione internazionale. Era stato fatto anche il regolamento e col Verona si era d'accordo su tutto. Quantomeno strano poi che la decisione sia arrivata proprio il giorno dopo l'accordo fra Triestina e Sportitalia, che avrebbe dovuto trasmettere il triangolare in diretta tv. —

BASEBALL

La Junior Alpina si spartisce la posta a San Bonifacio, in luce il pitcher Papazzoni

Marco Vitrotti / TRIESTE

È ufficialmente iniziato il girone di ritorno del campionato di serie B di baseball. Sul campo di San Bonifacio, in provincia di Verona, la IsCopy Junior Alpina ha sfidato i competitivi padroni di casa del T-Rex Crazy.



Riccardo Papazzoni

Dopo che gli incontri della settimana precedente erano state rinviate a causa degli impegni di alcuni giocatori della Junior Alpina con le rispettive nazionali, la prima partita a San Bonifacio è iniziata con un dominio da parte dei lanciatori di ambedue le squadre che con un'ottima prestazione non concedono punti fino all'ottavo inning in cui i ragazzi di coach Daniele Santolupo realizzano i 5 punti che di fatto chiudono la partita.

Da sottolineare la bella prestazione del pitcher iniziale, Riccardo Papazzoni: da parte sua, solo tre palle battute valide concesse ai padroni di casa.

La formazione di gara-1 vinta 5-0: Papazzoni, Palmieri, Lesjak Z., Ainger, Lesjak T., Marussich, Ugrin, Krauthaker, Bresciani, Milazzo, Sicco.

Gara due è caratterizzata nuovamente dalla difesa però questa volta della compagine dei T-Rex Crazy veronesi.

Impeccabile la loro gara, zero errori e 10 battute valide: 9 a 2 per i padroni di casa che chiudono la partita all'ottavo inning. Non basta la buona prestazione di Michele Marussich per regalare la doppia gioia ai giuliani.

La formazione di gara-2 persa per 9-2: Greco (Krauthaker), Palmieri, Lesjak Z., Ainger, Lesjak, Marussich, Ugrin, Sicco, Milazzo, Bresciani, Orza.

La prossima gara del manager Daniele Santolupo e di coach Lino Izzo si disputerà domani sul diamante di Prosecco contro la Polisportiva Padule, squadra di Sesto Fiorentino, un piacevole ritorno sul terreno di casa che mancava dallo scorso giugno. —

CALCIO

Il Milan ingaggia Giroud La Fifa sanziona lo Spezia

MILANO

Olivier Giroud ha firmato con il Milan. L'attaccante francese che si legherà al club rossonero con un biennale, ha già incontrato Stefano Pioli a Casa Milan ed ora andrà in vacanza per poi unirsi alla sua nuova squadra il 26 luglio. «Come mi sento con i nuovi colori? Perfetto», ha risposto Giroud mentre firmava i primo autografi dopo le visite mediche svolte ieri mattina.

Intanto la Commissione disciplinare della Fifa ha sanzionato lo Spezia Calcio per infrazioni relative al trasferimento internazionale e al tesseramento di calciatori di età inferiore ai 18 anni. Il club ligure ha portato in Italia "parecchi calciatori nigeriani minorenni" aggirando le regole Fifa.

La Fifa ha quindi imposto allo Spezia un blocco del mercato, a livello nazionale e internazionale, per quattro sessioni insieme a una multa da 500mila franchi svizzeri (oltre 460mila euro). —

Windsurf

CdM, le sorelle Biagiolini protagoniste in Croazia

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Si abbassano le vele della seconda tappa di Coppa del Mondo di windsurf sull'isola croata di Bol dove le sorelle Biagiolini, beneficiando di un vento teso che ha favorito la navigazione durante l'intera settimana di gare, hanno registrato importanti risultati a testimonianza di un crescente stato di forma anche e soprattutto a dispetto di qualche infortunio, ormai superato dalle due windsurfer triestine ma che ha messo a dura prova la loro stagione.



Anna Biagiolini in azione

Caterina, la più piccola, durante il secondo giorno di regate ha vinto la sua prima batteria precedendo di pochi centimetri proprio la sorella Anna, 19, in un'avvincente battaglia famigliare. La maggiore, reduce da due mesi di stop per l'impellenza degli esami di maturità e qualche acciacco al ginocchio, ha conquistato il quinto posizionamento pinna e settimo foil mentre Caterina, 17 ha saputo abilmente piazzarsi al sesto posto pinna e ottavo foil (l'evento comprendeva regate con entrambe le pinne, normale e foil).

Un bottino, quello raccolto in casa Biagiolini, che fa indubitabilmente ben sperare in vista dei prossimi appuntamenti in cui le sferzate di vento da addomesticare saranno senz'altro impetuose e la differenza di preparazione si farà sentire ma la consapevolezza di potersi misurare alla pari con diverse rivali evidentemente già affermate in Coppa del Mondo renderà le raffiche più dolci.

La prossima tappa sul calendario della Coppa sarà quella in terra coreana, ancora da confermare a causa della pandemia che non sta dando tregua a uno sport così geograficamente movimentato ma che Anna si augura di poter svolgere per entrare definitivamente nel mondo professionistico. —

CICLISMO

La 19ª tappa del Tour va allo sloveno Mohorič

ROMA

Il campione nazionale sloveno Matej Mohorič ha vinto per distacco la 19ª tappa del Tour de France, la Mourenx-Libourne di 207 chilometri. Rimane saldamente al comando della graduatoria Tadej Pogačar che ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale.

Per Mohorič, classe 1994, nato a Kranj, si tratta del secondo successo parziale nel Tour 2021, il 14° della sua carriera. Il ciclista sloveno, mentre tagliava il traguardo, prima ha indicato la scritta sulla maglia col nome dell so team, la Bahrain che l'altra notte aveva subito una perquisizione da parte della gendarmeria, e poi ha messo un dito sulla bocca come a voler zittire i malpensanti. Oggi il Tour vivrà la sua ultima tappa decisiva in ottica classifica generale prima della passerella finale di Parigi.—

RESTATE AL GIULIA

TUTTI I SABATI CINEMA GRATUITO PER BAMBINI CON PROIEZIONE SU MAXISCHERMO, COSPLAYER, BABYDANCE E TRUCCABIMBI!

QUESTA SERA ALLE 21:00



IN CASO DI MALTEMPO, LA PROIEZIONE DEL FILM VERRÀ RIMANDATA A DOMENICA SERA.

Qualora il maltempo perdurasse e impedisse l'uso del maxischermo, il film sarà proiettato mercoledì sera.

Tutti gli aggiornamenti saranno comunicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram del centro commerciale e su www.ilgiulia.it



ORARI APERTURA GALLERIA E NEGOZI: TUTTI I GIORNI 09:00 - 20:00 SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI LEGATE ALLE NORME RELATIVE AL COVID-19.

IL GIULIA

BASKET – SERIE A

Deangeli riabbraccia l'Allianz «Boniciolli il mio maestro»

Dopo due stagioni in A2 tra Biella e Udine il 21enne torna a Trieste con ambizioni «Con l'Apu coach Matteo mi ha insegnato tanto. La serie A? Sfida stimolante»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Rientra alla base, dopo un paio di campionati di serie A2 giocati in prestito tra Biella e Udine, per rispondere alla chiamata della sua Trieste. Lodovico Deangeli ha trovato l'accordo con l'Allianz e sarà a disposizione di Franco Ciani nella prossima stagione.

Decisiva in questo senso la situazione di Campogrande e il problema al tendine d'Achille che ha costretto l'esterno romano a fermarsi dopo l'operazione di pulizia effettuata a Reggio Emilia dal professor Rocchi. «Avevo praticamente firmato in serie A2 a Cento – racconta Deangeli – quando è arrivata la chiamata dell'Allianz. È stato Paolo Giuliani, il mio procuratore, ad avvisarmi: "Trieste cerca un ala piccola per gestire l'assenza di Campogrande, hanno pensato a te". Ci ho messo un secondo per decidere, credo che per uno come me, nato e cresciuto in questa società, potermi misurare con la serie A a casa mia sia l'aspirazione più grande».


Lodovico Deangeli è reduce da una stagione all'Apu in A2

È cresciuto, Deangeli, non tanto e non solo da un punto di vista fisico. Ha sfruttato le due stagioni in prestito, soprattutto l'ultima alla corte di Matteo Boniciolli, per lavorare e continuare nella trasformazione da ala forte a ala piccola.

> «Avevo quasi firmato per Cento, poi Trieste mi ha cercato: come potevo dire di no?»

«Il primo anno a Biella, complice l'infortunio, è stato certamente il più duro, la scorsa stagione a Udine è andata meglio – continua Lodovico – Ho trovato in Boniciolli un maestro che mi ha insegnato molto e mi ha dato fiducia. Sono partito 32 volte su 45 in quintetto, nel finale di stagione l'arrivo di Mian mi ha tolto spazio ma va bene cosi. Credo di aver completato, difensivamente, il passaggio da ala forte a ala piccola. Posso marcare dal "2" al "4" , contro Napoli nella finale play-off ho anche difeso su Mayo, il play ex Varese. In attacco, a 21 anni, a meno che non ti chiami Luka Dončić credo sia inevitabile avere ancora molto da imparare. Diciamo comunque che torno a Trieste molto più "3" di quando me ne sono andato».

Due mesi, poco più, per mettersi in mostra in maglia Allianz, guadagnarsi la fiducia di coach Ciani e giocarsi fino in fondo le sue carte. Deangeli dividerà assieme a Mian il ruolo di ala piccola, lavorerà nel corso di tutto il precampionato giocando amichevoli, le sfide di supercoppa contro Trento e Tortona per arrivare ai primi turni di campionato. Poi, con il rientro di Campogrande, valuterà il da farsi. «Non ci voglio pensare adesso – conclude Deangeli – il mio obiettivo è dare il massimo per guadagnarmi minuti in campo. Di certo voglio sfruttare l'occasione, c'è sempre tempo per fare un passo indietro. Lo scorso anno Palumbo ha cominciato alla Fortitudo per poi concludere la stagione in A2 con la maglia di Scafati». —

BASKET FEMMINILE

La veterana Lara Cumbat rimane in sella al Futurosa

TRIESTE

Lara Cumbat vestirà la maglia del Futurosa Bluenergy anche nella prossima stagione. Mvp in molte delle partite del campionato appena concluso, in cui Futurosa ha sfiorato lo spareggio nazionale per la promozione in A2, Cumbat ha chiuso la stagione come miglior rimbalzista di squadra e ha messo a referto oltre 11 punti di media a partita.

Ala di 178 cm, classe '88, capace di ricoprire diversi ruoli in campo, Lara ha dovuto quest'anno sacrificarsi, per le esigenze di una squadra colpita da molti infortuni, quarantene e assenze, trovandosi a giocare molto spesso spalle a canestro, un ruolo non propriamente suo. Nella prossima stagione, l'arrivo della Miccoli, l'auspicato recupero di Nicole Leghissa e la conferma di Cate Bianco dovrebbero consentire alla Cumbat di tornare al suo ruolo naturale di numero 3.

Intanto gli spareggi nazionali per la promozione hanno emesso i loro verdetti: salgono in A2 Torino, Capri, Fabriano e Savona. —

Scelti per voi

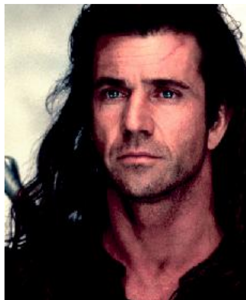




The Voice Senior
RAI 1, 21.15
Secondo appuntamento con il Talent Over 60. Proseguono le Blind Auditions, dove i giudici ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Solo 24 tra gli aspiranti talenti, arriveranno alla semi finale. Conduce **Antonella Clerici**.



Incubo in Paradiso
RAI 2, 21.05
Samantha e la figlia adolescente partono per la Florida. Qui conoscono lo skipper Javier, che le convince a passare una giornata con lui in barca. Ma la crociera si trasforma in un rapimento...



Braveheart - Cuore impavido
RAI 3, 20.30
Nel tredicesimo secolo, William Wallace (**Mel Gibson**) torna in Scozia, dopo molti anni passati lontano. Il re di Scozia è morto, e re Edoardo I d'Inghilterra, si è insediato al suo posto.



Una vita
RETE 4, 21.25
Tutto il quartiere e' preoccupato per la salute di Moncho, il bambino di Lolita. Bellita decide di chiarire i suoi dubbi parlando con il marito Jose', ma lo vede baciare Julio sulla guancia...



All Together Now
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show musicale condotto da **Michelle Hunziker** e J-Ax. In giuria, 100 personaggi, valuteranno le esibizioni dei concorrenti che gareggiano per il montepremi finale.

RAI 1
6.00 Overland 21 Doc..
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.30 Uno Weekend Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
11.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
12.00 Linea Verde Tour Doc..
12.30 Linea Verde Radici Doc..
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Dreams Road Doc.
15.45 A Sua Immagine
16.30 TG1 Attualità
16.45 Non puoi comprare il mio amore (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
18.00 Amore in Quarantena 2
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.15 The Voice Senior Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.35 Newton Documentari
7.05 Streghe Serie Tv
7.50 Cedar Cove Serie Tv
9.55 Buongiorno Estate Attualità
10.40 The Unbreakable Documentari
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Felicità - La stagione della rinascita Attualità
12.00 Senato & Cultura. Viva le donne Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 20a tappa. Libourne - Saint Emilion Ciclismo
18.25 TG Sport Sera Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Incubo in Paradiso (1ª Tv) Film Thriller ('19)
22.45 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari
23.35 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Attualità
7.55 Presa Diretta Attualità
9.20 In ginocchio da te Film Commedia ('64)
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Linda e il Brigadiere Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)
17.10 Report Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
23.35 TG Regione Attualità
23.40 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.10 Festivalbar Story
6.35 Tg4 Telegiornale
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv
9.40 I due toreri Film Commedia ('64)
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Poirot Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Lucky Luke - Una notte di mezza estate Film Western ('91)
16.50 Il delitto della Madonna Nera Film Dram. ('14)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela
23.35 Più forte delle parole Film Drammatico ('13)
1.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale X-Style Motor Valley Lifestyle
9.25 Cesare e Nerone: Tra storia e leggenda Documentari
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
16.30 Spirito libero Serie Tv
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 All Together Now
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 Odd Mom Out Serie Tv
7.00 Grown-ish (1ª Tv) Serie
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.25 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.50 Occhi di gatto Cartoni
9.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv
15.10 Dc's Legends Of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv
16.05 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
17.50 The Goldbergs Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Rio Film Anim. ('11)
23.20 Garfield 2 Film Commedia ('06)

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.20 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Caccia a Hitler Documentari
17.30 Robin e Marian Film Drammatico ('76)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Downton Abbey Serie Tv
22.15 Downton Abbey Serie Tv
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 In Onda Attualità

TV8
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.45 Pre qualifiche Automobilismo
20.15 GP Gran Bretagna Automobilismo
21.00 Post qualifiche Automobilismo
21.30 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
23.30 Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)

NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer Documentari
16.00 Traditi Attualità
18.00 Professione assassino Lifestyle
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Le bestie di Satana Attualità
23.15 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità

20 — 20
14.00 The last ship Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)
23.20 DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)
1.15 Undercover Serie Tv
2.35 Walker Texas Ranger Serie Tv
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 Detective Dee e i 4 re celesti Film Azione ('18)
16.40 Halt & Catch Fire Serie Tv
18.15 MacGyver Serie Tv
20.30 Blood & Treasure Fiction
21.20 Il Sindaco del Rione Sanità Film Drammatico ('19)
23.35 Wonderland Rubrica
23.45 L'alligatore Serie Tv
1.35 Rogue Warfare - Squadra d'assalto Film Azione ('19)

IRIS — 22
10.55 Defiance - I giorni del coraggio Film Guerra ('08)
13.35 Everest Film Drammatico ('15)
16.05 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
18.25 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)
21.00 Spy Film Azione ('96)
23.30 The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Drammatico ('06)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin
15.50 Ferdinando Teatro
17.45 Sciarada - Il circolo delle parole
18.45 Rai News - Giorno Attualità
18.50 Carbonare, Meneses e Zilberstein
20.10 La Via della Seta
20.40 Visioni
21.15 La gente vuole ridere... ancora Spettacolo
22.45 Rumori Dal '900

RAI MOVIE — 24
10.50 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)
12.30 Il ragazzo dal kimono d'oro 5 Film Avventura ('92)
14.10 Respiro Film Drammatico ('02)
15.50 C'è tempo Film Commedia ('19)
17.45 Noi 4 Film Comm. ('14)
19.25 Empire State Film Azione ('13)
21.10 La corrispondenza Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
15.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.25 Una villa per due Film Commedia ('14)
21.20 Nero a metà Fiction
23.15 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)
0.55 I ragazzi del muretto Fiction
3.05 La nuova squadra Fiction
5.00 Disokkupati Serie Tv
5.25 Aeroporto internazionale Serie Tv

CIELO — 26
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80)
23.15 Paradise Club: il mega bordello Documentari
0.15 Cookie e Emily, due squillo a Londra Documentari

PARAMOUNT — 27
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
15.00 Il grande colpo Film Avventura ('13)
16.30 Un principe per l'estate Film Commedia ('16)
19.00 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
21.10 Terminator Film Fantascienza ('84)
23.00 Robocop Film Fantascienza ('87)
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000 — 28
15.20 Sulla Strada Attualità
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Piccole donne Film Commedia ('49)
23.35 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità
19.40 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Lie to me Serie Tv
22.20 Lie to me Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.10 Council Of Dads Serie Tv
15.05 La Verità Sul Caso Harry Quebert Telefilm
17.05 Temptation Island Spettacolo
21.10 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
23.05 Temptation Island Spettacolo
2.45 Il Segreto Telenovela
4.15 Vivere Soap
4.40 Vivere Soap Opera

REAL TIME — 31
9.50 Cortesie per gli ospiti
11.50 Primo appuntamento crociera Lifestyle
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.15 Fatto in casa per voi
15.45 Il salone delle meraviglie
18.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
20.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite: e poi Doc.
23.15 Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO — 38
11.10 Hinterland Serie Tv
13.10 Profiling Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Hinterland Serie Tv
1.05 L'ispettore Gently Serie Tv
2.55 I Am Homicide Fiction
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
23.05 Gone Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.10 Tgcom24 Attualità
2.15 Longmire Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Battlebots: botte da robot Spettacolo
15.30 A caccia di tesori Lifestyle
17.30 Life Below Zero Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Doc.
21.25 Animal Fight Club (1ª Tv) Documentari
22.20 Animal Fight Club Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: La Libreria Editrice Odòs di Udine. Paola Calvetti; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Un viaggio con Sergio Dolce nella storia e nelle tradizioni delle saline da Trieste a Sicciole.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; ; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Avvenimenti culturali; Music box; **9.15:** A 70 anni dall'inizio della OF a Gorizia; **10:** Notiziario; **10.10:** Oberkrainer Awards, a cura di Denis Novato; **11:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Angolino dei ragazzi: Zaplešimo zgodbo, piše Zinajda Kodrič; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno: Un bellissimo sabato d'estate; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Fran Saleški Finžgar - Jože Vozny: POD SVOBODNIM SONCEM - regia di Igor Likar, 4. pt; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour - 14a Tappa Carcassonne - Quillan
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Due Cose
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 Estate in musica
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Otello"
22.20 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 Deejay Time
15.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time
23.00 Legend

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 La Mario
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capitol Party
24.00 Capital Gold

M20
17.00 One Two One Two
18.00 Latin Chart
19.00 Vittoria Hyde
22.00 One Two One Two Selecta
23.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Resident Evil: Extinction Film Sky Cinema Action
21.00 Palle al balzo - Dodgeball Film Sky Cinema Comedy
21.00 Official Secrets - Segreto di stato Film Sky Cinema Drama
21.00 Robo Film Sky Cinema Family

SKY UNO
14.55 Italia's Got Talent
16.55 The Royals - Amori a corte Lifestyle
17.50 The Royals Serie Tv
18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
21.15 Un sogno in affitto Lifestyle
0.15 The Royals - Amori a corte Lifestyle

SKY ATLANTIC
14.15 Temple Serie Tv
15.00 I Hate Suzie Serie Tv
16.15 City on a Hill Serie Tv
18.15 Temple Serie Tv
20.00 I Hate Suzie Serie Tv
21.15 I Hate Suzie (1ª Tv) Serie Tv
22.00 I Hate Suzie (1ª Tv) Serie
22.45 I Hate Suzie Serie Tv
0.15 City on a Hill Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Black Mass - L'ultimo gangster Film Cinema 1
21.15 Chaos Theory Film Cinema 2
21.15 Femmine contro maschi Film Cinema 3
22.50 Colpo di stadio Film Cinema 2
22.55 Una festa esagerata Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
14.20 The Originals Serie Tv
16.00 Childhood's End Serie Tv
18.05 The 100 Serie Tv
19.40 Krypton Serie Tv
21.15 Undercover Serie Tv
22.05 Undercover Serie Tv
23.40 Supernatural Serie Tv
0.30 Blood Drive Serie Tv
2.55 Supergirl Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.30 Lethal Weapon Serie Tv
16.10 Murder In The First Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
19.30 The Following Serie Tv
21.15 Game of Silence Serie
22.05 Game of Silence Serie Tv
22.55 The Mysteries of Laura Serie Tv
23.45 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30: Macete (st. 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.55: Macete (st. 2020/2021)
19.10: La parola del Signore
19.20: Tg confartigianato (2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.05: Il Rossetti - La stagione 2020/2021 - Speciale Miramare 9/7/2021
20.30: Il notiziario - r
21.05: Cooking Accademy
22.05: La zanzega (2021)
23.00: Il notiziario - r
23.35: Trieste in diretta

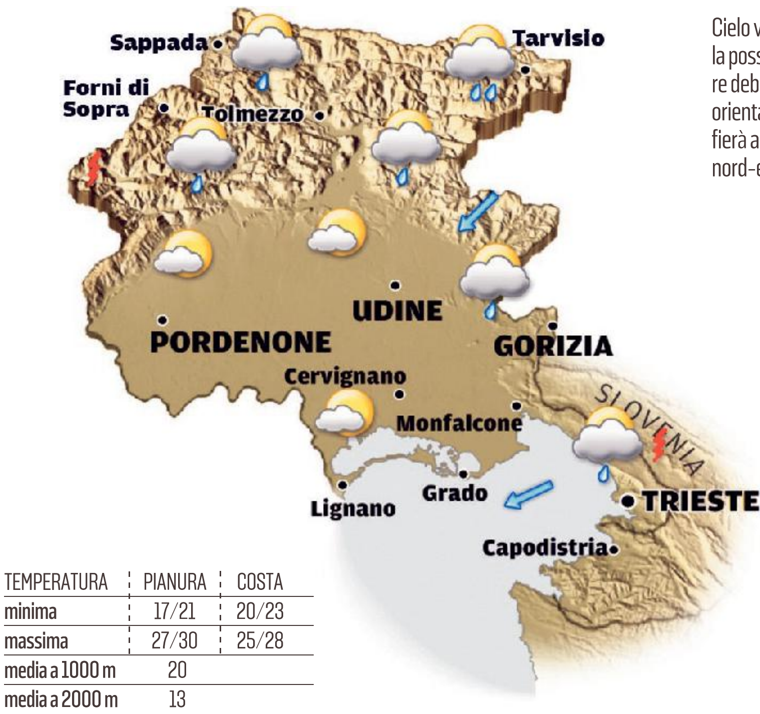
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 Curiosità istriane
14.25 Le parole piu' belle
15.00 Virtuosismo con i Guitar Sketch cabaret e musica
15.55 Il giardino dei sogni
16.40 Mosaico adriatico
17.25 I 30 anni dell'unione italiana
18.00 Programma in lingua slovena o živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani e' domenica
19.45 VIDEOMOTORI
20.00 NAUTILUS
20.25 Voglia di natura Dove volano i grifoni
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 Miroslav Košuta
22.05 Odissea isolana con la filodrammatica "Piasa Picia" di Isola
22.55 Oramusica disco

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



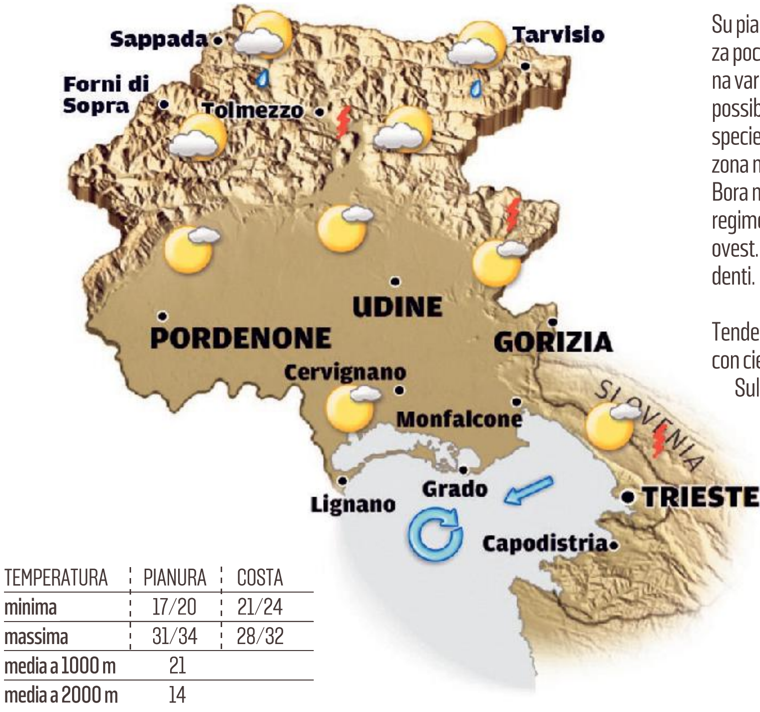
OGGI IN FVG



Cielo variabile su tutta la regione con la possibilità di piogge sparse in genere deboli, più probabili sulla fascia orientale e sulla zona montana. Soffierà a tratti vento moderato da nord-est sulla fascia orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/21	20/23
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Al pomeriggio saranno possibili locali rovesci e temporali, specie sulla fascia orientale e sulla zona montana. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, venti a regime di brezza al pomeriggio ad ovest. Farà più caldo dei giorni precedenti.

Tendenza per lunedì: tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle zone orientali soffierà a tratti Bora moderata, venti a regime di brezza sulla fascia occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	31/34	28/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: sole prevalente salvo qualche occasionale temporale o acquazzone sui Alpi, estremo Nordest e Romagna.
Centro: nubi più frequenti su Appennino e Adriatico con rovesci e temporali.
Sud: instabilità in aumento con locali piogge o temporali a partire da Campania e Molise, successivamente altrove.

DOMANI

Nord: maggiore stabilità e soleggiamento, salvo residui rovesci sulla Romagna e sporadici acquazzoni sui Alpi.
Centro: si rinnovano rovesci o temporali su versante Adriatico e basso Lazio; più sole altrove.
Sud: instabile con acquazzoni e temporali sparsi, localmente intensi, più frequenti a ridosso dell'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,0	25,7	58%	60 km/h	Pordenone	15,9	25,8	54%	42 km/h
Monfalcone	16,6	23,9	80%	31 km/h	Tarvisio	9,4	18,9	88%	24 km/h
Gorizia	16,9	24,5	75%	24 km/h	Lignano	20,9	25,0	75%	38 km/h
Udine	15,6	23,5	79%	31 km/h	Gemona	17,0	22,0	77%	40 km/h
Grado	19,9	24,0	74%	32 km/h	Piancavallo	8,8	17,9	81%	35 km/h
Cervignano	15,5	25,3	77%	18 km/h	Forni di Sopra	11,9	20,3	83%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,2	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	25,7	0,10 m
Grado	poco mosso	26,2	0,10 m
Lignano	poco mosso	26,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	22
Atene	25	37
Barcellona	21	28
Belgrado	18	34
Berlino	19	29
Bruxelles	15	22
Budapest	21	33
Copenaghen	20	28
Francoforte	12	21
Ginevra	14	21
Klagenfurt	16	23
Lisbona	18	32
Londra	12	25
Lubiana	16	26
Madrid	20	35
Mosca	20	33
Parigi	15	24
Praga	14	27
Salisburgo	16	22
Stoccolma	16	24
Varsavia	21	29
Vienna	16	31
Zagabria	18	30

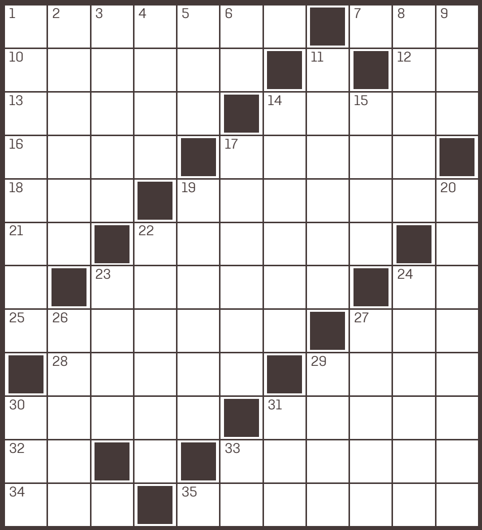
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	25
Aosta	15	24
Bari	22	30
Bologna	18	21
Bolzano	17	26
Cagliari	21	27
Catania	21	33
Firenze	18	21
Genova	21	24
L'Aquila	16	23
Messina	24	29
Milano	19	28
Napoli	21	28
Palermo	23	29
Perugia	16	20
Pescara	21	25
R. Calabria	24	29
Roma	17	26
Taranto	24	33
Torino	18	25
Treviso	17	24
Venezia	19	24
Verona	18	22

IL CRUCIVERBA

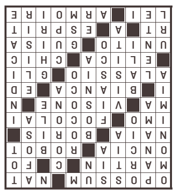
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Marsupiale americano - **7** Il King Cole del jazz - **10** Il regista Scorsese - **12** Dario autore di *Mistero buffo* - **13** Parte di libbra - **14** Apparecchi da cucina - **16** Servizio militare - **17** Il nome dello scrittore Pasternak - **18** Profondissimo - **19** Ci sono quelli d'infezione - **21** Si dice se si dubita - **22** Una calda e costosa pelliccia - **23** Lo è la bandiera di chi si arrende - **24** Poco educato - **25** È contigua ad Albenga - **27** Un articolo per più d'uno - **28** Gira vicino al timone - **29** Molto elegante - **30** Legato assieme - **31** Modo, forma - **32** Ultime nello sport - **33** Montesquieu analizzò quello "des lois" - **34** Non si usa tra amici - **35** Il mobile con specchi di madame.

VERTICALI: **1** Può causare scambi di persona - **2** Uno Stato dell'America Centrale - **3** Vaso di coccio - **4** Gabbia per galline - **5** Consenso a denti stretti - **6** Unico all'inizio - **8** Così è una giornata soffocante - **9** Un certo quantitativo - **11** La moneta svedese - **14** Uno stile ricco e fastoso - **15** L'ira che travasa - **17** Ha per capitale Sarajevo - **19** Solenne insuccesso - **20** Mostrate a chi le cerca - **22** L'ispezione del medico - **23** Rinomata meta turistica indonesiana - **24** La pozione di Dulcamara - **26** Si prende per ingrandire - **27** Sono proverbialmente dormiglioni - **29** Mesto e scuro in volto - **30** Indirizzo Internet (sigla) - **31** Diffuso standard di telefonia - **33** Le hanno lepre e cervo.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 16 luglio 2021 è stata di 18.048 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

TORO 21/4 - 20/5
Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
I rapporti nell'ambiente di lavoro debbono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d' incontro di interesse comune. Siate molto cauti.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax e riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e alle amicizie.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative diverse dal solito per la serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti. Sincerità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri vi offriranno oggi la possibilità di una rapida ripresa: mettetevi all'opera. Potete ottenere più di quanto pensate, senza dover chiedere nulla a nessuno. Più fiducia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

PESCI 20/2 - 20/3
La risposta negativa di una persona che vi è cara di fronte ad una vostra proposta vi potrà sorprendere, ma non vi dovete irritare. Siate obiettivi e le darete ragione. Riposo.